GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 26 APRILE 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 99 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

50426
9 771120 608407

INININTERROTTO FIUME DI PERSONE A SAN PIETRO. ALLE 10 LA CERIMONIA FUNEBRE

In 250 mila per l'addio al Papa Il saluto dei grandi della Terra

IL COMMENTO

OCCHI PUNTATI SU TRUMP UN PO' MENO RE DEL MONDO

MARCO ZATTERIN / PAGINA 4

In 250 mila hanno reso omaggio a Papa Francesco. Un lungo fiume di gente che in questi giorni ha voluto dare al Pontefice l'ultimo saluto, nonostante le file, il caldo, in alcuni momenti la pioggia. **TULLI** / PAGINE 2-7



La lunga fila verso piazza San Pietro per l'ultimo saluto a Papa Francesco

IN CENTINAIA NELLA CAPITALE

L'abbraccio dei giovani partiti dalla regione

In 623 sono partiti a bordo di otto corriere dal piazzale alle spalle dell'oratorio della parrocchia di San Pietro a Cordenons alla volta di Roma. **BIDINOST** / PAGINA 6

IL PD PRESENTA UN REPORT: «LE RICETTE DELLA GIUNTA NON FUNZIONANO». RICCARDI: «IN TOTALE IL PERSONALE CRESCE E SPENDIAMO PIÙ DEGLI ALTRI»

Sanità, si aggrava l'esodo

In Friuli Venezia Giulia 548 dimissioni volontarie di medici e infermieri nel 2024, oltre 2.600 in 5 anni

Continua la "fuga" dalla sanità pubblica in Friuli Venezia Giulia. Un report del Pd sulla base dei dati comunicati dalla direzione Salute dopo un accesso agli atti attesta che le dimissioni volontarie di personale assunto sono state 2.643 nel quinquennio 2020-24, 548 nel solo 2024. **BALLICO** / PAGINA 12

SEU / PAGINA10

Terzo mandato Gava: «Si esprima l'aula regionale»

/ PAGINA11

Fedriga a Osaka rafforza i legami con il Giappone

FURLAN / PAGINE 14 E 15

Telefonate spam I suggerimenti per difendersi

IN CRONACA

A CHIUSAFORTE

Una frana sulla ciclabile Ponte chiuso alle biciclette



Il divieto d'accesso al ponte

Frana la montagna. Il ponte dell'ex ferrovia adibito a pista ciclabile, lungo la ciclovia Alpe Adria, utilizzato da decine di migliaia di persone, compresi numerosi turisti austriaci e tedeschi, resta chiuso. / PAGINA 27

IN CITTÀ IN VIA PODGORA

Colpo in casa da 50 mila euro Nel bottino una pistola

È rientrato e ha trovato la casa svaligiata. Colpo da 50 mila euro in via Podgora, una laterale di viale Venezia. Si tratta del terzo furto in pochi giorni. **MICHELLUT** / PAGINA 23

A GENOVA PER IL 25 APRILE

Mattarella: «È sempre tempo di Resistenza»

«È sempre tempo di Resistenza». Sergio Mattarella usa le parole di Papa Francesco per sintetizzare il senso profondo della festa della Liberazione facendo capire, dopo giorni di polemiche e distinguo sul 25 aprile, che non è il momento di abbassare la guardia. In tempi di revisionismi storici è bene chiarire ancora una volta che con il nazi-fascismo tutti soffrirono ma non tutti erano nel lato giusto della storia.

«La resistenza voleva la pace, i repubblichini la morte», sottolinea in apertura del suo consueto discorso per il 25 aprile. **FINZI** / PAGINA 8

A MARGINE DELLA CERIMONIA UFFICIALE CORI E STRISCIONI PER LA PALESTINA. SCONTRI A TRIESTE



A Udine lancio di garofani e appelli a difesa della libertà

Fiori da una finestra in via Poscolle durante la cerimonia per il 25 Aprile (Foto Petrussi) **DALMASSO** / PAGINE 8, 9, 20 E 21

OSPITI SPECIALI IN REDAZIONE

Apu, gli americani: «Grazie, Udine»



Hickey e Johnson leggono il Messaggero

La pioggia battente, fuori dal Carnera, ha bagnato la tradizione abbracciata ieri dal duo statunitense dell'Apu: grigliata di fine anno, un banchetto per la promozione. Profumo e sfrigolio, clima friulano in salsa barbecue americana. A pancia piena, così, Anthony Hickey e Xavier Johnson sono così venuti a trovarci in redazione. «Cemut? », hanno esordito: voto A, stando al sistema di valutazione Usa e al responso del campionato. **NARDUZZI E PISANO** / PAGINE 40 E 41

Il commiato a Bergoglio



Il lungo addio a Papa Francesco Potenti e ultimi al suo funerale

Capi di Stato e di governo a Roma per l'estremo saluto
Poi il lungo corteo con la bara che sfilerà tra la sua gente

Manuella Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

In 250mila hanno reso omaggio a Papa Francesco. Un lungo fiume di gente che in questi giorni ha voluto dare al Pontefice l'ultimo saluto, nonostante le file, il caldo, in alcuni momenti la pioggia. Preghiere e anche lacrime, anche se al Papa argentino la cosa che piaceva di più, in fondo, era ridere. Oggi i funerali a Piazza San Pietro ai quali sono attese 200mila persone. È già pronta la macchina della sicurezza, considerato il grande afflusso di personeprevisite ma anche la presenza di Capi di Stato e teste coronate arrivate da tutto il mondo. E poi ci sarà quel corteo funebre per il centro di Roma che ha pochi precedenti nella storia. La bara posta su un carro che consentirà a tutti la sua visione; poi le auto dei cardinal, e un procedere a passo d'uomo, anche un'ora per quella città che aveva abbracciato dodici anni fa diventandone il vescovo, come amava ricordare ogni volta che poteva.

LA CHIUSURA DELLA BARA E IL ROGITO

La giornata di ieri si è conclusa con la chiusura della bara: un rito antico, solenne e pieno di significati, con l'apposizione del bianco velo di seta sul viso e l'inserimento della borsa con le monete del pontificato e il tubo con il rogito, il documento che ne riporta la vita e le opere. Al suo interno si legge: «Francesco ha lasciato a tutti una testimonianza mirabile di umanità, di vita santa e di paternità universale». Tra le ultime persone a salutare Francesco ci sono le figure più diverse, dalle amate cugine arrivate oggi da Asti al Premio Nobel Mohamed Yunus, che ha condiviso con Francesco tante battaglie per una economia più giusta. A fine serata arriva il presidente francese Emmanuel Macron ma accanto c'è anche la signora Carmela, quella che portò un mazzo di fiori gialli al Gemelli e che il Papa salutò dal balconcino. Ai funerali, al posto d'onore tra le autorità, ci sarà il presidente Javier Milei, lo stesso che insultò in campagna elettorale Bergoglio. Francesco lo aveva perdonato per quegli insulti dai toni volgari ricevuti ma non per le sue scelte a danno del popolo argentino e per quella relazione di membri del suo staff con i vecchi rappresentanti della dittatura. Bergoglio forse desiderava rivedere la sua Argentina, una volta ci andò vicino nell'organizzazione di un viaggio apostolico in America Latina. Ma di fatto non è più tornato a casa forse anche per questi rapporti non facili con i governanti che si sono succeduti. Dopo quella argentina, a seguire c'è la delegazione italiana, guidata dal presidente Sergio Mattarella e dalla premier Giorgia Meloni, e poi sovrani e capi di stato in ordine alfabetico, dai reali di Spagna a quelli di Giordania, passando per presidenti della Repubblica, come il suo amico Lula, i vertici dell'Onu e di tutte le organizzazioni internazionali, e anche delegazioni, come quella israeliana (in realtà solo l'ambasciatore) e quella palestinese che si troveranno faccia a faccia davanti alla bara di chi più di tutti in questi anni ha chiesto la pace.

In 250mila hanno reso omaggio alla sua salma nei tre giorni di ostensione

GIALLO SULLA PRESENZA DI ZELENSKY

Nella lista provvisoria non c'è invece nessun rappresentante della Russia e forse, all'ultimo momento, anche il presidente Volodymyr Zelensky potrebbe non essere presente. Ci saranno sicuramente invece i suoi amici, i più poveri della terra che ieri l'Elemosiniere Konrad Krajewski è andato a trovare in mense e dormitori per donare il rosario di Francesco. Saranno a Piazza San Pietro e una quarantina ad attenderlo anche sul sagrato di Santa Maria Maggiore. Migranti, senzacasa, vittime di tratta, trans, ma per Francesco non erano categorie: li aveva conosciuti uno per uno, li aveva aiutati, confortati, incoraggiati. Saranno lì, dove Francesco ha scelto di essere sepolto, in una sorta di picchetto d'onore. —





ECCO DOVE RIPOSERÀ

La tomba in ardesia nera e il suo nome appena visibile

Niente orpelli, fronzoli né oro La lapide rappresenterà ciò che ha sempre professato Nel sepolcro sarà riprodotta anche la sua croce pettorale

ROMA

Una lastra in marmo, con una sola, quasi impercettibile, incisione, composta esclusivamente dalle dieci lettere che compongono il suo nome da Pontefice, «Franciscvs». Niente fronzoli, orpelli e, men che meno, oro. La lapide sulla tomba di Jorge Mario Bergoglio, 266° Papa della Chiesa cattolica, rappresenterà ciò che il Santo Padre ha professato nei suoi 12 anni di Pontificato, sobrietà e umiltà, come le sue origini, quelle dell'uomo venuto dalla «fine del mondo». Uno stile talmente minimale che si starebbe addirittura pensando di eseguire un intervento dell'ultim'ora per rendere più leggibile l'iscrizione. A differenza dei suoi predecessori, infatti, l'incisione in ricordo di Francesco non è rimarcata dal colore nero, ma semplicemente incisa naturalmente sul marmo, tanto da essere quasi difficile da vedere. La lapide, inoltre, è stata ricavata da una pietra di Finale Chiara, composta da calcare miocenico da sedimentazione marina. Bergoglio riposerà nella navata laterale tra la Cappella Paolina (Cappella dell'icona Salus Populi Romani) e la Cappella Sforza della Basilica nei pressi dell'altare di San Francesco. Il sepolcro è stato realizzato con l'ardesia di Lavagna, «la pietra ligure che è la terra dei suoi nonni» e che nasce dalle cave che sormontano il golfo del Tigullio, nel Levante ligure, tra Sestri Levante e la Val Fontanabuona. La pietra nera, è stato spiegato, non è stata mai considerata nobile ma «del popolo» perché essenziale e resistente, come il Papa che fino all'ultimo è voluto stare tra la gente. Sulla tomba, oltre all'iscrizione, comparirà la riproduzione della sua croce pettorale d'argento che ha portato al collo durante il suo Pontificato. —


I fedeli davanti alla Basilica di Santa Maria Maggiore ANSA




La lunga fila dei fedeli in attesa di entrare nella Basilica di San Pietro

IL CASO

«San Pietro chiude alle 5» Bufera social per l'It-alert

Sono le 13:10 in punto quando i telefonini di tutta Roma squillano all'unisono, emettendo un suono metallico diverso dalle tradizionali suonerie. È l'It-alert, il sistema di allarme pubblico della Protezione Civile che, fino a ieri, era stato utilizzato in un'unica occasione, per l'incidente di Calenzano dello scorso dicembre. Cittadini e turisti che si trovavano in quel momento all'interno del Grande Raccordo Anulare si sono così precipitati a controllare i propri dispositivi scoprendo che il messaggio di allerta riguardava gli orari di chiusura di San Pietro e della Basilica per l'ultimo saluto a papa Francesco. In men che non si dica gli screenshot sono finiti in rete scatenando una piccola bufera social. Molti utenti, infatti, hanno ritenuto eccessivo l'utilizzo del sistema - previsto per gravi emergenze o catastrofi imminenti - per annunciare gli orari di accesso a San Pietro, aperta fino alle 17.

LA MACCHINA ORGANIZZATIVA

La Capitale è blindata In campo 4 mila agenti per garantire la sicurezza


Controlli di sicurezza nelle strade limitrofe a San Pietro ANSA

Imponente piano d'azione tra green zone e aree off limits Sorvegliato speciale il quartiere Parioli, dove alloggia Trump Pronti i bazooka anti-drone

Chiara Acampora / ROMA

Piazza San Pietro super presidiata, cinque aree di sicurezza nel quadrante urbano che circonda la basilica, centro storico blindato per il passaggio del corteo funebre e una green zone nel quartiere Parioli dove alloggia il presidente americano Donald Trump. Roma è pronta per il lungo addio a Papa Francesco. Gli ultimi dettagli all'imponente piano di sicurezza sono stati messi a punto ieri pomeriggio in una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza presieduto dal prefetto Lamberto Giannini. In campo quattromila uomini e donne delle forze dell'ordine, di cui più di mille per le scorte alle delegazioni straniere, e quattromila volontari. Il dispositivo viaggerà su quattro livelli: sottosuolo, terra, mare e cielo per garantire che tutto si svolga senza criticità. Sono oltre duecentomila i fedeli attesi per le esequie e 170 delegazioni

Il dispositivo viaggerà su quattro livelli: sottosuolo, terra, mare e cielo

di capi di Stato e di governo da tutto il mondo. Ma il prefetto ha assicurato che sono «predisposti per accogliere ancora più persone». Le misure sono entrate nel vivo già ieri con l'arrivo di Trump accompagnato dalla moglie Melania. Sorvegliato speciale il quartiere Parioli dove si trova Villa Taverna, la residenza dell'ambasciatore americano in cui soggiornerà il tycoon. Da mezzanotte è scattata la green zone con misure stringenti che prevedono il divieto di manifestare e il trasporto di merci pericolose. La gran parte delle autorità arriverà e ripartirà nella giornata di oggi rendendo ancora più delicata la gestione degli spostamenti visto che convergeranno nelle stesse fasce orarie sugli scali aeroportuali a ridosso della città.

IL RUOLO DELLA DIFESA

Anche la Difesa contribuirà al piano sicurezza con l'impiego di sistemi anti-drone, caccia Eurofighter pronti ad entrare in azione e un cacciatorpediniere al largo di Fiumicino. Bonifiche preventive da ieri sera attorno al Vaticano anche nel sottosuolo e droni in dotazione alla questura si solleveranno in volo per garantire una visuale dall'alto attraverso immagini in 3D. Impiegati anche i bazooka anti-drone: una sorta di dissuasori che in caso di avvistamento di velivoli non autorizzati riescono a inibire le onde radio. Massima attenzione ai sei chilometri di corteo funebre diretto a Santa Maria Maggiore dove avverrà la tumulazione. Il feretro procederà a passo d'uomo, viaggiando tra i 5 e i 10 chilometri orari, e impiegherà circa un'ora per attraversare le strade del centro e arrivare a destinazione. Sarà seguito da un piccolo corteo di auto di cardinali e parenti mentre i fedeli potranno vedere il passaggio al di là di transenne disposte lungo il tragitto. —

FUTURO INCERTO

Un Conclave in bilico tra fedeli alla linea e l'assalto restauratore

ROMA

Quando dodici anni fa si dimise Benedetto XVI, la Chiesa attraversava una grave crisi. E il mandato dei cardinali a chi sarebbe diventato il nuovo Papa era stato di rifondare la Chiesa su una nuova base di rinascita cristiana e di rilanciata missione evangelizzatrice. Proprio quello che ha perseguito, non senza pesanti ostacoli, Jorge Mario Bergoglio in questi dodici anni di pontificato, con le riforme in primo luogo finanziarie, poi della Curia con l'inedito mandato «di governo» anche ai laici e alle donne, sulla protezione dei minori, e col proprio atteggiamento personale di radicalità cristiana, di vicinanza ai più poveri, ai migranti, agli «scartati», di indefessa abnegazione in favore della pace, della fratellanza umana e del dialogo con le altre religioni. Un'eredità, quindi, in buona parte già scritta quella che dovrà raccogliere il prossimo, e 266esimo, successore di Pietro. Che dovrà riprendere in mano tutte le riforme e portarle avanti secondo le proprie sensibilità. Non mancherà certo l'assalto dei restauratori, di chi nel Collegio cardinalizio vorrebbe riportare indietro l'orologio della storia e fare piazza pulita di molte delle innovazioni di Francesco, in particolare in campi come la pastorale della famiglia o peggio ancora le benedizioni alle coppie gay, o anche i rapporti con le altre religioni. —


Un sacerdote davanti alla finestra

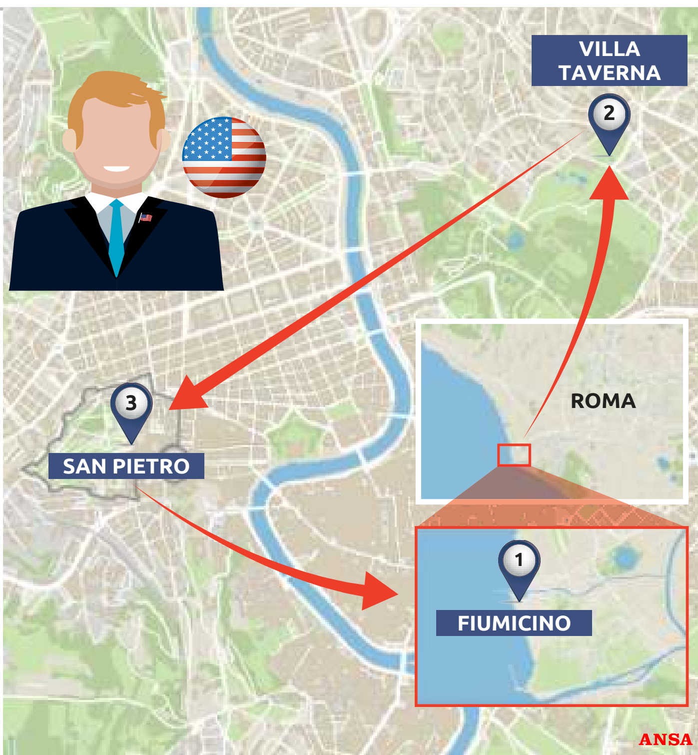
Il commiato a Bergoglio



L'AIR FORCE ONE DECOLLERÀ DA ROMA AL MASSIMO ENTRO LE 15

Giallo sull'agenda di Trump «Vedrò Meloni e altri leader»

Non è escluso un incontro con von der Leyen, ma il programma è molto stretto
Il presidente degli Stati Uniti vorrebbe però vedere il leader britannico Starmer



Laurence Talamanca / ROMA

Il programma ufficiale diffuso dalla Casa Bianca ha tempi strettissimi, ma prima di partire da Washington Donald Trump, incalzato dai giornalisti, ha insistito: a Roma per i funerali di Papa Francesco «vedrò molti leader stranieri, anche Giorgia Meloni». Il presidente americano non ha precisato chi potrebbe incontrare, né dove.

I DAZI

Ma, nonostante da Bruxelles ribadiscano che non è «al momento previsto», non è ancora del tutto escluso un faccia a faccia dell'ultimo minuto con Ursula von der Leyen, il primo tra i due dopo mesi burrascosi sullo sfondo della guerra dei dazi.

POCHI MARGINI

Tuttavia, l'agenda di Trump non prevede molti margini di manovra: tra l'atterraggio a Fiumicino in piena notte, il trasferimento a Villa Taverna, poi l'arrivo di buon mattino in Vaticano e la ripartenza verso l'aeroporto subito dopo la cerimonia funebre. Il decollo dell'Air Force One è previsto per le 13.30 ma lo slot potrebbe restare aperto almeno fino alle 15. Non è detto che in questo breve lasso di tempo il tycoon possa decidere di approfittare del suo primo viaggio all'estero del secondo mandato per degli incontri: «Ci saranno molti leader, sarebbe bello vederli tutti. Vogliono incontrarmi per parlare di commercio», aveva già affermato alla vigilia della partenza per l'Italia, consapevole che la questione dei dazi è in cima all'agenda dei leader, soprattutto dei vertici europei. Da ambienti di Palazzo Chigi trapela che al momento non è previsto un incontro ufficiale tra il presidente americano e la premier, con i due che inevitabilmente si incroceranno sul sagrato di San Pietro insieme a tutti gli altri capi di Stato e di governo - 50 quelli confermati - e teste coronate per l'ultimo saluto al Papa. «Amava davvero il mondo ed era un bravo cristiano», ha ricordato Trump -. «L'ho incontrato due volte. Penso fosse un tipo fantastico». A quanto si apprende, l'unica richiesta avanzata dallo stesso Trump sarebbe stata quella di vedere il premier britannico Keir Starmer: fonti di Downing Street citate dai media di Londra ipotizzano un colloquio «volante» incentrato sui dazi ma principalmente sugli ultimi sviluppi del dossier ucraino. Potrebbe invece saltare quello con Volodymyr Zelensky, nonostante Trump lo abbia definito «possibile»: il presidente ucraino - che per primo lo aveva chiesto anche per riparare il disastro di due mesi fa alla Casa Bianca - ha fatto sapere di essere impegnato in «diversi incontri militari» dopo l'attacco russo su Kiev e di non essere sicuro di poter arrivare in tempo in piazza San Pietro, dove comunque ci saranno la first lady Olena e il ministro degli Esteri Andrii Sybiha, che a Roma ha già incontrato diversi colleghi e una delegazione del Parlamento italiano. —

LA PIAZZA

Duecentomila fedeli, capi di Stato e premier Il mondo a San Pietro

ROMA

Duecentomila fedeli nell'area di piazza San Pietro per assistere ai funerali di papa Francesco, a cui si aggiungeranno le persone che si posizioneranno lungo il tragitto che percorrerà il corteo funebre e davanti alla basilica di Santa Maria Maggiore dove avverrà la tumulazione. Una folla a cui si uniranno capi di Stato e di governo con 170 delegazioni da tutto il mondo che raggiungeranno in queste ore la Capitale per partecipare alle esequie. Per questo il piano di sicurezza messo a punto per la giornata sarà imponente.

In campo ci sono circa quattromila di uomini e donne delle forze dell'ordine, tra polizia, carabinieri e guardia di finanza, a cui si aggiungeranno quelli dell' intelligence, i militari dell'esercito e quattromila volontari. Saranno inoltre impiegati duemila agenti della polizia locale per i servizi di viabilità e in particolare per far rispettare le chiusure stradali al passaggio dei cortei presidenziali, tutti scortati. Diverse anche le squadre dei vigili del fuoco operative con le unità Nbcr per il contrasto alla minaccia nucleare, batteriologica, chimica e radiologica.

Ci saranno poi più di 500 i pullman attesi e che hanno già prenotato gli stalli di sosta. Potenziati anche i treni con 260mila posti per raggiungere la capitale. Al momento il Gruppo Ferrovie ha favorito il viaggio a prezzi scontati di quasi 26mila passeggeri. Da mercoledì sono inoltre 65mila i biglietti regionali venduti con destinazione Roma Termini/Tiburtina/S.Pietro, circa ventimila al giorno.


I fedeli in via della Conciliazione

Anche l'Anas, in previsione dell'incremento dei flussi di traffico verso la capitale, ha intensificato i propri servizi di sorveglianza sulla rete stradale ed autostradale di competenza. Controlli rinforzati anche negli aeroporti dove già ieri è iniziata, sin dalle prime ore del mattino, all'aeroporto di Fiumicino, la lunga serie di arrivi di delegazioni di Autorità di Governo e rappresentanti religiosi che prenderanno parte al funerale.

Incrementato anche il servizio di emergenza sanitaria con 55 squadre sanitarie, 11 postazioni mediche avanzate e 52 ambulanze in più. L'ospedale Santo Spirito, a pochi metri dal Vaticano, in pieno assetto, è pronto per qualsiasi evenienza. È stata inoltre individuata un'altra struttura in caso di necessità per i capi di Stato. —

IL COMMENTO

OCCHI SU TRUMP, UN PO' MENO RE DEL MONDO

MARCO ZATTERIN

Donald Trump è più volubile che imprevedibile. A un passo dal centesimo giorno di presidenza, quello che si presenta oggi in piazza San Pietro è un re del mondo che ha smarrito brandelli importanti di credibilità e mistero, un uomo avventato più che saggio, senza una strategia coerente, guidato dai dogmi e dall'umore. «I cento giorni più destabilizzanti della storia americana», riassume duro *Time Magazine*. E non solo per quella americana.

L'attuale piano di The Donald per la fine della guerra in Ucraina, per la Pace che aveva promesso «in 24 ore», appare la premessa per la capitolazione di Zelensky e la vittoria di Putin, uno che – assicura l'inquilino della Casa Bianca - Kiev dovrebbe ringraziare per «la cortesia di non aver conquistato tutto il Paese».

Se fosse realizzata, l'intesa riproietterebbe la Russia fra i Grandi, posizione agevolata dalla disponibilità degli Usa a riprendere gli affari con l'ex impero sovietico, incuranti che la formalizzazione della caduta di Crimea e Donbas proclamerebbe la prima conquista militare in Europa dalla fine del secondo conflitto mondiale.


Donald Trump con la first lady Melania Trump visitano la cappella Sistina

Sino a prova contraria, il magnate americano vuole qualunque pace purché possa dichiarare che con lui la guerra è finita: era previsto e prevedibile. Data la disposizione delle carte in mano ai giocatori, se funziona affermerà che è merito suo, sennò potrà dare la colpa a Zelensky o Putin. La difesa del diritto, dei valori fondanti delle nazioni e della sovranità dei popoli è tutt'altra cosa, ma così va il mondo in questo doloroso inizio del terzo millennio.

I diplomatici dicono che il piano americano è il piano russo. Magari non è così diritta, ma Donald e Vladimir sono uniti dalla fretta di chiudere e dal desiderio di farlo lasciando a secco l'Europa. Se la bombardatissima Ucraina dovesse cedere, lo giudicherebbero un epilogo perfetto. Al diavolo tutto il resto, il che va bene ai due cavalieri dell'apocalisse perché il diavolo, in fondo, somiglia loro parecchio.

Non dissimile l'altra disfida, quella dei dazi. Era prevedibile e previsto che Trump avrebbe fatto due passi avanti e almeno uno indietro, come prevedibile e previsto era il dietrofront sul presidente della Fed, Jerome Powell, a cui devono averlo consigliato tutti quelli che nel suo staff leggono le previsioni economiche che puzzano di recessione e inflazione. «Ho parlato coi cinesi», dice The Donald. «Non è vero», ribattono da Pechino, dove nessuno ha fretta. In realtà è ovvio che si tratta, che probabilmente ci sarà un accordo e che le barriere commerciali saranno abbassate parecchio. Nel frattempo, l'economia mondiale avrà frenato, ma la sponda trumpiana sarà rapida a trovare un capro espiatorio.

Il Tycoon è atteso alle 10, stamane, davanti alla bara di Francesco, il papa venuto dalla fine del mondo che voleva la pace davvero e per tutti. La Casa Bianca nega ci possano essere bilaterali ufficiali, però il presidente ha dichiarato che tutti lo vogliono incontrare. L'occasione sarebbe indicata per misurarsi con Ursula von der Leyen o col francese Macron che gli sarà a fianco. Gli allibratori della diplomazia scommettono sui colloqui euroamericani, imprevedibili nello stile più che nel contenuto. Perché il presidente americano può continuare a tirare sulla fragile e immobile Europa. Ma senza i vecchi alleati d'Oltreoceano, non ci sarà un nuovo mondo migliore in cui fare soldi e diventare di nuovo grandi. Presto o tardi, è prevedibile e previsto, potrebbe capirlo anche Trump. —

Il commiato a Bergoglio









In alto da sinistra Tamara Rovedo, Gianfranco Bielo e qui sopra Michael Rossit e Eleonora Vicenzotti, a destra i giovani FOTO PETRUSSI





L'abbraccio dei più giovani

Da Cordenons altri 600 ragazzi in viaggio per il giubileo e le esequie

Milena Bidinost

Sotto la pioggia, di prima mattina, con lo zaino in spalla e negli occhi velati ancora di sonno la voglia di divertirsi e fare nuove amicizie. In 623 sono partiti a bordo di otto corriere dal piazzale alle spalle dell'oratorio della parrocchia di San Pietro a Cordenons alla volta di Roma; altri 200 circa nelle medesime ore salivano sul treno alla stazione di Portogruaro, sempre con destinazione il Giubileo degli adolescenti. Sono i ragazzi e le ragazze – tra i 13 e i 16 anni d'età, tutti cresimandi – di 356 parrocchie della diocesi di Concordia Pordenone che andranno a ingrossare le fila degli oltre 80 mila ragazzi in arrivo da tutto il mondo – più di dodici mila solo dal Triveneto, 1.400 dalla regione – in quello che sarà anche l'ultimo abbraccio a Papa Francesco. Nel gruppo partito ieri anche un centinaio di adulti, sacerdoti e laici catechisti, capi scout ed educatori.

IL PIANO

Il programma della tre giorni ha subito una inevitabile modifica nelle ultime ore per la scomparsa del Santo Padre, di cui i ragazzi seguiranno i funerali stamattina in diretta su maxi schermo, tutti riuniti nella chiesa dei Santi Aquila e Priscilla. «L'occasione ci porta ad affrontare con loro anche il tema del lutto come passaggio di liberazione, una porta verso una vita più grande – spiega il direttore della Pastorale giovanile, don Davide Brusadin – perché la mancanza è grossa, il mondo si sta tutto orientando a Roma e noi adulti saremo lì per aiutarli a comprendere anche il significato della figura del Papa». Un tema in più, non previsto, che si aggiunge a quello giubilare della speranza sul quale i gruppi parrocchiali hanno lavorato insieme in questi mesi. Terminati i funerali, la comitiva si sposterà a piedi sino alla basilica di San Paolo Fuori le Mura per vivere con i coetanei del Triveneto il passaggio di una delle porte sante giubilari, guidati dal vescovo di Padova, Claudio Cipolla.

I RAGAZZI

Nel prepararsi a salire nelle corriere le aspettative sono comuni: «visitare Roma», dice Marco, 14 anni di Azzano Decimo, e «divertirsi». Anche Andrea, 15 anni di Fiume Veneto e i suoi amici Angelica, 13 anni, e Kevin 15 anni sono tra i tanti che visiteranno la capitale per la prima volta. I 623 saranno ospitati in nove parrocchie romane e vivranno anche momenti di condivisione e riflessione, sino alla messa in suffragio a Papa Francesco e per il Giubileo degli adolescenti, che domani alle 10.30 a san Pietro sarà presieduta dal cardinale Pietro Parolin.

I SACERDOTI

Tra i sacerdoti, partecipano al pellegrinaggio anche il vicedirettore della Pastorale giovanile diocesana, don Luca Toffolon, che sottolinea di questi giovani «l'entusiasmo di vivere un'esperienza di Chiesa universale» e don Ivano Zaupa, coordinatore della comunità pastorale di Cordenons. Quest'ultimo, ricorda che «si aspettavano di assistere alla canonizzazione di un loro coetaneo, Carlo Acutis, che non ci sarà, ma resta la grande opportunità di vivere questo momento di festa tra coetanei che condividono la fede». Partito con il gruppo di Portogruaro, don Marco Cigana, cappellano a Concordia Sagittaria osserva: «Una così grande adesione mi fa capire quanto i ragazzi abbiano bisogno di proposte interessanti che li stimolino a non rimanere fermi e a condividere con i loro coetanei». Gli fa eco don Brusadin: «Papa Francesco ha tanto amato gli adolescenti da avere voluto nell'aprile 2022 come primo incontro pubblico in piazza San Pietro dopo la pandemia proprio loro. Domenica la prima messa a suffragio del Santo Padre sarà quella prevista per il Giubileo degli adolescenti, ragazzi che la società tende a giudicare, ma ai quali la Chiesa sembra voler dire: ripartiamo da voi, abbiamo fiducia in voi, siete la nostra speranza».

GLI ACCOMPAGNATORI

Eleonora Vicenzotti accompagnatrice ed educatrice e Mi-

STAMATTINA SULL'EMITTENTE VATICANA RACCONTERÀ IL RITO FUNEBRE

Radiocronaca dei funerali affidata al pordenonese don Andrea Vena

LA STORIA

ENRI LISETTO

Ci sarà una voce pordenonese, oggi, a raccontare i funerali del Pontefice. Sarà quella di don Andrea Vena, 56 anni, originario di Porcia e parroco di Poffabro, dall'autunno 2021 al dicastero della comunicazione della Santa Sede. Terrà il commento in diretta su Radio Vaticana e Vatican news, ovvero i media del Papa. La diretta è prevista dalle 8 alle 14, ovvero due ore di preparazione, il rito vero e proprio, un paio d'ore, e il corteo verso la sepoltura, 40 minuti a poco più di passo d'uomo.

Don Andrea Vena sta vivendo i giorni del lutto nel cuore del mondo cristiano. «Roma ti fa sentire la chiesa, la mondialità. C'è di tutto, da tutto il mondo», dice. Per quasi un ventennio alla guida della parrocchia di Bibione (le immagini del rosario che recitava in solitudine, accanto alla statua della Madonnna sopra un Apecar, durante il lockdown fecero il giro del mondo) e già direttore dell'Ufficio pellegrinaggi della diocesi e docente di teologia spirituale, fu scelto tra i missionari della misericordia per il giubileo straordinario del 2016 e poi confermato. «Il papa venuto dagli estremi confini ci ha aiutato a guardare e andare alle periferie della Chiesa e della società. Perché è dalla periferia che si guarda in modo diverso la Chiesa e ora che sono a Roma lo comprendo ancora di più».

Tornando alla liturgia funebre della mattinata, sarà trasmessa in 13 lingue e la diretta in lingua italiana sarà curata e condotta da don Andrea Vena, che sta vivendo in prima persona la settimana di sede vacante nella Capitale.

La diretta dei funerali di Papa Francesco di Radio Vaticana sarà in 15 lingue – italiano, inglese, spagnolo, francese, brasiliano, portoghese, tedesco, polacco, vietnamita, cinese, arabo – comprese quattro dei segni – italiano, spagnolo, francese e americano – con il percorso che, attraverso le strade di Roma, porterà il feretro alla basilica di Santa Maria Maggiore, seguito dalle telecamere aeree e terrestri gestite dal Centro Televisivo Vaticano - Vatican Media, fa sapere Vatican news. Un evento unico per i media contemporanei, che mai avevano documentato la traslazione delle spoglie di un Pontefice dal Vaticano in un altro luogo per la sepoltura.

«Ho trascorso questi giorni studiando i documenti e i rituali e ora mi accorgo ancora di più quanto mi ha insegnato il mio docente di liturgia monsignor Renato De Zan», si limi-



DON ANDREA VENA
LAVORA ALL'UFFICIO COMUNICAZIONE DELLA SANTA SEDE

«Roma ti fa sentire la chiesa mondiale C'è di tutto, da tutto il mondo»



Il commiato a Bergoglio



Oltre 1.400 adolescenti a Roma dal Friuli Venezia Giulia per il Santo Padre

chael Rossit seminarista delle parrocchie di Tamai e Maron di Brugnera hanno osservato: «Noi giovani siamo qui per accompagnare i nostri ragazzi, in un'età in cui tendono a volte a restare isolati, è molto importante stare insieme e la morte di Papa Bergoglio ci aiuta a porli al centro di una Chiesa ancora più riunita». Tamara Rovedo, della parrocchia Santi Ilario e Taziano Torre di Pordenone ha confidato: «Da giovane partecipai ad un incontro di giovani a Loreto con l'allora Papa Giovanni Paolo II e per me quella è stata un'esperienza che ancora porto nel cuore, irripetibile, spero che per mio figlio sia lo stesso». Gianfranco Bielo seminarista della comunità pastorale di Cordenons: «Ci aspettavamo di vedere il Papa, seppur sofferente, ed invece vivremo il suo funerale. Anche questo sarà per tutti noi un momento di altrettanta profondità spirituale». —

ta a dire don Andrea Vena, che aveva curato anche la diretta della celebrazione della Domenica delle Palme. Da sette mesi, infatti, lavora in Radio Vaticana e tiene numerose rubriche. Oggi, dunque, si potrà attivare la sintonizzazione su Radio Vaticana su dab, canale 733 del digitale e Vatican news video.

Don Andrea Vena, peraltro, è il biografo ufficiale di Benedetta Bianchi Porro (8 agosto 1936 – 23 gennaio 1964), dichiarata venerabile per il comportamento e la fede mantenuti nonostante le enormi sofferenze e beatificata da papa Francesco nel 2019; da novembre scorso è postulatore della causa di canonizzazione. —

FRANCESCO AMATO

«Speranza»



Nella comitiva c'era anche Francesco Amato, accompagnatore e catechista della parrocchia di San Giorgio di Chions: «Partiamo in cinquanta da Chions, di cui cinque adulti. Nei mesi scorsi con i ragazzi ci siamo preparati a questo evento, lavorando e confrontandoci sul tema del Giubileo, la speranza, e sulla figura del beato Carlo Acutis, peccato non poter vivere l'esperienza della sua canonizzazione».

MARILENA PIVETTA

«Scoperta»



Marilena Pivetta, accompagnatrice e catechista della parrocchia di San Michele Arcangelo di Pescincanna ha spiegato: «Accompagniamo a Roma sedici ragazzi e ragazze della nostra parrocchia, alcuni dei quali non sono credenti al cento per cento, né praticanti. Per loro in particolare, e per tutti coloro che partono oggi, questo pellegrinaggio rappresenta una chiamata a mettersi in gioco e a scoprire lati di se stessi che magari erano chiusi».

ALBERTO LAZZARIN

«Crescita»



Alberto Lazzarin della parrocchia di San Pietro Apostolo Cordenons ha accompagnato il figlio: «Io e mia moglie Martina abbiamo raccolto il desiderio di nostro figlio Giovanni e, di fronte a qualche sua titubanza iniziale, lo abbiamo incentivato a partire, perché siamo certi che sarà un'esperienza unica nella sua vita, di crescita personale e spirituale. Non è la prima volta che vede Roma, ma è la prima in un contesto così speciale».

Il prelato spagnolo, già presidente del Governatorato del Vaticano, è legato a Barbana
Era a fianco del Pontefice domenica scorsa durante l'ultima benedizione Urbi et Orbi

Il cardinale Vérgez Alzaga: «Un Papa sempre limpido e coerente con i suoi gesti»

L'INTERVISTA

Antonio Boemo

Dopo aver compiuto ottant'anni lo scorso primo marzo, il cardinale spagnolo Fernando Vérgez Alzaga è diventato presidente emerito del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano e della Pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano, organismo che guidava dal 2021. Il cardinale conosce molto bene Grado e Barbana. Qui è stato diverse volte, anche lo scorso anno, perché è molto legato all'isola del santuario mariano, che visita puntualmente ogni qualvolta arriva in Friuli, dove ha un caro amico. Ed è stato proprio il cardinale Vergez a inaugurare il presepio di Grado in piazza San Pietro e ad accompagnare il Pontefice a visitare la Natività, lo scorso dicembre. È stato uno dei più stretti collaboratori di Papa Francesco e la domenica di Pasqua per la benedizione Urbi et Orbi era al fianco del Pontefice.

Quando ha incontrato Papa Francesco per l'ultima volta?

«Per la benedizione Urbi et Orbi in occasione della solennità di Pasqua. Ero al suo fianco, quando il Pontefice si è affacciato dalla Loggia delle Benedizioni. Confesso che non mi sarei immaginato che dopo nemmeno un giorno sarebbe tornato alla Casa del Padre, e di ciò sono rimasto molto sorpreso e addolorato».

Eminenza, lei è stato molto vicino al Pontefice. In comune avevate anche la lingua, lo spagnolo. Che ricordo ha del Santo Padre? «Sono stato uno degli stretti collaboratori di Papa Francesco. Mi lega a lui anche la comune amicizia con il Beato Cardinale Eduardo Francisco Pironio, del quale sono stato segretario per lunghi anni. Il mio ricordo è quello di un pastore che si è sacrificato per la sua Chiesa, che ha voluto dare un nuovo impulso all'evangelizzazione e alla riforma della Curia Romana, nel senso di renderla più aperta ai bisogni del tempo e più universale, coinvolgendo anche le Chiese particolari. Credo che il suo magistero passerà alla storia per quella comunicazione diretta con la gente, per la sua capacità di empatia nel trasmettere la misericordia di Cristo, che ritroviamo anche nel suo motto episcopale».



Il cardinale Fernando Vérgez Alzaga al fianco del Papa durante la benedizione Urbi et Orbi di domenica

«Non mi sarei mai immaginato che a poche ore dalla Pasqua sarebbe tornato alla Casa del Padre»

«La nomina di suor Raffaella Petrini ha confermato la volontà di affidare ruoli principali anche alle donne»

Ha sempre condiviso le sue decisioni? Quali pensa siano state le più importanti.

«È evidente che quando il Papa esercitava il suo magistero era accolto dalla comunità ecclesiale come un'indicazione essenziale per camminare nel progetto di Dio. Le sue decisioni erano improntate a rendere la Chiesa sempre più fedele al vangelo e attenta ai bisogni dei tempi. Il suo obiettivo era far giungere il messaggio evangelico della misericordia a tutti gli uomini, anche ai più lontani. La certezza di essere tutti fratelli lo spingeva a individuare strade per l'incontro e ad allontanare ciò che divide. La vicinanza agli esclusi è stata la sua grande e principale cifra del su pontificato».

Ha qualche particolare curioso da ricordarci? Come era nel privato? Se in pubblico sappiamo come era – ovvero con la gente, sorridente, spiritoso ma anche serio nelle problematiche – come si comportava con voi, con il personale?

«Papa Francesco è stato un pastore limpido nelle sue scelte, vicino alla gente, semplice e diretto. La sua vita era coerente con l'insegnamento quotidiano di cui tutti potevano beneficiare. Non c'è dubbio che egli ha portato avanti, fin dagli inizi del pontificato, la riforma della Curia Romana e ha promosso il dialogo ecumenico e interreligioso. Si è fatto operatore di pace nel mondo, ha cercato di far comprendere a tutti che senza dialogo non vi è futuro. Ha speso molte energie per far riconoscere i diritti degli ultimi, degli scartati della società. Ha dato spazio ai poveri, attirando l'attenzione sui loro bisogni e sulla loro situazione. Ha voluto mettere in primo piano il dramma dei migranti che trovano la loro morte nel Mediterraneo. Si è sempre impegnato perché le persone non vengano discriminate in nessun modo. Senza dimenticare il suo zelo per la cura del creato, la tutela dell'ambiente e per fermare la distruzione della terra da parte di gente senza scrupoli».

Il primo di marzo, avendo compiuto gli 80 anni il Papa l'ha sostituito alla presidenza del Governatorato con una donna, una suora. È stata una notizia che ha colpito parecchio trovando tanto spazio sui media. So che ha piena stima di suor Raffaella Petrini per le sue capacità. Il Pontefice glielo aveva già anticipato o è stata una sorpresa?

«La nomina di suor Raffaella presidente del Governatorato ha rappresentato, senza dubbio, una novità dirompente. È la prima volta che una donna assume un incarico così importante. Ciò si inserisce nella volontà di Papa Francesco di affidare ruoli principali alle donne per riscoprire la loro presenza nella Chiesa. Sono stato molto contento di questa scelta da parte del Pontefice e non mi ha trovato sorpreso».

Siamo vicini al Conclave. Lei non potrà votare, ma potrà condividere, suggerire o esprimere la sua opinione su quello che potrà essere il successore?

«Le diverse opinioni all'interno del Collegio cardinalizio sono solo un modo per esprimere l'universalità della Chiesa».

Non le chiedo i nomi ma secondo lei sarà un italiano o uno straniero il successore di Papa Francesco? E pensa che ci saranno sempre due gruppi, i riformatori e quelli che la pensano diversamente?

«Verrà eletto il Papa di cui la Chiesa ha bisogno in questo momento. È questa la certezza che anima la scelta del successore di Pietro». —

Il 25 aprile



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione del 25 aprile a Genova ANSA

Mattarella cita il Papa «È sempre Resistenza»

Il capo dello Stato ricorda Ventotene: «È degli antifascisti l'idea di Europa unita» «Chi combatteva per resistere voleva la pace, i repubblichini volevano la morte»

Fabrizio Finzi / ROMA

«E' sempre tempo di Resistenza». Sergio Mattarella usa le parole di Papa Francesco per sintetizzare il senso profondo della festa della Liberazione facendo capire, dopo giorni di polemiche e distinguo sul 25 aprile, che non è il momento di abbassare la guardia. In tempi di revisionismi storici è bene chiarire ancora una volta che con il nazi-fascismo tutti soffrirono ma non tutti erano nel lato giusto della storia. «La Resistenza voleva la pace, i repubblichini la morte», sottolinea in apertura del suo consueto discorso per il 25 aprile. Un intervento con molte citazioni, puntuale, senza ambiguità nel definire la «moralità» della Resistenza, la forza della ribellione, necessariamente in armi, dei partigiani, anzi dei «patrioti»,che diedero fondamento alla Costituzione repubblicana. Ma che andarono oltre, visionari che già allora avevano nei loro pensieri qualcosa di più della Ue, «l'Europa unita».

L'OMAGGIO DI GENOVA.

Non è un caso che Mattarella abbia scelto Genova, città medaglia d'oro al valor militare, per sottolineare come il popolo in armi portò alla resa dei nazisti evitando quindi la distruzione totale, come avvenne per Varsavia. E non è un caso che il presidente tra le tante citazioni abbia inserito anche il nome del comandante nazista che firmò la resa di Genova. Si tratta, spiega il capo dello Stato, del «generale Meinhold condannato a morte da Hitler come traditore». Applausi, tanti sia per strada che nel teatro Ivo Chiesa. Genova ha accolto il presidente della Repubblica con calore e apprezzato i suoi riferimenti. A partire dall'efficace citazione bergogliana che riporta la Chiesa al centro del villaggio, tenendo lontani quanti oggi lo celebrano ma tanto lo hanno sofferto per le sue aperture da cristiano delle origini. Il Papa, scandisce Mattarella, «nella sua Fratelli tutti, ci ha esortato a superare conflitti anacronistici ricordandoci che ogni generazione deve far proprie le lotte e le conquiste delle generazioni precedenti e condurle a mete ancora più alte. Non è possibile accontentarsi di quello che si è già ottenuto nel passato e fermarsi, e goderlo come se tale situazione ci facesse ignorare che molti nostri fratelli soffrono ancora situazioni di ingiustizia che ci interpellano tutti». Ecco perché «è sempre tempo di Resistenza, ecco perché sono sempre attuali i valori che l'hanno ispirata». E poi ancora le parole di Bergoglio sulla pace, sui poveri e sui conflitti dimenticati dette, sottolinea il Presidente, «per affermare che la dignità delle persone non si esaurisce entro i confini dello Stato del quale sono cittadini. Non ci può essere pace soltanto per alcuni. Benessere per pochi, lasciando miseria, fame, sottosviluppo, guerre, agli altri». Nelle stesse ore la premier Giorgia Meloni rilascia una dichiarazione che da molti viene letta come un passo avanti nel cammino di condanna del fascismo: «La nazione onora la sua ritrovata libertà e riafferma la centralità di quei valori democratici che il regime fascista aveva negato e che da 77 anni sono incisi nella Costituzione repubblicana». Da Genova Mattarella cita Ventotene, l'isola del Manifesto che la premier strapazzò alla Camera, per rivendicarne il valore. E lo fa citando un partigiano che trovò riposo nell'isola simbolo dell'europeismo: «Luciano Bolis, esponente del Partito d'Azione, orrendamente torturato dalle Brigate nere nel 1945, miracolosamente sopravvissuto. Riposa ora a Ventotene, accanto ad Altiero Spinelli». —


GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

«Riaffermare la centralità dei valori democratici negati dal fascismo» è il messaggio che arriva dalla premier

IL SIMBOLO

I partigiani al corteo con la foto di Francesco

ROMA

Un Papa «antifascista», «un simbolo della sinistra, insieme a Che Guevara e Gramsci». E così l'immagine di Francesco sfila al corteo dell'Anpi a Roma, nell'80esimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo, sulle note di Bella Ciao e di Fischia il vento.

«Il Papa è qui con noi, altro che sobrietà», urlano i manifestanti tra gli applausi della folla all'indirizzo del Pontefice, un'immagine che svetta nel corteo tra i cori di Bella Ciao, le bandiere della Palestina e i fazzoletti rossi dei partigiani. Sacro e profano insieme in nome dei «valori universali che lui professava». Perché il Pontefice «voleva a pace, giustizia e libertà», sottolinea la staffetta partigiana Luciana Romoli, nome di battaglia Luce. Mentre Angel Marasca, presidente argentino della sezione Anpi di Roma Centro, porta al corteo non solo il ricordo, ma anche la foto di Francesco. —

IL RICONOSCIMENTO

Cittadinanza a Matteotti La revocano a Mussolini

BOLOGNA

Revocata la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini, conferita invece a Giacomo Matteotti, il politico socialista ucciso dai fascisti il 10 giugno 1924.

Alla vigilia del 25 aprile, il Comune di San Clemente, in provincia di Rimini, prende queste decisioni simboliche approvate all'unanimità dal Consiglio comunale. Anche Ozzano dell'Emilia, in provincia di Bologna, revoca la cittadinanza al Duce. «Revocare la cittadinanza onoraria a Mussolini significa prendersi la responsabilità di giudicare con determinazione un passato costellato da atrocità, economia inesistente, azzeramento chirurgico del pensiero critico», spiega la sindaca di San Clemente Mirna Cecchini.

«L'esempio di Matteotti è pronto a ricordarci che democrazia e libertà non sono beni scontati e facilmente ottenibili, ma l'epilogo di faticose conquiste, la spina dorsale dei popoli capaci di rialzare la testa», aggiunge. —

LE MANIFESTAZIONI E LA PARTECIPAZIONE

Piazze piene in tutti i capoluoghi I cori di Bella Ciao e la sfida ai divieti «A Milano in 90 mila. Siamo uniti»

MILANO

Le piazze del 25 aprile sfidano l'invito alla sobrietà e celebrano gli 80 anni della Liberazione cantando Bella ciao, nonostante il divieto di alcuni Comuni e portando in corteo l'immagine di Francesco. «Non è affatto strano ricordare il 25 aprile un Papa che si era definito partigiano», spiega Giuseppe Sala, sindaco di una Milano che ha visto sfilare oltre 90 mila persone senza incidenti, nonostante i timori della vigilia, fra Brigata ebraica e manifestanti pro-Pal. «È una manifestazione unitaria, partecipata, pacifica e antifascista», sottolinea il presidente milanese dell'Anpi, Primo Minelli. L'attenzione a Milano era tutta per la Brigata ebraica. Scortata da un cordone di City Angels e dalle forze dell'ordine, viene accompagnata lungo il percorso da insulti e grida, come «fuori i sionisti dal corteo», ma arriva senza particolari contestazioni davanti a piazza Duomo, sciogliendosi prima di arrivare al punto in cui l'anno scorso uno dei membri della Brigata fu ferito da un gruppo di ragazzini di origine araba. Tensioni invece a Roma fra i due spezzoni del corteo, quello di pro-Pal e comitati studenteschi che si è staccato per dirigersi a Porta San Paolo e quello dell'Anpi che ha proseguito verso il parco Schuster, con qualche spintone, insulto e bandiera della Nato bruciata. Tensioni anche a Trieste con scontri fra antagonisti e forze dell'ordine e a Bergamo dove 7 agenti restano contusi negli scontri per evitare contatti fra proPal e Brigata ebraica e un attivista è denunciato. Adesioni alla sobrietà, ma senza diktat, come a Romano di Lombardia, nella Bergamasca, dove nonostante il divieto, i manifestanti intonano comunque Bella ciao. Il Papa «ci ha detto di far rumore e combattere le disuguaglianze», incalza il segretario della Cgil Maurizio Landini, che non rinuncia a un'ironica risposta alla richiesta di sobrietà: «Se vogliono, glielo diciamo anche con la sobrietà necessaria: la democrazia e la libertà esistono in questo Paese grazie agli antifascisti che hanno dato la vita». «Se sento parlare di fascismo, vi garantisco che tremo. Vorrei veramente non sentirla più quella parola. Ora e sempre Resistenza», grida la più applaudita, la partigiana Sandra Gilardelli, vicina ai 100 anni. Di «partecipazione straordinaria» parla la segretaria Pd Schlein in corteo con il segretario di SI Nicola Fratoianni, quello dei Verdi Angelo Bonelli, di + Europa Riccardo Magi, ma anche Ghali che sfila con i proPal. —

Il 25 aprile

A Trieste scontri tra antagonisti e forze dell'ordine

Esplose bombe carta, petardi e fumogeni nel corso del corteo Contestato il sindaco Dipiazza in Risiera: «Sono abituato»

«Adesso state attenti ragazzi», dice un funzionario della Questura disponendo il cordone di poliziotti e carabinieri in tenuta anti sommossa con i mezzi blindati a sbarrare la strada. Ore 9.13, via dell'Istria a poche decine di metri dal Burlo, l'ospedale infantile di Trieste. Il corteo degli antagonisti – un centinaio – partito con striscioni, bandiere palestinesi (e slogan contro il governo Meloni e le forze dell'ordine) da San Giacomo alle 8.50 e fino a quel momento tranquillo, s'infiamma improvvisamente. I manifestanti, diretti verso la Risiera, interpretano quel blocco come una provocazione «fascista». E urlano: «Create voi la tensioni, fateci passare».

Pochi istanti dopo lo scontro. Il primo di altri tre o quattro che di lì a poco si innescheranno, tra lanci di petardi, bombe carta e le manovre di contenimento di polizia e carabinieri con scudi e manganelli. Nessun ferito.

L'azione della Questura è chiara: non far entrare in contatto il corteo degli antagonisti – in cui si distinguono diverse frange del dissenso, tra cui il Collettivo Burjana, l'associazione Odv Salaam Ragazzi dell'Olivo, i No Green pass e l'Usb Trieste – con quello organizzato dal Comitato 25 aprile, partito alle 9 in via dell'Istria, vicino al cimitero, davanti al monumento ai caduti di Servola, e diretto verso la Risiera per la partecipazione alla cerimonia.

La Questura ha giudicato pericoloso, in termini di sicurezza, che gli antagonisti potessero confluire nella manifestazione del Comitato 25 aprile: in effetti alcuni individui, già attenzionati dalla Digos, a un certo punto avanzavano a volto coperto, caschi e fumogeni in mano. E i tafferugli, documentati da numerosi video, non sono poi mancati.

Ferma la condanna del Sap, sindacato di polizia, nei confronti «dei professionisti del disordine», afferma il segretario regionale Lorenzo Tamaro. Così il Siulp con il segretario provinciale Francesco Marino: «Le cause sono da ricondurre al clima generato dall'irresponsabilità della politica che decide di attribuirsi il valore della festa del 25 aprile, alimentando contrapposizioni ideologiche».

l livello di tensione aveva appena cominciato ad abbassarsi nelle strade attorno al monumento nazionale, quando la cerimonia ha avuto inizio. Ma dopo l'annuncio dell'intervento d'apertura affidato a Dipiazza, si è scatenata la bagarre. Fischi, urla, persino qualche insulto. Il sindaco è rimasto silente per diversi secondi, mentre dalla folla si alzava il coro "Bella ciao". «Cari concittadini, cari ragazzi custodi dei nostri valori democratici...» ha scandito al microfono Dipiazza per poi interrompere la lettura profferendo un sarcastico «per modo di dire», visto che il coro dei contestatori stava aumentando di intensità rendendogli difficile proseguire. La battuta fuoriprogramma dell'oratore ha infiammato ulteriormente gli animi. Ancora fischi, boati, applausi a ritmare il "Bella ciao". Ma Dipiazza da quel momento non si è più fermato, fino a concludere la lettura del discorso ufficiale, al termine del quale ai fischi si sono aggiunti anche degli applausi. Quindi è stato nuovamente contestato mentre lasciava la Risiera, al grido di "siamo tutti antifascisti". Alla fine Dipiazza ha comunque gettato acqua sul fuoco: «In passato qua ho preso le pietre, sono abituato, io il 25 Aprile sono un ospite». —



La cerimonia in Risiera e la polizia che scorta gli antagonisti

Il dibattito in Friuli Venezia Giulia

L'esponente della Lega sul possibile tris del governatore Fedriga: «Il gradimento non si trasferisce: devono decidere i cittadini»

Il viceministro Gava sul terzo mandato: «Coinvolgerei subito il Consiglio regionale»

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

La riforma della legge elettorale? «Fosse per me, di fronte a un dibattito a dir poco vivace, taglierei la testa al toro: porterei il testo subito all'attenzione del Consiglio regionale». Parola di Vannia Gava, viceministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e tra i maggiorenti regionali della Lega. Della stessa Lega che vuole accelerare sul pacchetto di provvedimenti che dovrebbe ridisegnare il meccanismo elettorale della Regione autonoma, a partire dalla possibilità per il presidente della giunta regionale di ripresentarsi al giudizio degli elettori dopo aver completato due mandati. Un target al quale Massimiliano Fedriga, primo governatore a centrare la riconferma in piazza Unità, non ha mai nascosto di ambire.

Viceministro, gli alleati non sembrano d'accordo.

«Mi pare che non ci sia l'urgenza di anticipare i tempi: d'altronde alla fine della legislatura mancano tre anni. Ma allo stesso tempo resto convinta di una cosa: sono per la democrazia, è giusto che decidano i cittadini».

E quindi avanti con Fedriga?

«Massimiliano è apprezzatissimo, è sul podio di tutte le classifiche di gradimento. È un risultato personale, suo, che non è cedibile a un altro candidato. Ha lavorato bene insieme alle giunte che lo hanno affiancato, credo che sia opportuno che i cittadini decidano senza avere l'ostacolo del limite dei mandati. Come diceva Montesquieu, bisogna governare con i cittadini e non sopra i cittadini».

Fratelli d'Italia frena: non è un mistero che i meloniani ritengano opportuno inserire il Fvg in una valutazione più complessiva, che tenga conto anche delle candidature in Veneto e Lombardia.

«Bisogna ragionare al di là delle ubriacature elettorali nazionali. Giova ricordare che alle Regionali di due anni fa la Lega si è confermata primo partito e anche alle amministrative di aprile i risultati sono stati eccellenti».



VANNIA GAVA
È VICEMINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

«Ho invitato il capo dipartimento della Protezione civile per un confronto»

Il segretario della Lega Dreosto aveva detto che si sarebbe ricominciato a parlare di terzo mandato dopo le Comunali. Lei farebbe un passo in più, dunque, portando la proposta di riforma in aula.

«Se fossi io a decidere, probabilmente coinvolgerei direttamente il Consiglio regionale. Ma vediamo: quando si fa parte di un'alleanza bisogna tenere conto di diversi fattori».

Un tema d'attualità che lega Roma al Friuli Venezia Giulia: il governo ha assicurato che agirà sulla responsabilità penale di sindaci e volontari per l'attività della Protezione civile.

«Sì, sono in contatto con il capo dipartimento Fabio Ciciliano, che ho invitato in regione: sta lavorando, con il ministro Musumeci per trovare una soluzione. Sappiamo quel che significa per il Friuli la Protezione civile, sono stata assessore alla Pc in passato, so il contributo che i volontari e le strutture garantiscono».

Il ministero delle Infrastrutture ha designato come presidente dell'Autorità portuale di Trieste Antonio Gurrieri. In attesa del parere di Regione e Parlamento, una notizia positiva, considerando progetti cruciali come quello sulla Via del Cotone.

«È una scelta di continuità. Trieste e l'hub logistico della regione si trovano in un corridoio strategico fondamentale in un momento storico è in cui è decisivo diversificare le rotte commerciali. È importante in questa fase rafforzare le relazioni con Paesi in crescita come l'India, aprendo nuove vie alle esportazioni per rafforzare il nostro tessuto imprenditoriale». —

Delegazione del Friuli Venezia Giulia al Padiglione Italia. Il presidente: centrale il corridoio che collegherà India ed Europa

La Regione all'Expo 2025 in corso a Osaka Fedriga: «Giappone partner strategico»

LA MISSIONE

«Consolidare le relazioni con il Giappone significa anzitutto riaffermare, in un quadro internazionale caratterizzato da incertezze, la volontà del sistema delle Regioni, e del mondo produttivo che esso rappresenta, di governare il proprio futuro: una volontà che si esprime, nel caso specifico del Sol Levante, nella sua elevazione al ruolo di partner strategico e nella sua integrazione nelle prospettive di sviluppo legate ai Corridoi strategici quali l'Imec. Un quadro nel quale il Friuli Venezia Giulia, porta sull'Europa continentale e balcanica, può inserirsi con autorevolezza, mettendo a frutto le eccellenze nel campo della logistica e dell'innovazione». È con queste parole che Massimiliano Fedriga – nella sua duplice veste di governatore del Friuli Venezia Giulia e di presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – ha sottolineato la rilevanza dell'edizione speciale di Selecting Italy, tenutasi al Padiglione Italia nel contesto di Expo 2025 Osaka.

L'evento sull'attrazione degli investimenti esteri, organizzato congiuntamente dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla Conferenza delle Regioni e patrocinato dai Ministeri degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e delle Imprese e del Made in Italy, ha inteso infatti aprire una finestra sul mercato giapponese chiamando a raccolta, in occasione dell'Esposizione universale, oltre 130 stakeholder tra istituzioni e imprese. Ricco il parterre di relatori: l'ambasciatore Mario Vattani, commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka; l'ambasciatore d'Italia in Giappone, Gianluigi Benedetti; il viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini; il governatore della Prefettura di Osaka, Hirofumi Yoshimura; il presidente dell'agenzia Ice, Matteo Zoppas; il direttore dell'Area investimenti di Invitalia, Ernesto Somma; il responsabile della Banca d'Italia in Giappone, Andrea Gerali; il direttore generale di Meti-Kansai, Kazushige Nobutani; il direttore generale di Jetro Osaka, Hideki Sho; il direttore del Dipartimento pianificazione di Jetro per l'Europa, Go Shimuta; il direttore di Shionogi, Takudo Sawada; il responsabile vendite di Freund corporation, Eiji Tomita; l'amministratore delegato di Nidec, Katia Drusian; il direttore generale di Hitachi, Yasuo Hirano.

«Selecting Italy – ha rimarcato ancora Fedriga – si conferma quindi come uno spazio di dialogo concreto e costituisce una piattaforma operativa virtuosa, da cui prendono forma non solo idee bensì fattive opportunità di collaborazione a livello internazionale, che si traducono in notevoli ricadute sui territori in termini di innovazione tecnologica, produttività, occupazione e conoscenza». Dati alla mano, il Friuli Venezia Giulia è un esportatore netto verso il Giappone di prodotti alimentari e bevande, tra cui spiccano i vini, e registra un saldo commerciale positivo nel settore legno e arredo, nell'industria manufatturiera e nell'elettronica; quanto all'import, i settori di maggior peso sono l'automotive e il tessile. «Il percorso che abbiamo intrapreso – ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, nel corso del proprio intervento conclusivo a Selecting Italy – poggia su due parole chiave: dialogo e consapevolezza. Dobbiamo farci conoscere, dobbiamo raccontare le specificità del nostro territorio, dobbiamo sviluppare relazioni di lungo periodo con gli stakeholder istituzionali ed economici». —







Da sinistra: Bini, Zoppas, Fedriga e Vattani. In alto l'intervento del governatore, a destra l'ingresso ai padiglioni

Friuli Venezia Giulia

DIMISSIONI VOLONTARIE NEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

	2020	2021	2022	2023	2024	Totale Ssr 2020-24
ARCS	4	1	4	5	11	25
ASFO	96	95	158	134	139	622
ASUFC	189	201	241	264	252	1.147
ASUGI	136	156	140	132	107	671
BURLO	15	21	23	21	15	95
CRO	11	17	22	9	24	83
TOTALE	**451**	**491**	**588**	**565**	**548**	**2.643**

Finanziamento Ssr pro capite abitante

FVG	2.273 euro
ITALIA	2.214 euro

Incidenza costo personale su spesa sanitaria corrente

FVG	36%
ITALIA	29,8%

Differenza 6,2%

Fonte: assessorato Salute

WITHUB



Un camice bianco nella corsia di un ospedale

Fuga dalla sanità In cinque anni si sono dimessi 2.643 operatori

Nel 2024 sono stati 548 fra medici e infermieri ad andarsene Il Pd: «Le ricette della giunta non sortiscono alcun effetto»

Marco Ballico

Continua la "fuga" dalla sanità pubblica in Friuli Venezia Giulia. Lo conferma il report costruito dal Partito democratico sulla base dei dati comunicati dalla direzione Salute dopo un accesso agli atti: poco meno della metà delle cessazioni sono dimissioni volontarie di personale assunto: 2.643 nel quinquennio 2020-24.

IL TREND

Il fenomeno ha avuto un'impennata in era Covid: nel 2020 le dimissioni volontarie sono state 451, nel 2021 si è saliti a 491, nel 2022 a 588. È seguita una lieve riduzione (565 nel 2023, 548 nel 2024), non sufficiente, dichiara il consigliere dem Nicola Conficoni, «a fare intravedere quell'inversione di tendenza promessa dalla giunta Fedriga, che ha investito sul personale troppo tardi, e lo in maniera inadeguata».

IL QUINQUENNIO

Mettendo insieme le informazioni della direzione, il Pd informa che nel 2024 le uscite dal Ssr sono state 1.212 (in crescita dell'8% rispetto alle 1.121 del 2023), con in testa le dimissioni volontarie (548, 45,2% del totale) e a seguire le quiescenze (381, 31,4%). Allargando il punto di vista al periodo 2020-24 sono usciti dal Servizio sanitario regionale 5.694 addetti, di cui appunto 2.643 persone che hanno scelto di dimettersi, il 46,4% del totale. Segue per incidenza il dato dei pensionamenti (2.024, 35,5%). A completare il quadro ci sono 549 cessazioni di rapporti per scadenza dei termini, decessi o licenziamenti disciplinari, e quasi 500 mobilità o da fuori regione o da altri enti del Fvg.

NELLE AZIENDE

Guardando alle singole Aziende, è la Friuli centrale quella che conta il maggior numero di dimissioni nel quinquennio (1.147), con una riduzione però dal 2023 al 2024 (da 264 a 252). Calo anche nella giuliano isontina (dalle 132 del 2023 alle 107 del 2024), mentre nella Friuli occidentale le uscite volontarie sono aumentate da 134 a 139. Significativi gli incrementi al Cro di Aviano (dalle 9 dimissioni del 2023 alle 24 del 2024) e all'Arcs (da 5 a 11).

L'ATTACCO DEL PD

Più in generale, nell'arco 2020-24, AsuFc ha salutato 2.494 dipendenti, Asugi 1.595, AsFo 1.162, il Burlo 216, il Cro 177 e Arcs 50. Una fotografia che Conficoni traduce in un attacco alla giunta: «La ricetta di Fedriga e Riccardi per curare un sistema malato non ha sortito alcun effetto. A subirne le conseguenze sono i cittadini che, di fronte a tempi di attesa insostenibili, spesso sono costretti a pagare visite ed esami o, quando non se lo possono permettere, rinunciano alle cure».


Il dem Nicola Conficoni

Nel mirino del Partito democratico c'è l'«atteggiamento inaccettabile» dell'assessore Riccardi, «che cerca di far credere che la gestione della salute pubblica funzioni. La realtà è che sulla carenza del personale siamo di fronte a una programmazione inesistente del fabbisogno, aggravata da questa fuga di massa e dalle scelte di tagliare alcuni reparti ed esternalizzare sempre più fette di salute pubblica al privato». Le proposte del Pd? «Inascoltate. Eppure, sin dall'inizio della legislatura, insistiamo per cercare di rendere più appetibili i corsi di formazione e trattenere i professionisti in servizio. Ma il centrodestra, invece di fidelizzare medici e infermieri, preferisce razionalizzare i servizi».

IL SINDACATO

Il tema della "fuga" è stato al centro del recente corteo promosso dalla Cgil a Trieste. Ne hanno parlato ripetutamente il segretario confederale Michele Piga e la segretaria Fp Orietta Olivo, sottolineando la disaffezione di «un personale già sfibrato, in fuga dalla sanità pubblica a causa delle paghe basse, dei ritmi spossanti e mai coinvolto nelle scelte strategiche che lo riguardano in prima persona».

Per Nicola Cannarsa (Cisl), «ci sono sempre più sanitari che cambiano totalmente mestiere, in presenza di un'insoddisfazione generalizzata che il Covid ha fatto emergere. Ricette? Consapevoli che nessuno farà più l'infermiere per quarant'anni di fila, bisogna rimettere mano al sistema, con l'aiuto di competenze avanzate nel mondo del lavoro».

Tra le richieste della Uil Fpl, riassume il segretario Stefano Bressan, «incremento del salario accessorio per tutti i professionisti, incentivi specifici per le aree meno attrattive, politiche di welfare mirate a migliorare il benessere del personale». —

LA REPLICA DELL'ASSESSORE RICCARDI

«In totale il personale cresce e spendiamo più degli altri»

Riccardo Riccardi risponde alle considerazioni del Pd sulla "fuga" dei sanitari, ricordando i dati presentati a inizio mese in Terza commissione. «Rispetto alla totalità dei costi sostenuti per la sanità del Fvg – precisa l'assessore alla Salute –, quello per il personale è superiore del 6% se paragonato al dato medio nazionale: da noi siamo al 36%, contro una media nazionale del 29,8%».

Entrando nel merito delle critiche del consigliere dem Conficoni, l'assessore ribatte: «Punta il dito sulle dimissioni, ma non dice né quante sono state le entrate negli stessi anni, né entra nel dettaglio delle ragioni dell'abbandono. Parliamo di un fenomeno che riguarda l'intero paese e che ordini professionali e sindacati, a partire dagli infermieri, hanno ben chiaro. Proprio assieme a loro, siamo impegnati per trovare un accordo che valorizzi il capitale umano in sanità. Premesso, peraltro, che siamo una Regione che spende 2.273 euro pro capite per finanziare il sistema, a fronte dei 2.214 euro del resto d'Italia, e che dal 2020 gli addetti in Fvg sono aumentati di 270 unità».

Basta? «Certamente no, e infatti stiamo parlando di un dossier sempre aperto – spiega l'assessore –. Perché l'aumento della spesa non comporta automaticamente un miglioramento della qualità dei servizi. Bisogna continuare a mettere mano a una riorganizzazione complessiva in grado di spostare il focus dalle acuzie alle cronicità, in linea con quanto la Regione ha già iniziato a fare con il Piano oncologico, avviando la razionalizzazione di una rete ospedaliera troppo frammentata. Bisogna concentrare e specializzare l'offerta: processi necessari e utili a beneficio di esiti di cura, sicurezza, migliori condizioni di lavoro e capacità di attrazione del personale. Su questo passaggio, abbiamo constatato come ha votato Conficoni, contrariamente ad alcuni suoi colleghi del gruppo Pd. Chi continua a sparare nel mucchio non aiuta il sistema e confonde i problemi, che esistono, ma non vanno trattati in questo modo». Il riferimento è alla campagna elettorale che ha visto il consigliere Pd in corsa per il Comune di Pordenone in una partita vinta da Alessandro Basso, candidato di FdI. «Certe posizioni – contrattacca Riccardi – non fanno vincere le elezioni. Al massimo, consolidano una posizione personale, tale da consentire di ritornare in Consiglio regionale la prossima volta». —


RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE ALLA SALUTE DELLA GIUNTA FEDRIGA

«Nel quinquennio registrato un saldo positivo di 270 unità» Incentivi allo studio

M.B.

PROVE DI INTESA

Usa: «La Crimea alla Russia» Witkoff vede Putin a Mosca

Kiev però non ci sta e ribadisce che su quel territorio la posizione è «immutata» Il presidente americano non esclude di incontrare Zelensky ai funerali del Papa

Alberto Zanconato / MOSCA

«La Crimea resterà con la Russia, e Zelensky lo capisce». Donald Trump ha espresso chiaramente la sua posizione in un'intervista al Time prima che il suo inviato speciale Steve Witkoff tornasse al Cremlino per incontrare Vladimir Putin e con lui fare il punto sui negoziati. Un colloquio «costruttivo e molto utile» durato tre ore, durante le quali si è parlato della possibilità di avviare trattative dirette tra Mosca e Kiev, secondo la parte russa.

IL GELO DI ZELENSKY

Ma il presidente ucraino Volodymyr Zelensky tiene il punto: la Crimea «appartiene» all'Ucraina, e la posizione di Kiev su questo «resta immutata». In Crimea «ci sono sempre stati i russi» e «la popolazione parla in gran parte russo», e comunque è già stata «consegnata» a Moscadall'allora presidente Barack Obama, ha affermato l'inquilino della Casa Bianca, riferendosi all'annessione della penisola sul Mar Nero da parte di Mosca nel 2014. Trump comunque non ha escluso di potere incontrare il presidente ucraino a Roma in occasione dei funerali di Papa Francesco. Anche se da Kiev Zelensky ha fatto sapere che potrebbe rinunciare alla trasferta in Vaticano a causa di «diverse riunioni militari» in programma. La Ue aveva detto nei giorni scorsi di sostenere Zelensky nel suo rifiuto di accettare il riconoscimento americano della Crimea russa. Ma i temi su cui le posizioni tra Washington e gli europei appaiono inconciliabili sono molti, stando all'agenzia Reuters, che afferma di aver visto sia il testo delle proposte americane per una soluzione negoziata, sia le risposte di Kiev, Francia, Gran Bretagna e Germania.



L'inviato speciale degli Stati Uniti, Steve Witkoff, accolto al Cremlino dal presidente russo Vladimir Putin

Washington vedrebbe di buon occhio la consegna al Cremlino del fronte conquistato

Secondo il piano illustrato da Witkoff il 13 aprile in un incontro a Parigi, l'amministrazione Trump vorrebbe non solo dichiarare ufficialmente la Crimea come russa, ma anche riconoscere di fatto il controllo di Mosca sugli altri territori finora conquistati in Ucraina. Gli Usa propongono inoltre la revoca delle sanzioni adottate contro la Russia fin dal 2014. La controproposta di Kiev e degli europei è invece di «rinviare una discussione dettagliata sui territori fino a dopo un cessate il fuoco» e mettere in cantiere solo «un graduale allentamento delle sanzioni dopo che sarà raggiunta una pace sostenibile». Posizioni distanti anche sulle garanzie di sicurezza da dare all'Ucraina, con gli Usa che comunque escludono una sua adesione alla Nato. Europei e ucraini vorrebbero che non ci fosse alcuna restrizione al dispiegamento di forze militari occidentali e l'estensione al territorio ucraino dell'articolo 5 del Patto atlantico, che prevede l'intervento di tutti i membri dell'Alleanza nel caso in cui uno di essi fosse attaccato. Ma tra gli europei cosiddetti «volenterosi» - Londra e Parigi in testa - che ipotizzavano l'invio di truppe in Ucraina, si scorge qualche segno di cedimento. Il Times scrive di aver saputo da fonti governative e militari che il Regno Unito sta valutando di abbandonare l'idea d'inviare «migliaia» di suoi militari a presidiare il territorio ucraino sul terreno, considerando «troppo alti» i pericoli per la loro sicurezza e quelli di un'escalation di fronte ai moniti di Mosca e all'assenza di tutele concrete da parte americana. Intanto gli ucraini denunciano un nuovo bombardamento russo su un edificio residenziale a Pavlohrad, nella regione orientale di Dnipropetrovsk, dove, secondo l'amministrazione militare, sono rimaste uccise tre persone. —

L'ATTENTATO

Una bomba dentro l'auto Ucciso un alto ufficiale dell'esercito dello zar

MOSCA

Una violenta esplosione alle porte di Mosca ha ucciso uno degli ufficiali più alti in grado dell'esercito russo, il tenente generale Yaroslav Moskalik: la notizia dell'omicidio è stata confermata dal Comitato investigativo russo, secondo cui a uccidere il generale sarebbe stato «un ordigno esplosivo improvvisato» piazzato su un'auto. L'assassinio è stato commesso proprio nel giorno dell'incontro a Mosca tra Putin e l'inviato di Trump, Steve Witkoff. E il governo russo ha subito puntato il dito contro Kiev.

Video verificati dal New York Times mostrano un'automobile che esplode improvvisamente e prende subito fuoco sollevando verso il cielo un'enorme colonna di fumo nero. Secondo i giornali russi, il generale Moskalik non si trovava a bordo dell'auto, una Golf Volkswagen, ma nelle immediate vicinanze, davanti a una serie di palazzi di Balashikha: una cittadina appena a est di Mosca. Gli investigatori sostengono che a far esplodere l'auto sia stato un ordigno imbottito di frammenti metallici in modo da provocare il massimo danno possibile. E la Reuters riprende indiscrezioni del canale Telegram Baza - che si ritiene abbia fonti all'interno delle forze dell'ordine russe - secondo le quali la bomba sarebbe stata fatta esplodere a distanza. Si tratta però di elementi non verificabili in modo indipendente e non confermabili. In alcuni casi, come nell'attentato che ha ucciso il generale Igor Kirillov, da fonti ucraine sono arrivate dichiarazioni che sono state largamente interpretate come una rivendicazione di Kiev. «Ci sono motivi per credere che i servizi speciali ucraini siano coinvolti nell'omicidio» del generale Moskalik, ha detto la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova definendo il terribile omicidio «un attacco terroristico». E per il Cremlino Kiev «continua a essere coinvolta in attività terroristiche sul territorio» russo. Nessun commento invece dall'Ucraina, almeno nelle ore successive all'attentato. Moskalik aveva 59 anni e secondo gli inquirenti era il vice comandante della Direzione operativa principale dello Stato maggiore russo: un dipartimento che si occupa di pianificare le operazioni militari e verificare la prontezza al combattimento delle truppe. Stando ad alcuni media, negli ultimi anni aveva fatto parte di diverse delegazioni russe, tra cui quella dei colloqui del 2015 in Ucraina. —

IL CASO

L'Fbi arresta una giudice «Aiutò un clandestino»

WASHINGTON

Nella lotta senza quartiere ai clandestini, l'amministrazione Trump usa ogni mezzo, arrivando addirittura ad arrestare un magistrato. È capitato ad Hannah Dugan, una giudice della contea di Milwaukee in Wisconsin, ammanettata dall'Fbi con l'accusa di aver ostacolato l'arresto di un irregolare la scorsa settimana. L'annuncio è stato dato sui social dal capo del Bureau, Kash Patel, che poi ha cancellato il post. «Riteniamo che la giudice Dugan – aveva scritto – abbia intenzionalmente depistato gli agenti federali dal soggetto da arrestare nel suo tribunale, Eduardo Flores Ruiz, permettendo a un immigrato clandestino di sfuggire all'arresto. Fortunatamente, i nostri agenti hanno inseguito il colpevole a piedi e da allora è in custodia, ma l'ostruzionismo della giudice ha creato un ulteriore pericolo per la popolazione». La mossa dell'Fbi segnala un'escalation nel conflitto tra l'amministrazione Trump e la magistratura. —

Fenomeno telemarketing



In costante aumento il fenomeno delle telefonate indesiderate: si tratta di marketing o di truffe

DIARIO DI UN MESE DI TELEFONATE SPAM

14 marzo	11.13	turismo dentale in Albana
15 marzo	9.20	offerta di lavoro imperdibile
16 marzo*	18.19	offerta di lavoro
18 marzo	10.01	offerta di prestito
18 marzo	13.37	cambio compagnia telefonica
18 marzo	13.38	Investimento facile
19 marzo	16.43	guadagni automatici con l'Ai
20 marzo	11.53	proposta su tassa di trasporto luce
22 marzo	16.43	proposta lavori edilizi
23 marzo*	10.21	risparmio in bolletta
24 marzo	14.27	offerta di lavoro
24 marzo	14.29	cambio di bolletta
25 marzo	10.51	cambio di bolletta
25 marzo	12.44	telefonata muta
27 marzo	11.47	ente energia elettrica
27 marzo	14.46	offerta di lavoro
28 marzo	15.21	telefonata muta
31 marzo	12.35	pannelli fotovoltaici
31 marzo	12.36	telefonata persa
2 aprile	18.45	bonus pannelli fotovoltaici
3 aprile	13.25	telefonata muta
3 aprile	16.35	telefonata muta



*domenica

Telefonate spam Un mese di molestie

Chiamate mute, prefissi di Paesi remoti: diario di un tormento quotidiano

Francesco Furlan

Metti che sia quell'amico con il quale giocavi a pallone e che non senti da vent'anni, finito chissà dove per inseguire la carriera. O la tua ex compagna di università, per la quale avevi una cotta. E se fosse, senza il bisogno di farsi prendere dalla nostalgia, una proposta di lavoro che non si può rifiutare? La tintoria che da due mesi ha tue le camicie pronte e ti crede disperso? Oppure, a seconda del lavoro che facciamo, un cliente, qualcuno che ha bisogno di informazioni, una fonte con una notizia? È per questo che i possessori di telefonino - e quindi noi tutti che lo malediciamo e poi lo teniamo vicino al comodino - si dividono in due grandi categorie. Quelli che non rispondono mai ai numeri sconosciuti - salvo poi digitarli su Google o verificare la corrispondenza di un profilo WhatsApp con foto profilo rivelatrici - e quelli che invece sì, rispondono sempre. Coltivando la speranza telefonica di una sorpresa ben sapendo che sarà una scocciatura del marketing telefonico. E che l'avventura più entusiasmante sarà un viaggio di turismo dentale in Albania. Se pur con un risparmio del 70% rispetto a una protesi costruita in Italia.

Eccolo quindi l'inventario delle telefonate moleste, il diario di un mese di risposte, tentativi di dialogo, insulti trattenuti. Sette giorni su sette, domenica e festivi inclusi.

Alle 11.13 di venerdì 14 marzo, per dirne una, giorno d'inizio di questo diario di bordo, la traversata tra i call center pirati che issano bandiera italiana entrando nei nostri display ma si nascondono chissà dove, in qualche Paese dei Balcani o ancora più a Est. Lo smartphone anticipa la città di provenienza: in questo caso la telefonata arriva da Adria, Rovigo, Veneto. La vicinanza geografica tranquillizza, viene da pensare a una chiamata di lavoro, sentiamo un po' chi c'è dall'altra parte.

«Pronto?».

Una voce femminile gentile, registrata: «Vieni con noi a fare turismo dentale in Albania. Premi il tasto uno per un preventivo».

La voce è di una donna, in carne e ossa.

Ma nella maggior parte dei casi non c'è neppure più il gusto di sentire l'accento di chi chiama, indovinare da dove, prendendo tre secondi di pausa prima di mandare tutti a quel paese, sapendo che in fondo, anche chi chiama, sta lavorando, come già ci aveva insegnato Paolo Virzì con "Tutta la Vita davanti" - era il lontano 2008 - e le inchieste sui call center, le denunce dei sindacati.

Provare a imbastire un dialogo con le poche operatrici vere rimaste è complicato. Capiscono che c'è qualcosa che non torna nella curiosità di chi non riattacca ma ha voglia di chiacchierare al telefono.

«Sì, lavoro qui da sei mesi, ma perché me lo chiede?».

Volendo restare al cinema: se nel 1987 Paul Verhoeven nel sceneggiare una futura città distopica ci aveva messo in guardia dalla supremazia dei Robocoop, perché nessuno ci ha mai detto niente delle robocall, le telefonate automatizzate che trasmettono messaggi pre-registrati? L'evoluzione dei venditori porta a porta, che sceglievano una strada e si attaccavano a campanelli per piazzare l'enciclopedia. Oggi i call center utilizzano sistemi automatizzati, capaci di comporre rapidamente migliaia di numeri di telefono. Autodialer - così li chiamano i tecnici - impostati per chiamare codici di area specifici o prefissi di numeri di telefono, permettendo ai chiamanti automatici di bersagliare regioni o demografie specifiche.

> Ognuno di noi è tempestato di proposte, offerte indesiderate, di ogni tipo: abbiamo preso nota di tutto

> I call center utilizzano sistemi automatizzati, chiamati autodialer, capaci di comporre rapidamente migliaia di numeri

> Dal turismo dentale in Albania allo pseudo Amazon, fino alla chiamata dalla Birmania: non fidarsi è meglio

È con questo sistema che, oggi, capita di ricevere le proposte più strampalate. La presunta famiglia Berlusconi che invita a investire con loro, un tizio che si presenta per conto di Amazon e che ti suggerisce di scommettere su piattaforme tecnologiche, «investimenti facili» e «guadagni automatici grazie all'Intelligenza artificiale» neanche fossi il Gordon Gekko di Wall Street.

Ciarlatani digitali: pozioni per rifarsi la dentiera o esibire capelli più folti.

E se a fine marzo, per due giorni (29 e 30) non chiama nessuno, c'è quasi da preoccuparsi.

A inizio aprile arriva un messaggio su WhatsApp. Prefisso +95, arriva dalla Birmania: «Salve, possoparlarleunattimo?» scritto così, tutto attaccato. C'è la foto di un bambino. Che cerchi aiuto, dovrei rispondere?

Le peggiori sono quelle mute: tu rispondi, senti un brusio di sottofondo, e nessuno che parli. È che dai call center partono troppe chiamate contemporaneamente - spiegano i tecnici - e gli operatori non possono rispondere a tutti. Va a finire che ti senti in colpa e aspetti se si palesa qualcuno.

Oggi è Pasqua, chissà se qualcuno chiamerà mentre siamo al pranzo con i familiari o gli amici. Se la tavolata non decolla potrebbe essere la nostra salvezza: «Scusate, è una telefonata importante». —

Fenomeno telemarketing

«Qualche suggerimento per riuscire a difendervi E non rispondete mai sì»

Maurizio Pellegrino, responsabile del Registro pubblico delle opposizioni «L'iscrizione non basta a bloccare certi numeri? Vero, ma va ripetuta più volte»

L'INTERVISTA

Ingegnere Maurizio Pellegrini, lei è il responsabile del Registro pubblico delle opposizioni. Quando nasce il Registro e a cosa serve?

«Il Registro pubblico delle opposizioni (RPO) nasce nel 2011 come servizio pubblico gratuito per gli intestatari di numeri di telefono, prevalentemente fissi, presenti negli elenchi telefonici. Per i cellulari la gestazione è stata più lunga: la normativa ha esteso l'ambito di applicazione del Registro a tutti i numeri nazionali, cellulari inclusi, nel 2018, con un successivo passaggio di aggiornamento del Regolamento nel 2021. È operativo dal luglio del 2022. In quasi tre anni, con l'obiettivo di non ricevere telefonate di telemarketing, si sono iscritti quasi 4 milioni di cellulari a fronte di oltre 78 milioni di linee mobili in Italia».

Che cosa succede quando, con il nostro numero, ci iscriviamo al Registro?

«L'operatore di telemarketing recepisce l'iscrizione tramite la verifica delle proprie liste di potenziali contatti per finalità pubblicitarie con il Rpo. L'operatore deve consultare mensilmente il Registro e comunque prima di svolgere le campagne pubblicitarie tramite telefono. Ci fornisce l'elenco dei numeri che vorrebbe contattare e noi glielo riconsegniamo aggiornato, indicando i numeri iscritti al Registro».

Ci sono sanzioni per le aziende che barano?

«In caso di violazione del diritto di opposizione le sanzioni possono arrivare fino a 20 milioni di euro o per le imprese fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore».

Conoscerà già la contestazione: il Registro non funziona. Anche per chi è iscritto le telefonate sono continue. Perché?

«Bisogna ricordare che l'iscrizione annulla anche i consensi precedentemente rilasciati, ma non quelli che saranno autorizzati dopo l'iscrizione e quelli con i soggetti con cui si ha un contratto, per esempio i gestori delle utenze di luce o gas. Per questo il consiglio è di rinnovare l'iscrizione al Registro tramite l'apposita funzionalità, anche più di una volta, per avere la certezza di annullare tutti i consensi rilasciati per il telemarketing. Il Registro blocca le chiamate di chi opera nella legalità, ma non i call center che si avvalgono di pratiche illecite. Spesso viene riscontrata la presenza di piccoli call center molto aggressivi che operano dall'estero».



Passiamo sempre più tempo al cellulare. Sotto, Maurizio Pellegrin

In tre anni, al servizio si sono iscritti quattro milioni di utenze telefoniche



PER PORRE UN ARGINE AL MALCOSTUME

Un tavolo al ministero Allo studio nuovi filtri

Nei giorni scorsi il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha convocato un tavolo tecnico per approfondire il fenomeno del telemarketing selvaggio. Vi partecipano il Garante per la protezione dei dati personali, l'Agcom, l'Agcm e la Fondazione "Ugo Bordoni" che gestisce il Registro pubblico delle opposizioni. Tra le ipotesi allo studio c'è nuovo l'introduzione di un filtro anti-spoofing. Un software che Agcom con potrebbe utilizzare per contrastare il fenomeno delle chiamate indesiderate.

«Non ce ne rendiamo conto ma lasciamo il nostro numero in tante occasioni»

«Gli escamotage sono continui. L'ultima tecnica usata si chiama CLI Spoofing»

Telefonate regolari o irregolari, per l'utente cambia poco. Continuano ad arrivare.

«Il Registro rappresenta uno schermo di protezione, ma anche l'utente dovrebbe mettere in atto delle buone pratiche per evitare la circolazione dei propri numeri telefonici. E l'innovazione tecnologica è più rapida dell'attività normativa. Gli escamotage sono continui. L'ultima tecnica usata si chiama CLI Spoofing. Permette di falsificare il numero di telefono di origine, simulando una chiamata dall'Italia o da un telefonino perché i call center sanno che, vedendo apparire sullo schermo un numero estero, gli utenti tendono a non rispondere immaginando si tratti di telemarketing. Con un prefisso come 02, come quello di Milano, è più facile cadere in inganno. L'altra tecnica riguarda l'uso di sistemi per la digitazione casuale di numeri che, non si conoscono, ma si presume siano numeri telefonici».

Pare una battaglia persa. Anche le grandi compagnie si rivolgono a call center esteri.

«Alcuni provvedimenti sono allo studio del Parlamento e di un tavolo tecnico ministeriale per obbligare i call center a utilizzare numeri che siano effettivamente richiamabili, garantendo maggiore trasparenza del settore».

Come può essere che così tanti call center abbiano il nostro numero di cellulare?

«Pensiamo alle nostre abitudini. Ormai dobbiamo lasciare il numero di telefonino per la tessera del supermercato, i coupon con i buoni sconto, per comparare i prezzi delle assicurazioni sui portali di confronto. E quando lo facciamo spesso non ci accorgiamo che, sebbene le autorizzazioni al consenso in maniera impropria siano già impostate sul sì, stiamo rilasciando l'autorizzazione alle chiamate pubblicitarie e alla cessione del nostro numero per attività di telemarketing».

L'impressione è che quando il nostro numero inizia a girare non ci sia più nulla da fare. C'è una pratica illecita di vendita dei numeri?

«A fianco del mercato legale delle società che acquisiscono in maniera legittima le numerazioni e le sottopongono al Registro prima delle campagne nel rispetto dei diritti dei cittadini, esiste un mercato parallelo illegale in cui i dati personali vengono ceduti senza il nostro consenso. Ad esempio, quando avvengono fughe di dati o accessi non autorizzati ai sistemi informatici».

Prima diceva che, con l'Iscrizione al Registro, possiamo comunque essere contattati dalle società con cui abbiamo servizi in corso. Ma come è possibile distinguere una telefonata del tuo operatore da qualcuno che, invece, si spaccia per lui?

«È uno degli aspetti più difficili. Noi diamo due consigli: mai dire "sì" al telefono, per evitare che l'affermazione possa essere usata come consenso per la modifica arbitraria di un contratto. Valutare la proposta fatta sulla piattaforma digitale della società o presentandosi di persona allo sportello. Chiamare il nostro operatore e verificare l'offerta proposta è una buona prassi contro potenziali truffe».

FRANCESCO FURLAN

7 aprile	12.41	la famiglia Berlusconi e Btcc
7 aprile	13.25	Impianti dentali, risparmio del 70%
8 aprile	10.46	offerta di lavoro imperdibile
8 aprile	16.03	Investi con Amazon
8 aprile	9.39	messaggio su Wahtsapp dalla Birmania
		"Salve, possoparlarleunattimo?"
9 aprile	15.56	turismo dentale in Albania
9 aprile	16.47	chiamata persa
10 aprile	10.07	guadagna subito con l'Ai
11 aprile	9.32	guadagna con Amazon
11 aprile	10.36	cambio compagnia telefonica
12 aprile	12.36	Internet veloce
13 aprile*	8.23	messaggio dall'India
		"Salve, posso parlarle un attimo?"
14 aprile	9.18	capelli più folti
14 aprile	11.35	telefonata muta
14 aprile	14.12	clinica dentale dalla Croazia
15 aprile	15.21	proposta di acquisto azioni Amazon
16 aprile	16.32	messaggio su Wahtsapp dalla Nigeria
		"Salve, posso parlarle un attimo?"
16 aprile	17.51	Valutazione della casa
16 aprile	18.21	Ente energetico nazionale

WITHUB

Lo scopo è estorcere dati personali sensibili

«Salve, abbiamo ricevuto il tuo curriculum» L'ultima truffa in voga

IL CASO

«Buongiorno, abbiamo ricevuto il tuo curriculum». Esordisce così la voce automatica che nelle ultime settimane sta bersagliando di chiamate le utenze mobile di mezza Italia. E dietro questo sedicente approccio al mondo lavorativo si nasconde l'ennesima truffa. Chi sa di non aver inviato alcun curriculum nell'ultimo periodo, automaticamente riattacca la telefonata. Ma ci può essere chi la ascolta tutta, magari perché proprio a caccia di una occupazione e, poi, esegue quanto chiesto. Il meccanismo della truffa è semplice. Si riceve una telefonata da un numero non salvato in rubrica e con il prefisso internazionale italiano (0039) e quando si risponde, parte il seguente messaggio preregistrato: «Buongiorno, abbiamo ricevuto il tuo curriculum». Poi la voce continua esortando il destinatario a salvare il numero e a spostare la conversazione su WhatsApp.

E' a questo punto che scatta la truffa.

Lo scopo è estorcere dati personali sensibili. Dopo essere entrati nella chat indicata, viene inviato un link che, secondo le istruzioni, rimanda a moduli da compilare per il datore di lavoro, mentre in altri casi si invita a fare investimenti in sospette piattaforme online, promettendo guadagni facili e veloci. Tantissime le segnalazioni arrivate alle associazioni dei consumatori. «Da parte nostra», suggerisce la presidente di Adiconsum Venezia Jacqueline Temporin Gruer, «diciamo sempre agli utenti di diffidare da messaggi provenienti da sconosciuti». Ma quali i consigli per cercare di non incappare in questa e altre truffe telefoniche? «Intanto non rispondere a telefonate provenienti da numeri non registrati in rubrica e non fornire mai, e per alcun motivo, i dati personali a persone estranee con cui si sta parlando. Non cliccare su link provenienti da Whatsapp, messaggi o e-mail e controllare sempre l'affidabilità dell'azienda o dell'organizzazione che offre il lavoro», chiarisce Temporin Gruer, «Mai e poi mai inviare denaro a sconosciuti o a piattaforme d'investimento online e diffidare da chi illustra la possibilità di guadagnare soldi in modo facile, sicuro, semplice e veloce. Insomma, senza fare alcuna fatica. Bloccate il numero che vi ha contattati e segnalate quanto accaduto alla polizia postale».

ECONOMIA

L'azienda del padovano ha di recente aperto un nuovo flaghip store in boulevard Saint-Germain
Nel 2022 la società è entrata in Dexelance, gruppo di cui fa parte anche la friulana Gervasoni

Dal Nord Est al mondo Le poltrone di Saba ora conquistano Parigi

LA STORIA

MAURA DELLE CASE

È lungo il lussuoso boulevard Saint-Germain, nel cuore pulsante della Rive Gauche a Parigi, che Saba Italia ha inaugurato il suo secondo store monomarca nel mondo, dopo quello milanese di viale Piave. Non si tratta di una semplice apertura, ma di un segno tangibile della crescente internazionalizzazione dell'azienda veneta produttrice di imbottiti. «Parigi rappresenta per noi un passaggio importante, un posizionamento strategico che ci consente di raccontare la nostra visione del design in un contesto di grande risonanza culturale» afferma Paola Molon, amministratore delegato di Saba Italia. «Abbiamo creduto in questa sfida – continua la manager – consapevoli della complessità del mercato, ma certi che Saba possa parlare un linguaggio universale fatto di forme morbide, colori vibranti e durata nel tempo».

Fondata nel 1987 a San Martino di Lupari, in provincia di Padova, l'azienda è guidata con determinazione da due donne: l'amministratore delegato Molon e Amelia Pegorin, fondatrice, presidente e direttrice creativa di Saba. La sensibilità estetica di Pegorin, unita a un approccio "umanistico" alla gestione aziendale, ha fatto dell'impresa un esempio di coerenza stilistica e visione imprenditoriale. Un connubio vincente che ha permesso a Saba di emergere nel competitivo settore dell'arredamento di design.



AL SALONE DEL MOBILE DI MILANO
DA SINISTRA, LA PRESIDENTE AMELIA PEGORIN E L'AD PAOLA MOLON

> L'azienda è distribuita in 50 Paesi e conta su 800 rappresentanti Il primo monomarca l'ha aperto a Milano

> Chiuso il 2024 in lieve flessione, a 21 milioni, i primi mesi del 2025 sono andati oltre le previsioni

Il marchio è noto in particolare per la produzione di imbottiti ed è stato tra i primi, ormai oltre 20 anni fa, a introdurre nei salotti i divani modulari, aprendo così le porte a una libertà compositiva degli spazi dell'abitare che oggi è la norma, ma che all'epoca era del tutto inedita. Determinante, in questo senso, la liaison con il designer Sergio Bicego, storico collaboratore di Saba, autore di alcuni divani tra i più apprezzati e longevi del marchio.

Nel 2018, la società padovana è entrata a far parte di Dexelance, gruppo specializzato in arredamento e illuminazione di alta gamma, che riunisce 11 società, tre delle quali con sede a Nord Est. Oltre a Saba, fanno parte del polo anche la friulana Gervasoni e la veneta Axolight. Dexelance ha chiuso il 2024 con un fatturato in crescita, a 324,1 milioni (+4,3% a perimetro costante). Un giro d'affari al quale Saba ha contribuito con ricavi pari a 21,3 milioni, di cui il 40% realizzati in Italia, la parte restante all'estero, con Francia, Nord America e Israele che sono stati i primi tre mercati per importanza nel 2024. Il brand è distribuito in 50 Paesi da oltre 800 rivenditori.

Nonostante una leggera flessione dell'anno scorso rispetto ai 22,3 milioni del 2023, dovuta principalmente alla contrazione della domanda in Francia e a una riorganizzazione sul mercato tedesco, l'ad Molon sottolinea con soddisfazione come «il primo trimestre del 2025 ha superato le previsioni» e come al Salone del Mobile di Milano, la più grande e importante vetrina del settore a livello internazionale, «abbiamo ricevuto feedback molto positivi, anche dai buyer americani (a dispetto delle preoccupazioni legate ai dazi trumpiani)».

Proprio al Salone, Saba ha presentato la nuova collezione firmata da Federico Peri, con la poltrona Anam, ispirata al termine sanscrito che significa "senza nome, senza tempo", affiancata da tavoli, librerie e console. «Abbiamo anche lanciato il nuovo divano Land, che ha riscontrato subito un grande successo, e rivisitato uno dei nostri modelli storici insieme a Sergio Bicego» spiega Molon che aggiunge: «Per noi è fondamentale mantenere una connessione con i prodotti del passato, soprattutto quando sono ancora attuali, e basta un restyling per rinnovarli».

Punto cardine, quest'ultimo, della filosofia aziendale in materia di sostenibilità, che si concretizza nell'utilizzo di materiali di qualità e nella durata dei prodotti. «Tutti i nostri imbottiti sono sfoderabili, il che permette di allungarne la vita». L'esatto opposto dell'obsolescenza programmata, largamente diffusa in particolare nei prodotti tecnologici. Conclude l'Ad: «Stiamo inoltre investendo in un impianto fotovoltaico, che ci renderà autonomi dal punto di vista energetico, e in un nuovo macchinario da taglio che ci consentirà di ridurre significativamente i consumi». —

MODA SOSTENIBILE

Montecarlo fashion week: premiati Alessi e Rosso



Arianna Alessi e Renzo Rosso

MONTECARLO

Renzo Rosso, presidente e fondatore del gruppo Otb (Diesel) e di Otb Foundation, e Arianna Alessi, vicepresidente della fondazione, sono stati insigniti di due prestigiosi riconoscimenti durante la cerimonia dei Fashion Awards della Monte-Carlo Fashion Week. Nel corso della serata di gala del 24 aprile, i riflettori si sono accesi su coloro che stanno contribuendo a trasformare il mondo della moda attraverso un approccio etico, innovativo e socialmente responsabile. Rosso ha ricevuto il Positive Change Award, un riconoscimento che celebra il suo contributo esemplare alla costruzione di un sistema moda più responsabile. Alessi è stata invece insignita del Positive Social Impact Award per il suo impegno alla guida di Otb Foundation, l'organizzazione non profit del gruppo, che dal 2006 ha supportato oltre 380 iniziative che hanno avuto un impatto diretto su circa 380.000 persone nel mondo in diversi ambiti: dai bambini ai giovani, dall'empowerment alla protezione delle donne, dall'integrazione sociale alle emergenze umanitarie. —

ALLE FERRIERE NORD

Cinquant'anni fa la prima colata

OSOPPO

Era il 25 aprile 1975. Esattamente 50 anni fa veniva spillata la prima colata d'acciaio alle Ferriere Nord di Osoppo. Un anniversario significativo per il Gruppo Pittini che da allora ha intrapreso «un percorso fatto di innovazione, crescita e impegno costante. Oggi ricordiamo quell'inizio – ha detto ieri la compagnia – che ci ha portati a diventare un punto di riferimento della siderurgia in Europa». Fondato da Andrea Pittini e cresciuto con il figlio Federico, che oggi lo presiede, il gruppo friulano conta su 17 società tra Italia ed estero, con 26 strutture produttive e di servizio logistico. Ha chiuso il 2023 a 2 miliardi di ricavi e 146 milioni di Ebitda.—

Al lavoro nove tecnici della MD Systems: tre droni hanno sorvolato l'area di Porto Vecchio

Sicurezza made in Friuli per l'assemblea Generali

Maura Delle Case / PAGNACCO

Tecnologia, visione strategica e know-how friulano al servizio della sicurezza per uno degli eventi corporate più rilevanti dell'anno. C'è anche la regia di Md Systems, azienda con sede a Pagnacco, dietro il sofisticato sistema di controllo che ha vegliato sull'assemblea dei soci di Generali lo scorso 23 aprile, ospitata nel suggestivo scenario del Porto Vecchio di Trieste.

Un evento nell'evento. Quasi 2.000 i partecipanti, tra soci, stakeholder e addetti ai lavori, riuniti al Generali Convention Center per una giornata che, oltre a decretare i nuovi equilibri interni della compagnia assicurativa, con la vittoria della lista di Mediobanca e l'elezione ai vertici del presidente Andrea Sironi e la conferma del ceo Philippe Donnet, ha rappresentato anche una prova di forza organizzativa che ha visto la centralità del tema "sicurezza", come spesso accade in contesti di alta rappresentanza e complessità logistica.

A garantire un presidio efficace e puntuale, accanto alla struttura interna di Generali, è intervenuto un pool di aziende specializzate. A partire dalla friulana Md Systems, player attivo da quasi vent'anni nel comparto della sicurezza ad alta tecnologia. Al suo fianco, la Mctech, società israeliana considerata tra le sette migliori al mondo per la sicurezza tecnologica, che ha messo in campo un sistema integrato di videosorveglianza basato su tecnologie d'avanguardia, consolidando una volta in più il promettente rapporto di collaborazione con la Spa friulana.

Tre droni in volo costante, monitoraggio continuo a 360 gradi e capacità di risposta in tempo reale sono stati alcuni degli ingredienti che hanno permesso di garantire all'assemblea del Leone i massimi standard di sicurezza. Sul campo erano operativi nove tecnici di Md Systems, alcuni dei quali appostati sul tetto del convention center, affiancati da due specialisti di Mctech, a conferma di un'alleanza sempre più strutturata tra competenze locali e know-how internazionale.


Un'immagine scattata dal drone del Generali Convention Center



Nata a Codroipo, ma cresciuta nella zona industriale di Pagnacco, Md Systems ha costruito negli anni un posizionamento solido nel settore della sicurezza integrata. Attiva in ambiti ad alto rischio come carceri, residenze protette e grandi eventi pubblici, l'azienda è stata pioniera in Italia nell'uso combinato di videoanalisi e termocamere, installate per la prima volta sui tetti delle concessionarie Autostar (oggi Autotorino) contribuendo a metter fine alla sfilza di furti che avevano colpito i punti vendita. Oggi la società è impegnata nella messa a punto di sistemi di analisi predittiva che in futuro consentiranno di riconoscere comportamenti potenzialmente sospetti e intervenire in tempo reale.

«Stiamo lavorando con sempre maggiore frequenza in contesti dove la sicurezza non può permettersi zone d'ombra – racconta Marco Cavalli, cofondatore e security manager del gruppo –. Progettiamo sistemi di analisi predittiva del comportamento, capaci di rilevare potenziali situazioni di rischio prima ancora che si verifichino. È questo l'orizzonte della sicurezza intelligente che stiamo iniziando ad applicare, in via sperimentale, ad alcuni contesti urbani particolarmente critici».

Nata come una piccola Srl nel 2007, l'anno scorso Md Systems si è trasformata in Spa: oggi conta su uno staff di 30 dipendenti, su 25 collaboratori esterni e ha chiuso il 2024 con un fatturato vicino ai 4 milioni, in crescita del 30% sull'anno precedente. Una performance che riflette la crescente richiesta di soluzioni di sorveglianza avanzata.

Il 2025 si preannuncia come un anno di ulteriore espansione. L'azienda friulana è stata coinvolta nella progettazione dei sistemi di sicurezza per numerosi eventi pubblici, inclusi alcuni dei concerti più attesi dell'estate. Tra questi la tappa di Vasco Rossi a Bibione. —

LA CERTIFICAZIONE

Con ItalyX bollino tricolore per Eurapo

PORDENONE

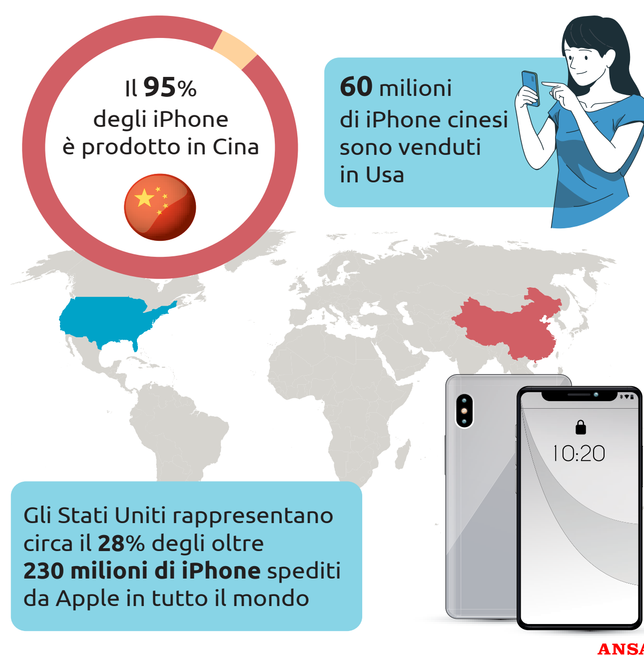
Si rafforza la posizione sui mercati di Eurapo, realtà pordenonese specializzata nella produzione di unità terminali per impianti di riscaldamento e di condizionamento sia per spazi domestici che commerciali, industriali, ricettivi, scolastici e sanitari. L'azienda friulana potrà infatti giovarsi dell'ottenimento della certificazione ItalyX, che attesta l'italianità di un'impresa secondo i parametri designati dal disciplinare del Sole 24 Ore, condivisi da Confindustria e validati da Bureau Veritas. Soddisfatto il Ceo di Eurapo, Nicola Pradella che spiega: «Abbiamo aderito al progetto con la convinzione che porterà significativi ritorni in termini di visibilità e credibilità al brand Eurapo. L'italianità è sicuramente un valore aggiunto che contraddistingue i prodotti e servizi che offriamo ai nostri clienti, ma è anche una nostra scelta strategica». L'azienda ha chiuso il 2024 con 11 milioni di ricavi e un Ebidta margin del 12%. —

P.D.M.

LA GUERRA COMMERCIALE

Frizioni sui dazi tra Cina e Usa Pechino pronta a «scenari estremi»

Trump rivendica di essere stato contattato dal presidente Xi Ma il Dragone smentisce: «Nessuna consultazione in corso»



Antonio Fatiguso / PECHINO

Donald Trump non molla la presa e rivendica di essere stato contattato telefonicamente dal presidente cinese Xi Jinping. Mentre Pechino, per il secondo giorno di fila, ribadisce di non avere «alcuna consultazione o negoziato in corso sui dazi» con gli Stati Uniti, e assicura di prepararsi ad affrontare gli scenari «peggiori». Il tycoon, mentre la guerra commerciale tra Usa e Cina segue un canovaccio imprevedibile e surreale, ha assicurato in un'intervista a Time di aver chiuso «200 accordi» sui dazi, anche se finora nessuno è stato annunciato. Ma ha suggerito che tali intese potrebbero essere svelate a giugno. «Nel giro di tre o quattro settimane....abbiamo finito», ha rimarcato. La parte più seguita dell'intervista è stata quella sulla telefonata ricevuta da Xi. Quando gli è stato chiesto di chiarire la vicenda alla Casa Bianca, poco prima di partire per i funerali in Vaticano di Papa Francesco, il tycoon ha replicato che avrebbe dato maggiori dettagli «al momento opportuno».

E alla domanda se avesse parlato con il leader cinese dopo il lancio dei dazi reciproci americani di inizio aprile ha tagliato corto: «Non voglio commentare la questione, ma gli ho parlato numerose volte». Ha quindi ribadito come gli Usa siano molto vicini all'intesa tariffaria con il Giappone.



Sessione plenaria del FMI

AL FMI

Intanto a Washington, a margine dei lavori del Fondo monetario internazionale, faccia a faccia del segretario al Tesoro Usa, Scott Bessent, con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e col commissario Ue all'economia Valdis Dombrovskis: «Diciamo che ci sono i presupposti per affrontare temi complicati in tempi complicati - ha detto Giorgetti - però lo spirito è quello giusto. C'è un'apertura da parte loro come c'è un'apertura da parte nostra nel discutere di quelli che sono i temi di oggi che non sono semplicemente i dazi ma anche quelli della tassazione del digitale e le spese della difesa», ha osservato il ministro, in merito alla domanda sul possibile accordo commerciale con l'Europa.

Per Dombrovskis invece «l'impatto economico stimato dei dazi sarà negativo per l'economia dell'Ue, ma ancor di più per quella degli Stati Uniti» e «avrà un effetto negativo sulla crescita globale». Intanto anche il portavoce del ministero degli Esteri Guo Jiakun ha negato le affermazioni di Trump su «un contatto diretto tra Usa e Cina», rincarando che «gli Usa non dovrebbero trarre in inganno l'opinione pubblica». La leadership comunista, del resto, ha annunciato di valutare «essenziale» il rafforzamento della postura «verso gli scenari estremi».

Il Politburo, l'organo collegiale di vertice più ampio del Partito comunista, ha proposto nuovi strumenti finanziari per sostenere l'innovazione tecnologica, stimolare i consumi e stabilizzare il commercio estero. —

IN BREVE

La strategia
Apple produrrà gli iPhone in India

Apple viaggia spedita verso la grande svolta: tutti gli iPhone per il mercato degli Stati Uniti saranno assemblati in India già entro la fine del 2026, allontanandosi dalla Cina a causa della guerra dei dazi e delle crescenti ostilità commerciali tra Pechino e Washington, costate finora al gruppo californiano circa 700 miliardi di capitalizzazione di Borsa.

I risultati del 2024
Carioca in crescita L'utile sale del 40%

Il mercato della cartoleria soffre in Italia e in Europa a causa del calo degli studenti, ma i pennarelli e le matite piacciono sempre. In particolare hanno successo le penne cancellabili, ma anche le matite per «i grandi» e i prodotti ecofamily. Lo dimostrano i conti della storica azienda torinese Carioca, uno dei simboli del made in Italy, che ha chiuso il 2024 con una cresciuta del 3% delle vendite, un balzo del 40% dell'utile netto a 2,5 milioni di euro e l'aumento dell'ebitda del 18% a oltre 5 milioni di euro.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,6805	-	1,7005	1,7005	-45,69	-
A						
A2A	2,161	0,93	2,136	2,171	-0,05	6.708,15
Abbvie	161,4	-	161,2	167,8	-7,73	-
Abitare in	3,14	1,29	3,05	3,2	-26,03	82,82
Acea	19,77	0,51	19,64	19,95	6,19	4.206,51
Acinque	2,08	-	2,08	2,12	2,52	410,48
Acs Actividades Cons.Y Servici	53,75	-	53,7	53,7	8,54	-
Adidas	216,9	0,14	215,2	217,3	-13,01	-
Adobe	321,75	1,77	318,5	321,2	-26,18	-
Advanced Micro Devic	83,75	2,13	81,93	84,36	-32,53	-
Aedes	0,1735	1,46	0,1665	0,1735	1,52	5,34
Aeffe	0,606	1,85	0,594	0,617	-31,39	63,62
Aeroporto di Bologna	8,24	0,73	8,2	8,24	10,16	294,85
Ageas	53,8	-	54,1	54,1	16,34	-
Ahold Kon .	35,78	-	35,56	35,84	12,98	-
Air France-Klm	7,54	-	7,546	7,69	-7,17	-
Airbnb	107,16	1,42	106,48	107,26	-18,53	-
Airbus Group	140,74	2,06	140,26	141,38	-10,54	-
Alerion Cleanpwr	15,1	-	14,86	15,1	-6,56	815,85
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Allianz	359	0,79	357,2	360,2	21,67	-
Alphabet Classe A	139,04	-	142,84	148,84	-25,22	-
Alphabet Classe C	145,04	2,92	144,7	150,54	-24,69	-
Altea Green Power	7,12	0,28	7,05	7,26	11,10	128,60
Altria Group	51,21	-0,76	51,19	51,19	2,58	-
Amazon	164,56	1,36	163,5	168,4	-24,87	-
American Airlines Group	8,522	-	8,529	8,529	-50,19	-
American Express	233,4	0,21	233,4	237,05	-20,83	-
Amgen	245,8	-0,67	246,7	246,7	-2,72	-
Amphenol Corp	66,57	-	64,49	66,28	-12,55	-
Amplifon	16,935	-0,67	16,85	17,44	-31,48	3.854,05
Anheuser-Busch	57,36	-1,38	57,64	57,86	21,06	-
Anima Holding	5,98	0,84	5,95	6	-9,90	1.937,23
Antares Vision	3,36	2,44	3,275	3,36	5,11	231,64
Apple	182,1	0,37	181,02	184,16	-26,17	-
Aquafil	1,238	-0,16	1,232	1,248	-14,26	89,84
Ariston Holding	3,952	0,82	3,8	4,03	13,02	487,94
Ascopiave	3,25	-0,15	3,28	3,315	18,15	761,58
Asml	590,2	-0,14	579,9	609,1	-13,75	-
At&T	23,56	-3,54	24,305	24,305	12,36	-
Aurubis	76,7	-	65,2	72,1	-20,46	-
Autostrade M.	2,88	-	2,8	2,88	7,48	12,21
Avio	19	2,48	18,64	19,2	32,03	485,77
Axa	40,19	-	40,48	40,88	17,91	-
Azimut H.	23,97	2,35	23,5	24,03	-2,63	3.336,50
B						
B&C Speakers	15	-0,66	14,9	15,1	-11,14	164,45
B. Cucinelli	100,05	1,41	98,84	100,65	-6,94	6.692,11
B. Desio	8,3	4,01	7,95	8,3	21,31	1.090,77
B. Generali	48,78	2,14	47,96	48,98	6,58	5.588,05
B. Ifis	21,48	1,90	21,24	21,56	-0,61	1.131,19
B. Profilo	0,182	1,39	0,178	0,183	-3,83	121,37
B.Co Santander	6,396	2,55	6,297	6,391	43,45	101.006,84
B.F.	4,39	1,15	4,34	4,4	-0,29	1.136,26
B.P. Sondrio	10,925	2,20	10,73	10,925	31,72	4.848,56
Banca Mediolanum	13,15	2,49	12,92	13,21	11,70	9.544,01
Banca Sistema	1,516	2,71	1,476	1,518	17,10	118,10
Banco BPM	9,738	2,18	9,508	9,744	22,15	14.428,12
Banco De Sabadell	2,609	1,36	2,597	2,597	36,53	-
Bank Of America	34,735	0,46	34,715	35,055	-19,59	-
Basf	44,47	-	44,66	45,39	2,75	-
BasicNet	8,13	0,99	8	8,14	1,99	433,55
Bastogi	0,67	-1,47	0,66	0,694	40,47	84,56
Bayer	22,54	-	22,415	23,1	16,33	-
Bbva	12,465	1,51	12,35	12,425	32,59	39.169,10
Beewize	0,426	-	0,426	0,426	-22,83	4,81
Berkshire Hathaway	465,1	-0,25	465,75	471,7	6,35	-
Bestbe Holding	0,196	31,81	0,178	0,196	-66,74	0,61
BFF Bank	8,055	1,38	7,955	8,075	-12,73	1.502,75
Bialetti	0,452	-	0,451	0,453	91,81	69,87
Biesse	7,04	0,86	6,97	7,07	-6,27	189,43
Bilfinger Se	72,65	1,75	72,5	81,25	10,10	-
Biogen	104,2	-1,04	104,2	105,8	-28,35	-
Brembo	8,125	0,37	8,095	8,22	-11,35	2.695,20
Brioschi	0,0608	-2,25	0,0606	0,0608	6,13	47,72
Bristol-Myers Squibb	41,64	-2,28	41,585	43	-26,81	-
Broadcom	165,36	1,46	163,28	168,06	-31,14	-
Buzzi	45,96	3,23	44,98	46,34	25,07	8.577,53
C						
Cairo Comm.	2,835	-	2,825	2,86	15,95	379,71
Caleffi	0,81	2,53	0,79	0,81	9,73	12,36
Caltagirone	7,14	4,39	6,9	7,2	4,74	813,87
Caltagirone Ed.	1,755	-1,96	1,755	1,81	27,11	219,86
Campari	5,574	-2,21	5,546	5,67	-5,39	7.037,57
Carel Industries	17,34	0,70	17,28	17,64	-7,31	1.929,03
Carl Zeiss Meditec	58,95	0,86	58	58,7	28,82	-
Cellularline	2,54	0,40	2,54	2,59	10,00	55,64
Cembre	48,35	0,62	47,7	48,85	16,41	817,23
Cementir Hldg.	14,24	2,89	0	14,26	31,26	2.204,18
Centrale Latte Italia	2,88	-	2,88	2,96	6,94	40,68
Chevron	121,74	-0,11	123,38	123,38	-12,64	-
Cir	0,565	2,17	0,557	0,568	-7,97	774,30
Class	0,0748	0,27	0,0748	0,0752	-10,15	24,20
Cleveland-Cliffs	6,924	3,44	6,898	6,898	-27,11	-
Cnh Industrial	10,28	-	10,28	10,48	-5,72	13.711,12
Coeur Mining	4,95	-2,71	5,03	5,03	-4,46	-
Coinbase Global	183,32	3,30	179,1	184,5	-29,90	-
Colgate-Palmolive	82,26	-	82,09	82,09	-5,48	-
Comcast	29,54	2,25	29,6	29,6	-22,60	-
Comer Industries	28,8	-1,03	28,8	28,8	-7,53	830,23
Commerzbank	23,48	-	22,9	23,32	51,72	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Continental	68,94	-	69,22	69,9	5,26	-
Costco Wholesale	854,4	-	857,4	860,2	-5,64	-
Credem	11,7	0,69	11,64	11,86	7,68	3.974,96
Credit Agricole	16,86	0,99	16,73	16,83	25,55	-
Crowdstrike Hold	366,6	-	368,7	368,7	5,34	-
Csp Int.	0,282	0,71	0,273	0,282	-11,89	11,10
Cy4Gate	3,86	-	3,8	3,885	-22,97	89,60
D						
Daimlerchrysler	54,61	1,47	54,06	54,7	-1,73	-
D'Amico	3,34	1,89	3,278	3,374	-18,69	405,81
Danieli	29,55	2,60	29,05	29,65	18,96	1.171,19
Danieli r nc	23,06	3,04	22,52	23,06	16,15	896,44
Datalogic	4,295	-1,26	4,29	4,4	-15,15	253,20
De' Longhi	26,2	-0,08	25,98	26,52	-13,55	3.949,80
Dell Technologies	82,92	1,72	83,36	84,31	-29,69	-
Deutsche Bank	22,485	2,07	22,305	22,495	32,69	-
Deutsche Lufthansa	6,448	1,29	6,4	6,47	2,27	-
Deutsche Post	37,22	-	37,38	37,41	9,16	-
Deutsche Telekom	31,19	-4,85	31,23	32,09	13,84	-
Deutz	6,73	0,30	6,685	6,725	54,14	-
Dexelance	8,14	-1,21	8,14	8,26	-8,11	220,69
Diasorin	99,04	-0,46	98,64	99,8	-0,39	5.547,01
Digital Bros	10,2	1,39	10,02	10,44	-12,94	141,51
Digital Value	17,72	1,37	17,52	18,14	-30,83	177,23
Doordash	166,02	-	142,64	158	4,28	-
doValue	1,809	2,73	1,768	1,85	20,33	329,97
E						
E.On .	15,025	-0,99	15,045	15,105	35,19	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,886	1,95	1,836	1,918	0,11	202,10
Eems	0,1386	-0,86	0,1381	0,145	-23,59	1,61
El.En	8,575	2,08	8,46	8,64	-28,60	664,01
Eli Lilly & Company	762,7	2,03	751,6	765,4	-1,27	-
Elica	1,26	-2,33	1,26	1,425	-25,67	79,32
Emak	0,788	2,47	0,776	0,796	-13,91	125,42
Enav	3,86	0,42	3,84	3,878	-6,31	2.072,54
Enel	7,53	0,40	7,446	7,532	8,75	76.070,56
Enervit	3,34	5,70	3,18	3,34	-1,97	56,35
Eni	12,758	0,52	12,604	12,818	-2,84	39.889,02
Equita Group	4,21	0,24	4,19	4,235	3,91	221,92
Erg	17,98	0,22	17,8	18,03	-9,24	2.685,71
Esprinet	5,14	2,19	5,05	5,15	16,63	253,79
Essilorluxottica	253,1	0,48	251,3	254,5	7,20	-
Estee Lauder Companies	51,8	1,17	51	51,4	-27,89	-
Etsy	40,215	-	39,545	39,545	-25,23	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	24,5	-0,81	24,5	25,05	9,98	1.361,82
EuroGroup Laminations	2,488	-2,35	2,474	2,584	-7,27	241,88
Eurotech	0,752	-3,47	0,75	0,814	-6,22	25,63
Evolution Ab	75,6	-	75	76,4	44,07	-
Exxon Mobil	95,32	0,36	95,03	95,69	-7,70	-
F						
Facebook	465	-	473,8	488,25	-19,26	-
Faurecia	7,054	3,37	6,94	7,144	-20,80	-
Fedex	185,74	-	186,08	187,22	-32,88	-
Ferrari	401,8	0,22	400,4	406	-3,30	77.286,86
Ferretti	2,6	0,31	2,592	2,618	-7,70	877,72
Fidia	0,0039	-4,88	0,0035	0,0041	-91,02	1,24
Fiera Milano	5,43	3,82	5,29	5,46	16,53	374,83
Fila	11,36	2,34	11,16	11,44	8,12	478,43
Fincantieri	11,17	4,30	10,73	11,17	53,91	3.416,24
Fine Foods & Ph.Ntm	7,3	0,55	7,24	7,38	-3,18	159,12
FinecoBank	17,42	0,93	17,235	17,445	2,98	10.565,37
First Solar	121,44	2,02	118,98	118,98	-31,68	-
Fiserv	161,06	-	157	161	19,65	-
FNM	0,392	-0,76	0,392	0,4	-9,50	171,37
Ford Motor	8,865	0,67	8,85	8,936	-9,54	-
Fraport	61,7	-	61,7	61,85	10,59	-
Fuelcell Energy	3,3625	-	3,451	3,4705	-58,05	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,562	-0,71	0,562	0,572	0,96	33,92
Gamestop Corp	24,33	1,04	23,73	24,35	-23,19	-
Garofalo Health Care	5,19	0,78	5,16	5,25	-4,97	467,05
Gasplus	3,24	0,31	3,18	3,29	7,10	144,09
Gaz De France	18,68	-	17,38	17,505	23,29	-
Gea Group	55,55	-	55,65	56,4	18,21	-
Gefran	9	-2,17	9	9,2	-0,42	131,79
Generalfinance	15	1,35	14,8	15	18,26	187,78
Generali	31,96	1,33	31,45	31,96	15,74	49.545,04
Geox	0,372	1,92	0,3635	0,374	-32,94	93,84
Giglio Group	0,336	-13,85	0,332	0,399	-2,14	9,46
Gilead Sciences	90,64	-4,17	89,8	91,57	4,85	-
Goldman Sachs Group	479	0,98	479,05	479,05	-14,23	-
GPI	8,88	-0,11	8,83	9	-16,66	253,42
Grandi Viaggi	1,675	3,72	1,605	1,675	47,52	78,14
GVS	4,16	0,24	4,12	4,19	-15,10	783,72
H						
Halliburton	18,34	-1,08	18,444	18,698	-29,18	-
Hasbro	53,24	-	53,53	53,53	-26,36	-
Heidelberg Cement	172,3	3,58	169,45	173,25	39,92	-
Hensoldt	64,1	1,26	63,45	64,55	82,10	-
Hera	4,062	0,49	4,024	4,09	18,32	6.033,73
Hewlett Packard Enterprise	14,186	1,07	14,214	14,214	-37,42	-
Hochtief	167,2	-	166,8	166,9	35,77	-
Hp	22,1	-	22,5	22,5	-34,00	-
I						
Iberdrola	15,28	-	15,365	15,365	15,48	-
Ibm	201,3	0,32	200,8	203	-4,70	-
Igd - Siiq	3,06	2,86	2,985	3,06	20,51	329,82
Illimity bank	3,39	0,12	3,382	3,468	1,96	285,52
Illumina	67,53	-	67,82	67,82	-47,31	-
Immsi	0,5	-0,60	0,4995	0,508	-3,66	171,35
Indel B	18,95	-0,79	18,85	19,35	-15,99	109,84
Industrie De Nora	6,13	0,08	6,11	6,215	-20,05	310,74

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Infineon Technologie	29,58	-	29,76	30,2	-8,79	-
Ing Groep	16,622	-	16,79	16,886	11,24	-
Intel	17,534	-5,91	17,16	18,08	-4,41	-
Intercos	12,64	0,80	12,5	12,76	-9,84	1.205,81
Interpump	29,46	0,34	29,36	30,02	-32,05	3.155,08
Intesa Sanpaolo	4,665	2,36	4,576	4,6715	17,76	81.056,73
Intuit	544,7	-	547,1	547,1	-13,50	-
Intuitive Surgical	447,9	1,05	446,45	458,4	-13,05	-
Inwit	10,22	-0,68	10,17	10,32	4,87	9.576,50
Irce	1,98	-	1,98	1,98	-0,72	55,69
Iren	2,426	1,08	2,392	2,436	26,00	3.142,04
It Way	1,105	-2,64	1,08	1,175	1,74	11,82
Italgas	7,065	-	7,005	7,095	30,40	5.721,53
Italian Exhibition Gr.	7,56	-	7,42	7,56	14,42	227,74
Italmobiliare	24,5	1,24	24,25	24,7	-6,21	1.029,53
Iveco Group	13,985	3,44	13,555	14,175	42,74	3.611,22
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	213,7	0,21	213,85	215,8	-7,99	-
Johnson & Johnson	135,12	-0,79	136	136	-1,88	-
Juventus FC	3,146	1,35	3,1	3,178	2,91	786,02
K						
Kering	174,42	1,41	172,7	178,5	-29,32	-
Keurig Dr Pepper	30,205	-2,25	30,445	30,445	-0,81	-
Kla-Tencor	603,9	0,99	600,3	610,1	-3,39	-
KME Group	0,886	-2,21	0,884	0,886	-0,47	244,54
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Landi Renzo	1,0956	1,44	1,08	1,0956	-38,59	47,08
Lanxess	25,54	1,51	25,7	25,7	5,43	-
Lazio	0,86	1,18	0,85	0,876	-16,79	58,40
Leonardo	44,62	0,59	43,73	44,83	69,82	25.406,59
Linde Plc	391,4	-1,06	394	398,8	-2,31	-
Lottomatica Group	19,8	0,97	19,46	19,8	52,01	4.906,92
LU-VE	28,95	1,94	28,4	29	0,89	621,39
Lvmh	503,3	1,24	497,25	511,9	-22,24	-
M						
Maire	8,44	3,69	8,17	8,44	-1,98	2.656,98
Marr	9,54	-0,73	9,54	9,66	-5,03	635,14
Marvell Technology	50,6	0,56	50,4	51,66	-54,78	-
Mastercard	467,7	-0,17	468,5	476,2	-9,07	-
Mcdonald's	277,75	-	278,85	278,85	1,16	-
Mediobanca	17,59	6,61	16,62	17,66	16,53	13.693,28
Merck & Co.	69,7	1,31	70,6	70,7	-27,57	-
Met.Extra Group	1,47	-	1,47	1,47	-33,90	0,85
Mfe A	3,136	0,97	3,096	3,146	4,63	1.021,99
Mfe B	4,21	-0,05	4,2	4,238	1,82	989,80
Microchip Technology	40,93	0,63	41,07	41,07	-26,29	-
Micron Technology	68,62	2,71	67,75	69,51	-20,50	-
Microsoft Corp	340,5	0,74	339,4	344,5	-18,68	-
Microstrategy	323,3	5,52	307,5	324	-0,54	-
Moderna	24,44	4,04	23,575	24,5	-38,40	-
Moltiply Group	42,6	-0,47	42,25	42,95	16,30	1.688,72
Moncler	54,76	1,22	54,14	55,34	5,87	14.857,60
Mondadori	2,115	0,71	2,095	2,125	-0,61	546,78
Mondo TV	0,0216	-	0,0216	0,0218	-81,81	1,78
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	7,2	4,64	6,923	7,228	1,83	8.689,70
Morgan Stanley	101,72	-	101,46	101,46	-15,96	-
Motorola Solutions	376,6	-	378,4	378,4	-14,70	-
Mtu Aero Engines	291,1	-	293	293	-15,32	-
N						
Neodecortech	2,78	-	2,78	2,78	-4,11	39,18
Neste	8,016	-	7,5	8,088	-30,85	-
Netflix	963,5	0,93	960,1	973,5	7,97	-
Netweek	0,0348	4,19	0,0336	0,0348	414,33	0,76
Newlat Food	17,58	5,90	16,62	17,64	37,16	734,07
Newmont	47,135	-2,00	47,135	48,16	29,92	-
Nexi	5,21	0,70	5,19	5,252	-3,55	6.360,54
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	50,51	-0,92	50	51,7	-30,72	-
Nokia Corporation	4,259	-	4,326	4,399	-0,21	-
Nordea Bank	11,77	0,56	11,575	11,775	13,18	-
Nordex	15,98	-	15,57	15,86	38,29	-
Nvidia Corp	92,9	-	93,42	95,92	-30,45	-
O						
Occidental Petroleum	35,415	-	35,12	35,12	-24,45	-
Olidata	2,045	-0,73	2,033	2,07	-37,72	39,16
On Semiconductor	34,465	-0,16	34,835	34,835	-46,01	-
Oracle	121,36	1,35	121,36	122	-28,10	-
Orange	12,455	-1,77	12,375	12,585	33,10	-
Orsero	12,92	-	12,8	12,96	1,86	227,49
OVS	3,134	0,45	3,106	3,154	-9,08	786,93
P						
Palantir Technologies	95,7	3,98	94	97	22,40	-
Palo Alto Networks	156,12	-	156,12	156,12	-21,02	-
Paypal	57,27	1,51	56,95	57,81	-32,43	-
Pepsico	116,6	-3,59	116,44	120,2	-17,09	-
Pfizer	20,14	0,45	20	20,165	-22,15	-
Pharmanutra	51,7	0,78	50,9	51,8	-6,02	493,99
Philips	22,02	1,33	22,05	22,05	-11,04	-
Phillips 66	90,75	-	90,7	90,7	-18,07	-
Philogen	21,5	-	21,1	21,5	10,52	623,73
Piaggio	1,746	-0,11	1,738	1,77	-19,82	618,72
Pininfarina	0,778	2,10	0,75	0,778	8,42	59,69
Piquadro	-	-	-	-	-	-
Pirelli & C.	5,39	3,38	5,278	5,398	-4,93	5.204,47
PLC	1,8	1,69	1,745	1,8	-1,10	45,28
Plug Power	0,7306	-2,97	0,71	0,769	-66,06	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,52	-4,95	36,25	36,56	-1,12	-
Porsche Pref	46,93	-2,55	46,97	48,5	-20,37	-
Poste Italiane	17,45	0,23	17,345	17,645	27,63	22.710,39
Procter & Gamble	139,68	1,06	140,94	141,66	-12,24	-
Prosiebensat1 Media	6,025	-0,66	5,99	6,065	26,49	-
Prysmian	48,07	3,31	46,98	48,13	-25,34	13.609,94

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Puig Brands	16,01	-	14,46	15,21	-15,90	-
Puma	23,21	-	23,17	23,51	-47,31	-
Q						
Qualcomm	129,4	0,97	127,88	129,4	-16,73	-
R						
Rai Way	5,85	-	5,81	5,88	7,02	1.585,93
Ratti	1,99	0,51	1,99	1,99	-4,70	54,15
RCS Mediagroup	0,982	1,24	0,97	0,985	11,57	503,36
Recordati	49,46	0,49	49,26	50,05	-2,87	10.296,57
Reddit Inc	101,4	3,50	102,1	103,7	-39,62	-
Renault	46,84	-	46,5	47,1	-1,18	-
Reply	149,4	-	148,7	150,5	-3,00	5.591,46
Repsol	10,715	1,52	10,72	10,72	-7,08	-
Revo Insurance	13,72	0,88	13,64	13,86	11,77	360,59
Rheinmetall	1388	0,33	1363	1410	120,40	-
Risanamento	0,0252	1,61	0,0251	0,026	-15,54	44,73
Robinhood Markets	43,09	2,84	42,6	43,7	12,17	-
Roku	58,35	-	58,05	58,05	-31,38	-
Rwe	33,96	2,44	33,92	34,22	17,00	-
S						
S. Ferragamo	5,56	1,09	5,49	5,65	-20,42	917,19
Saab Ab	41,4	7,57	37,745	41,4	13,66	-
Sabaf	14,65	0,34	14,6	14,65	-3,67	183,93
Safilo Group	0,707	-2,08	0,707	0,732	-22,76	297,88
Saipem	2,011	2,39	1,965	2,013	-22,71	3.863,74
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	235,35	2,06	233,7	234,45	-28,80	-
Sanlorenzo	28,1	-0,88	28,15	28,5	-13,80	1.000,49
Sanofi	93,36	-	92,8	93,49	-0,01	-
Sap	244,95	1,60	241,3	244,35	1,09	-
Seco	1,884	-0,21	1,878	1,934	4,11	249,38
Seri Industrial	2,045	-0,97	2,025	2,07	-20,53	111,12
Servicenow	839,5	1,99	826,5	839,5	-20,35	-
Sesa	70,5	1,95	70,1	72,45	10,87	1.080,66
Siemens	200,35	-	202,4	206,4	2,85	-
Siemens Energy	70,88	-	66,72	67,96	31,77	-
Siltronic	37,88	-	38,12	38,12	-29,34	-
SIT	1,28	-	1,2	1,28	27,74	29,66
Sma Solar Technology	15,24	-	14,9	15,12	7,92	-
Snam	4,941	-0,28	4,913	4,986	15,64	16.630,57
Snap - Classe A	7,6	4,68	7,58	7,58	-32,20	-
Snowflake	139,1	1,79	140,1	140,14	-14,12	-
Societe Generale	41,74	-	42,6	42,6	54,64	-
Softlab	0,59	1,72	0,58	0,59	-24,05	2,91
Sogefi	2,03	9,02	1,91	2,065	-6,77	223,39
Sol	37,35	-	37,05	37,5	1,39	3.402,83
Sole 24 Ore	1,08	-	1,08	1,085	78,22	60,88
Somec	11,4	2,24	11,2	11,5	-5,41	74,96
Spotify Technology	533,4	0,23	535,7	535,7	19,37	-
Starbucks Corp	73,46	-	73,1	73,83	-17,96	-
Stellantis	8,199	0,87	8,09	8,382	-36,34	23.232,45
STMicroelectr.	20,42	0,84	20,08	20,685	-16,74	18.302,07
Super Micro C	31,33	3,67	31,11	32,52	-1,14	-
Symrise	99,28	-	102,2	102,2	-2,53	-
SYS-DAT	6,98	2,05	6,88	7,02	34,14	214,92
T						
Tamburi Inv.	7,62	-0,91	7,61	7,75	-8,89	1.408,46
Technogym	11,5	1,23	11,37	11,52	8,79	2.290,20
Technoprobe	5,64	-0,53	5,585	5,73	-1,14	3.698,40
Telecom It. r nc	0,3864	1,05	0,382	0,388	33,07	2.318,05
Telecom Italia	0,3388	0,27	0,3374	0,3428	37,13	5.164,19
Tenaris	14,78	0,54	14,63	14,95	-18,73	17.341,35
Terna	8,52	-0,26	8,452	8,584	11,77	17.120,51
Tesla	224,1	-	229,1	247,9	-45,42	-
Tesmec	0,059	0,85	0,0581	0,0599	-11,78	35,37
Tessellis	0,1596	-	0,1584	0,1618	-28,05	46,10
The Coca-Cola Company	62,72	-2,55	62,82	64,1	7,94	-
The Italian Sea Group	5,58	-2,11	5,53	5,74	-23,69	300,32
The Walt Disney	78,94	0,03	79,52	80,07	-27,32	-
Thyssenkrupp	9,86	2,20	9,672	9,96	143,03	-
Tinexta	9,425	2,61	9,185	9,48	15,87	432,07
Toscana Aeroporti	15,8	-3,66	15,2	16	12,09	298,78
Trevi	0,2615	0,97	0,26	0,265	-7,92	79,69
Triboo	0,36	15,38	0,312	0,36	-48,80	8,65
Tripadvisor	10,935	-	11,27	11,3	-28,37	-
Txt e-solutions	31,65	1,44	31	32,85	-10,89	404,54
U						
Uber Technologies	69,15	3,41	68,75	69,64	13,37	-
Unicredit	50,87	2,75	49,76	50,87	29,22	77.474,17
Unidata	2,74	-	2,74	2,8	-8,42	84,48
Unipol	15,3	2,41	14,935	15,31	24,42	10.715,46
United Airlines Holdings	60,52	-	60,92	60,92	-35,83	-
Unitedhealth Group	362,9	-3,19	362	375,65	-23,64	-
V						
V.F.	10,006	0,56	10,134	10,134	-53,49	-
Valsoia	10,5	-1,41	10,5	10,7	3,38	113,76
Verizon Communications	36,505	-3,64	36,505	37,79	-2,28	-
Visa - Classe A	294,15	-0,44	296	297,15	-3,55	-
Volkswagen	97,7	1,31	96,94	98	6,98	-
W						
Wacker Chemie	68,9	-	67,7	67,7	-5,50	-
Walmart	83,63	-0,50	84	84	-5,44	-
Webuild	3,116	0,97	3,064	3,136	8,37	3.124,50
Webuild r nc	12,55	-1,95	12,3	12,95	28,11	20,68
Weyerhaeuser	21,95	-	22,36	22,8	0,00	-
WIIT	15,94	1,14	15,7	16,18	-17,97	442,00
Z						
Zest	0,171	0,59	0,169	0,171	3,95	27,51
Zignago Vetro	8,72	0,46	8,61	8,78	-7,38	773,21
Zoetis	133,08	-0,46	134,16	134,16	-14,80	-
Zucchi	1,09	2,35	1,06	1,1	-28,50	4,23

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	872.84	0.10
Cac 40	7536.26	0.45
Dax (Xetra)	22236.41	0.78
FTSE 100	8415.25	0.09
Ibex 35	13355.30	1.33
Indice Gen	60664.74	0.57
Nikkei 500	3154.85	1.43
Swiss Market In.	11942.05	0.21

EURIBOR 24-4-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,169	2,199
1 Mese	2,139	2,169
3 Mesi	2,174	2,204
6 Mesi	2,141	2,171
1 Anno	2,082	2,111

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 25/4/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	90.6	94.1
Argento (per kg.)	881.39	941.25
Platino p.m.	970.00	0.0000
Palladio p.m.	941.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1357	-0,17	9,32
Giappone	162,8	0,40	-0,16
G. Bretagna	0,8531	-0,22	2,88
Svizzera	0,9421	0,31	0,10
Australia	1,7797	-0,15	6,11
Brasile	6,4566	-0,17	0,49
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5754	-0,10	5,39
Danimarca	7,4656	0,00	0,10
Filippine	63,918	-0,47	6,00
Hong Kong	8,8089	-0,19	9,18
India	97,0205	-0,06	9,09
Indonesia	19140,75	-0,16	13,79
Islanda	144,9	0,00	0,69
Israele	4,1124	-0,85	8,55
Malaysia	4,9676	-0,14	6,94
Messico	22,2874	0,01	3,42
N. Zelanda	1,9063	0,19	2,87
Norvegia	11,8415	0,11	0,39
Polonia	4,2683	-0,15	-0,16
Rep. Ceca	24,929	-0,19	-1,02
Rep.Pop.Cina	8,2773	-0,18	9,15
Romania	4,9776	0,01	0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,493	0,04	5,41
Sud Corea	1634,83	0,13	6,70
Sudafrica	21,3608	0,36	8,88
Svezia	11,0015	0,83	-3,99
Thailandia	38,091	0,13	6,77
Turchia	43,6289	0,10	18,76
Ungheria	406,53	-0,19	-1,17

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.25	221	99,91	0,00
30.05.25	80	99,82	1,78
13.06.25	1428	99,78	1,38
14.07.25	373	99,59	1,53
31.07.25	215	99,48	1,75
14.08.25	432	99,39	1,71
12.09.25	1498	99,23	1,71
30.09.25	1726	99,13	1,80
14.10.25	1761	99,09	1,64
14.11.25	655	98,94	1,62
12.12.25	3664	98,79	1,66
14.01.26	234	98,62	1,65
13.02.26	321	98,46	1,68
13.03.26	582	98,30	1,68
14.04.26	4527	98,13	1,72

MONETE AUREE

QUOTE AL 25/4/2025	Domanda	Offerta
Marengo	527,43	559,72
Sterlina	665,08	705,8
4 Ducati	1.250,94	1.327,52
20 $ Liberty	2.734,2	2.901,6
Krugerrand	2.825,96	2.998,98
50 Pesos	3.407,18	3.615,79

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.25	99,907	99,904	0,00
30.05.25	99,82	99,813	1,78
13.06.25	99,776	99,748	1,38
14.07.25	99,594	99,587	1,53
31.07.25	99,475	99,47	1,75
14.08.25	99,388	99,389	1,71
12.09.25	99,233	99,218	1,71
30.09.25	99,125	99,116	1,80
14.10.25	99,088	99,083	1,64
14.11.25	98,943	98,944	1,62
12.12.25	98,792	98,798	1,66
14.01.26	98,616	98,61	1,65
13.02.26	98,457	98,449	1,68
13.03.26	98,302	98,299	1,68
14.04.26	98,126	98,181	1,72
BTP			
15.05.2025	99,94	99,968	0,00
01.06.2025	99,934	99,932	1,98
01.07.2025	99,955	99,951	1,88
15.08.2025	99,746	99,735	1,85
29.09.2025	100,615	100,621	1,64
15.11.2025	100,298	100,3	1,60
01.12.2025	100,05	100,06	1,66
15.01.2026	101,045	101,053	1,57
28.01.2026	100,87	100,888	1,60
01.02.2026	98,93	98,94	1,85
01.03.2026	102,103	102,098	1,41
01.04.2026	98,273	98,282	1,89
15.04.2026	101,8	101,764	1,44
01.06.2026	99,72	99,77	1,67
15.07.2026	100,23	100,33	1,65
01.08.2026	97,74	97,77	1,82
28.08.2026	101,47	101,51	1,60
15.09.2026	102,56	102,59	1,49
01.11.2026	107,99	108,05	0,98
01.12.2026	99,08	99,11	1,69

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.01.2027	98,28	98,38	1,77
15.02.2027	101,71	101,79	1,61
25.02.2027	100,99	101,04	1,68
01.04.2027	98,44	98,54	1,80
01.06.2027	100,58	100,68	1,63
15.07.2027	103,09	103,2	1,60
01.08.2027	100,2	100,3	1,70
15.09.2027	97,63	97,84	1,86
15.10.2027	101,48	101,64	1,75
01.11.2027	110,92	111,06	1,25
01.12.2027	101,47	101,61	1,73
01.02.2028	99,79	100	1,83
15.03.2028	94,85	94,99	2,07
01.04.2028	103,47	103,69	1,74
15.06.2028	101,24	101,38	1,90
15.07.2028	94,81	94,98	2,10
01.08.2028	104,87	105,03	1,79
01.09.2028	108,05	108,23	1,67
01.12.2028	101,95	102,12	1,89
01.09.2029	106,15	106,36	1,86
15.02.2029	93,25	93,43	2,25
15.06.2029	101,5	101,74	2,08
01.07.2029	103,37	103,61	2,09
01.08.2029	102,36	102,58	2,05
01.10.2029	101,86	102,1	2,19
01.11.2029	111,82	112,13	1,85
15.12.2029	105,65	105,85	2,09
01.03.2030	104,38	104,66	2,11
01.04.2030	94,33	94,54	2,42
15.06.2030	104,84	105,07	2,22
01.07.2030	101,06	101,3	2,38
01.08.2030	91,55	91,8	2,57
15.11.2030	106,19	106,47	2,30
01.12.2030	94,26	94,48	2,56
15.02.2031	103,47	103,66	2,43
01.04.2031	89,47	89,75	2,74
01.05.2031	117,52	117,93	2,14

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	102,88	103,16	2,53
01.08.2031	86,93	87,23	2,84
15.11.2031	100,84	101,07	2,63
01.12.2031	88,03	88,28	2,85
01.03.2032	91,72	91,97	2,80
01.06.2032	86,7	86,96	2,93
15.07.2032	100,75	101	2,75
01.12.2032	95,77	96,05	2,80
01.02.2033	117,52	117,85	2,54
01.05.2033	108,3	108,67	2,71
01.09.2033	94,28	94,58	2,94
01.11.2033	107,71	108,06	2,80
01.03.2034	106,4	106,85	2,87
01.07.2034	103,41	103,75	2,96
01.08.2034	112,74	113,1	2,82
01.02.2035	102,91	103,29	3,04
01.03.2035	99,12	99,47	3,05
01.08.2035	100,75	101,27	3,13
01.03.2036	80,83	81,21	3,42
01.09.2036	87,26	87,71	3,35
01.02.2037	103,46	103,85	3,17
01.03.2037	73,98	74,37	3,57
01.03.2038	94,4	94,94	3,41
01.09.2038	91,01	91,53	3,45
01.08.2039	112,17	112,66	3,32
01.10.2039	102,48	102,92	3,44
01.03.2040	90,84	91,29	3,54
01.09.2040	111,84	112,28	3,40
01.10.2040	98,13	98,58	3,55
01.03.2041	74,48	74,95	3,75
01.09.2043	104,43	104,99	3,59
01.09.2044	108,74	109,32	3,55
01.09.2046	87,55	88	3,72
01.03.2047	79,62	80,06	3,77
01.03.2048	89,66	90,05	3,72
01.09.2049	94,68	95,15	3,73
01.09.2050	73	73,42	3,85

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.59 e tramonta alle 20.11
La Luna Sorge alle 5.07 e tramonta alle 18.43
Il Santo Madonna del Buon Consiglio
Il Proverbio Se t'ûs vê ben, fàsilu.

Le cerimonie per il 25 aprile



Il lancio dei garofani in via Poscolle e i partecipanti al corteo che celebrano un vero e proprio rito del 25 aprile udinese / FOTO PETRUSSI



L'intervento del sindaco De Toni che ha sottolineato l'importanza dell'Europa nel mantenimento della pace / FOTO PETRUSSI

De Toni: la libertà va difesa ogni giorno

Celebrazioni molto partecipate. Il sindaco: l'Europa tenga accesa la fiaccola della democrazia
La presidente dell'Anpi Lestani: ricordiamo principi che vanno conservati, insegnati e praticati

Chiara Dalmasso

L'ottantesimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo ha il colore dei garofani che le nipoti della partigiana Liliana Tonero lanciano da una finestra di via Poscolle, rinnovando una tradizione che il corteo udinese saluta con un sorriso. Nonostante la pioggia, che scandisce, incessante, la mattinata di incontri.

LA CERIMONIA UFFICIALE

Dopo la commemorazione ai caduti Alleati nel cimitero di Tavagnacco, il serpentone dei partecipanti alle celebrazioni orchestrate dal Comune si sposta da piazza I Maggio alla Loggia del Lionello, dove è tutto pronto per la cerimonia ufficiale. Un rito sobrio, come richiesto dal lutto nazionale per il Papa – ricordato con un minuto di silenzio –, ma ugualmente caloroso, denso dei valori che ogni anno animano questa giornata. «È per me motivo di grande emozione – esordisce il primo cittadino Alberto Felice De Toni, introdotto da Dino Spanghero, già presidente dell'Anpi provinciale, al fianco dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi – festeggiare un anniversario così importante come sindaco della città che ha ricevuto per il Friuli la medaglia d'oro al valor militare». Ricordata la storia che ha portato a quel riconoscimento, De Toni si richiama all'attualità: «In un momento in cui le forze nazionalistiche ed euroscettiche guadagnano terreno, il 25 aprile rammenta agli italiani che la libertà non è scontata e va difesa ogni giorno» dice, tra gli applausi, aggiungendo che «l'Unione europea deve mettersi nelle condizioni di non essere aggredita, per tenere accesa la fiaccola delle democrazie contro le autocrazie». Principi che vengono ribaditi anche dall'avvocato Giovanna Cosattini, nipote di Giovanni, il sindaco della Liberazione, in un lungo discorso accolto con calore dalla piazza.

I GIOVANI IN PIAZZALE XXVI LUGLIO

Il 25 aprile ha il potere di tenere insieme le generazioni, e sono tanti i giovani che animano il corteo: nei loro sguardi, nei richiami, ripetuti, alla speranza di vedere presto la «Palestina libera», l'urgenza del futuro. «Che cos'è la libertà?» si chiede una studentessa, Eva Sadets'kyi, dal terrapieno del Lionello. La risposta, forse, si trova una manciata di minuti dopo, quando il corteo arriva in piazzale XXVI Luglio, e i giovani lasciano spazio ai canti e alla lettura partecipata della Costituzione e del discorso agli studenti milanesi di Piero Calamandrei, prima di chiudere sulle note di Imagine di John Lennon, con un auspicio irrinunciabile alla pace.

LE VOCI DALLA PIAZZA

«Abbiamo rivissuto, grazie ai ragazzi, qui al monumento della Resistenza di piazzale XXVI Luglio, i valori della Costituzione» commenta Antonella Lestani, presidente dell'Anpi di Udine. «Questi principi vanno conservati e difesi ogni giorno, praticandoli, insegnandoli e facendoli conoscere» aggiunge. «Questa è la festa più importante del nostro Paese, ne contiene i valori fondanti» osserva Furio Honsell, accusando i discorsi ufficiali – eccetto quello di Cosattini – di aver evitato riferimenti «al genocidio di Gaza, che avrebbe dovuto essere menzionato, raccogliendo la sollecitazione di una piazza – aggiunge – che non aveva bisogno di un richiamo alla sobrietà da parte del governo». Tra i partecipanti, un diffuso senso di apprezzamento per la mattinata: «Discorsi densi di contenuto e oggi più che mai necessari» dicono Sandra e Saverio, che non mancano mai alla piazza del 25 aprile. Crederci davvero è il punto di partenza per cambiare le cose. —

AL CORTEO

Cori e striscioni per la Palestina

«Palestina libera». «Free free Palestine». «Pagherete tutto, pagherete caro». «Stop al genocidio di Gaza». A intervallare, e in alcuni casi tentare di sovrastare, le parole delle istituzioni, durante le cerimonie per il 25 aprile in piazza Libertà, cori e cartelli pro Palestina, ma anche bandiere e inviti a ridefinire il significato di Resistenza alla luce di ciò che sta accadendo in medioriente.

Nessuna tensione, a differenza di ciò che è accaduto a Trieste, ma una forte partecipazione, frasi gridate e discorsi pronunciati con il megafono dallo spezzone pro Palestina del 25 aprile udinese. Già nei giorni scorsi, in città e sui social, erano comparsi diversi inviti a unirsi alla branca più "polemica" del corteo: il Comitato di Udine, che si batte per i diritti del popolo palestinese, aveva riportato una serie di striscioni comparsi in vari luoghi: «Resistenza è curare sotto le bombe», «Ribellione e solidarietà». Presente, in questo spezzone di corteo, anche Andrea Di Lenardo (Avs): «Ricordare la resistenza di 80 anni fa ci impone di andare con la mente ai popoli oppressi da regimi coloniali, e uno di questi è il popolo palestinese».







La folla in piazza Libertà e, sotto, in piazzale XXVI luglio. A destra, sventola la bandiera della Palestina / FOTO PETRUSSI





Giovanna Cosattini durante il discorso in piazza Libertà / FOTO PETRUSSI

L'INTERVENTO

La sferzata della nipote di Cosattini «Saremmo stati sobri in ogni caso»

«Siamo qui, sobriamente, non perché ce lo chiede qualcuno ma perché lo avremmo fatto comunque». Giovanna Cosattini, avvocato, figlia e nipote di due personalità fondamentali per la città di Udine, non si risparmia nel suo lungo discorso del 25 aprile dal terrapieno di piazza Libertà. «Quasi 80 anni fa mio nonno Giovanni fu il primo sindaco della città liberata: oggi non è una giornata qualsiasi. Per me, oggi, è l'occasione per raccogliere il testimone della storia della mia famiglia e trasmettere il senso di una lotta».

A chi dice che la Resistenza non era necessaria, che l'Italia sarebbe stata liberata ugualmente, Cosattini risponde che, invece, «la Resistenza fu prima di tutto un moto di popolo, una reazione forte e spontanea contro un regime razzista, violento, ossessivo e corrotto». Con la Resistenza, cioè, «l'Italia ha finalmente avuto la forza di alzare la testa, e in nome di quel coraggio invito i giovani a vigilare sempre sulla libertà». Un valore troppo spesso dato per scontato: «Nonostante tutte le difficoltà e il dolore io ho sempre percepito in mio padre e in mio nonno una certa serenità, che derivava dalla consapevolezza di aver fatto la cosa giusta, di aver lottato in nome di valori morali che vanno conservati vivi ancora oggi».

Sul presente, Cosattini sembra avere le idee piuttosto chiare: «Proprio nell'epoca delle tifoserie, delle contrapposizioni a tutti i costi, dobbiamo recuperare la capacità di rispetto reciproco». Oggi, continua, «che il sogno americano si è trasformato in un incubo, l'Europa deve stringersi e difendersi: ha commesso errori, è costosa ed è migliorabile, ma è anche l'unico strumento che abbiamo per fare massa critica e mantenere uno spazio di civiltà, oltre i nazionalismi, che si nutrono di paura e piccolezza». —

C.D.

TRA APRILE E MAGGIO 1945

Sandro Bertoli ricorda il nonno «Salvò il castello dai nazisti»

A 80 anni dalla guerra di Liberazione, un lettore, Sandro Bertoli, di Majano, ha voluto raccontare, grazie alle informazioni trovate con l'aiuto dell'Anpi di Udine e ai racconti del nonno, i fatti accaduti fra il 30 aprile e il primo maggio 1945 in città, dove si erano concentrate molte formazioni della guerra di resistenza provenienti da varie zone della regione, nel tentativo di liberare la città ancora occupata dalle truppe nazifasciste, in attesa dell'arrivo degli alleati.

«Le operazioni – scrive Bertoli – dovevano ostacolare il deflusso delle truppe naziste e cosacche che tentavano di ritirarsi e, contemporaneamente, mettere in atto operazioni di contro-sabotaggio dato che le truppe in ritirata avevano minato ponti, centrali elettriche, centrali di trasmissione radio, punti nevralgici dell'acquedotto e altre strutture fondamentali». Per le vie della città, i combattimenti erano intensi. «Tanti i giovani impegnati nella resistenza. Una squadra di questi venne mandata a compiere un'operazione di contro-sabotaggio per tentare di salvare il castello di Udine, che era stato minato e sarebbe stato fatto saltare nell'imminente ritirata del nemico».

Il lettore elenca dunque i componenti della squadra: «Emilio Biasioli (Kindeli) comandante, Franco de Marco (Rosso) vice comandante, Giuseppe Cotterli (Bepi), tutti e tre udinesi, Nello Lirusso (Pippo) mio nonno e suo fratello Rino Lirusso (Martin), Mario Assalone (Franco) e Gino Rizzardi (Bimbo) tutti e quattro di Moruzzo, gli stessi che in giornata erano riusciti ad impossessarsi della stazione radio trasmittente tedesca sul viale Venezia che il nemico voleva far saltare».

L'operazione di contro-sabotaggio ebbe successo «e infatti il nostro castello è ancora lì. L'unico racconto che mio nonno fece, riguardò solo questo episodio: mentre tentavano di allontanarsi dal Castello dopo l'operazione, si accorsero del sopraggiungere di una pattuglia tedesca e rapidamente si nascosero dietro gli arbusti del colle. Mio nonno stava rannicchiato dietro a una siepe e sentiva i passi dei tedeschi. Uno di loro gridò qualcosa che mio nonno non comprese e si diresse verso la "sua" siepe. Mio nonno, arma in mano, si stava preparando al peggio: era ormai pronto a scattare in piedi e sparare, quando il soldato ormai vicino alla siepe si fermò... a fare i bisogni. Mio nonno rimase immobile e dopo poco il soldato si allontanò di corsa per raggiungere i suoi commilitoni. La squadra riuscì ad allontanarsi indenne e a salvare anche gli impianti idrici, siti vicino al castello, che fornivano acqua alla città. La notte che seguì e la mattina del primo maggio ci furono ancora intensi combattimenti ed eroiche vicende».

Mentre accadeva tutto questo, «fu organizzata una nuova squadra con quasi tutti gli elementi dell'operazione al castello del giorno precedente. Alle 7.15 partirono dall'accantonamento del villaggio San Domenico e con grande rischio raggiunsero il piazzale del castello che occuparono rapidamente, anche perché ormai erano rimasti solo un paio di tedeschi di guardia che catturarono e grazie alla collaborazione del custode Antonio Faurlin, salirono alla specola ove venne issato con grande commozione il tricolore e il comandante Nemo pronunciò sentite parole di circostanza. Erano le 7.58 del 1º maggio e Udine era libera». —

FARRO, ORZO, AVENA E MIGLIO › IDEALI PER CHI CERCA SALUTE, ENERGIA E GUSTO, CONOSCIAMOLI MEGLIO

Cereali, alimenti semplici, benefici e completi

La primavera è una stagione di cambiamenti anche per il nostro organismo. Dopo i mesi freddi, abbiamo bisogno di mangiare in modo più leggero ma comunque nutriente. I cereali sono ideali perché danno energia, aiutano la digestione e fanno bene all'intestino. Contengono molte fibre, vitamine del gruppo B e minerali importanti come ferro, zinco e magnesio.
Il farro, ad esempio, ha molte proteine e un buon contenuto di fibre. L'orzo è utile per la digestione e mantiene bassa la glicemia. L'avena è perfetta per chi fa sport o vuole tenere sotto controllo il colesterolo grazie ai suoi betaglucani. Il miglio, invece, è un cereale privo di glutine, adatto anche a chi ha intolleranze.
Questi alimenti sono anche parte della categoria dei "grani antichi", cioè varietà non modificate che si coltivano da secoli. Sono spesso più digeribili e meno trattati, il che li rende ideali per un'alimentazione più naturale e sostenibile.

IN CUCINA

I cereali sono tra gli alimenti più utilizzati al mondo, sia per la loro versatilità che per la loro resa produttiva. I più consumati a livello globale sono il grano, il riso e il mais. Il grano, grazie alla presenza di glutine, è impiegato principalmente nella produzione di pane, pasta e prodotti da forno, poiché le sue proprietà viscoelastiche permettono all'impasto di lievitare e ottenere consistenze soffici ed elastiche. Anche l'orzo è largamente coltivato, ma viene impiegato soprattutto per la produzione di malto nella birrificazione.
Il glutine, oltre a essere usato per i suoi benefici tecnologici, è presente in numerosi alimenti trasformati come additivo per addensare, legare o dare consistenza. Tuttavia, ciò comporta la presenza di glutine anche in prodotti insospettabili, con possibili effetti negativi per chi è affetto da celiachia o intolleranza.
Nonostante ciò, oggi si stanno riscoprendo alternative senza glutine e grani cosiddetti "minori" o "antichi". Farro, segale, avena, mais e riso, così come pseudocereali come quinoa, amaranto e grano saraceno, sono spesso usati per creare pane e pasta anche per chi segue una dieta priva di glutine. Questi cereali si possono consumare in diverse forme: chicchi, farine, semole, porridge, fiocchi o trasformati in bevande vegetali come "latte" di avena o di riso.
In ambito gastronomico, i cereali si sono adattati ai gusti contemporanei e all'agricoltura biologica, ritrovando spazio in molte cucine regionali e in piatti innovativi: couscous, polenta, insalate di farro, torte con fiocchi d'avena, pane al mais. Le combinazioni sono numerose e permettono a ciascuno di trovare una soluzione nutriente, sostenibile e gustosa. In cucina, ogni Paese ha ricette che esaltano i cereali. In Italia, il pane al farro e le zuppe rustiche sono piatti della tradizione che stanno tornando di moda. Sempre più spesso, sono i giovani a riscoprire questi ingredienti, reinterpretandoli in chiave moderna per creare piatti leggeri, bilanciati e attenti alla sostenibilità ambientale. Le nuove generazioni scelgono cereali e grani antichi anche per motivi etici, legati all'agricoltura biologica e al rispetto per il territorio, dando vita a un modo di cucinare che unisce benessere, gusto e responsabilità. ■



NEL MONDO E IN ITALIA

Tra tradizione e innovazione

I cereali sono una base dell'alimentazione mondiale. In ogni parte del mondo esistono varietà locali e usi differenti: il riso in Asia, il mais in America, il sorgo, un cereale antico ricco di ferro e antiossidanti, coltivato soprattutto negli USA, Etiopia e Messico.
In Europa, invece, sono più diffusi orzo, avena, grano e segale.
In Italia produciamo moltissimi cereali. Ogni regione ha le sue specialità.
Il farro, ad esempio, è molto coltivato in Toscana, Abruzzo, Puglia e Marche.
L'orzo è comune in Emilia-Romagna e nelle Marche, mentre il miglio, anche se meno conosciuto, sta tornando grazie al suo valore nutrizionale e alla sua resistenza ai climi secchi.
Molte aziende agricole oggi cercano di coltivare cereali in modo sostenibile, usando rotazioni e tecniche che rispettano il suolo. È un modo per produrre meglio, proteggendo l'ambiente e la salute.

Tabella dei valori nutrizionali (per 100g di cereale crudo)

Cereale	Calorie (kcal)	Carboidrati (g)	Proteine (g)	Grassi (g)	Fibre (g)
Farro	335	67	15	2.5	7
Orzo perlato	319	77.7	9.9	1.2	15.6
Avena	389	66.3	16.9	6.9	10.6
Miglio	378	72.9	11.0	4.2	8.5

VIA PODGORA

Orologi di lusso e una pistola Colpo in casa da 50 mila euro

I ladri hanno forzato la porta d'ingresso e sono riusciti ad aprire la cassaforte
Nei giorni scorsi messi a segno altri due furti, forse opera della stessa banda

Elisa Michellut

È rientrato e ha trovato la casa svaligiata. Colpo da 50 mila euro in via Podgora, una laterale di viale Venezia. Si tratta del terzo furto in pochi giorni. Non è escluso che possa trattarsi della stessa banda. È successo nella notte tra giovedì e venerdì. Oltre a tre orologi preziosi, i ladri hanno portato via anche una pistola e una penna d'oro stilografica.

I malviventi si sono introdotti in casa, approfittando dell'assenza dei proprietari, dopo aver forzato la porta d'ingresso e una volta all'interno hanno messo tutto a soqquadro. Hanno agito in pochi minuti. Nessuno ha visto o sentito nulla. È stata forzata una cassaforte al cui interno il proprietario, un uomo di 77 anni, aveva riposto tre orologi, due Rolex e un Cartier, una penna stilografica in oro e una pistola modello Smith& Wesson.



In via Podgora sono intervenuti i carabinieri della stazione di Udine Est

Una volta arraffato il bottino, che supera il valore di 50 mila euro, i banditi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Udine Est, ai quali si è rivolto il settantasettenne, che probabilmente i ladri stavano tenendo d'occhio già da tempo, per sporgere denuncia. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle telecamere di videosorveglianza installate nella zona in cui è avvenuto il furto. La scorsa settimana i ladri avevano preso di mira un'altra abitazione. Un colpo da 23 mila euro messo a segno, tra le 18 di venerdì e le 12 di sabato, in via Tarcento, zona Chiavris. I banditi si erano introdotti in casa dalla porta d'ingresso, forzata con un piede di porco, e una volta all'interno avevano rovistato in tutte le stanze riuscendo a trovare diversi gioielli in oro di famiglia.

Furto, sempre qualche giorno fa, anche in una casa in via Sacile. In quel caso i banditi avevano aperto una cassaforte a muro con una flex e avevano portato via tutto il denaro all'interno, 8 mila euro in contanti. Era stato il proprietario, un medico di base di 67 anni, a denunciare l'accaduto ai militari dell'Arma. La collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine è fondamentale per garantire la sicurezza: è importante segnalare tempestivamente ogni situazione sospetta al 112.—

PRIMO BIMESTRE DELL'ANNO

Infortuni sul lavoro Numeri in crescita ma alcuni sono virtuosi

Chiara Dalmasso

Nel bimestre gennaio-febbraio gli infortuni sul lavoro in regione sono stati quasi 200 in più dello stesso bimestre del 2024: 184, per essere precisi. Se il numero di incidenti mortali è rimasto invariato a due, la crescita di quelli non fatali è allarmante e raggiunge l'8%: il tema della sicurezza sul lavoro continua a rappresentare una delle principali sfide per il mondo produttivo, ma esistono realtà aziendali che agiscono concretamente per circoscrivere, con l'obiettivo di ridurre, arrivando allo zero, cifre così impressionanti.

Una di esse è il Gruppo Scudo di Udine, progetto nato nel 2021 dall'aggregazione di diverse realtà locali e che oggi conta sei sedi in regione, con una squadra di 80 professionisti qualificati in tema di salute e sicurezza sul lavoro. «Abbiamo uno staff di consulenti che vanno nelle aziende per verificare che le norme vengano rispettate e per organizzare corsi di formazione» spiega Andrea Pez, ad del Gruppo, che tra i suoi clienti conta la Trametal di San Giorgio di Nogaro e Fincantieri, ma anche le cooperative Universiis e Itaca per l'ambito socio-assistenziale. «Da quando siamo operativi, abbiamo notato che, almeno tra i nostri clienti, è aumentata la consapevolezza e sono diminuiti gli incidenti sul lavoro, ma serve ancora tanta educazione, a partire dalle scuole» osserva Pez, ricordando i numeri di fatturato dell'azienda, che nel 2024 è aumentato di 7 milioni tra il Friuli e la provincia di Venezia.

«Abbiamo appena tagliato due importanti tappe del nostro percorso – aggiunge Pez – la prima è la trasformazione da Società a responsabilità limitata a Società per azioni, la seconda è il programma di integrazione delle società collegate». Dopo l'inaugurazione di un'altra sede a Milano e l'avvio di progetti anche in Piemonte e Liguria, l'obiettivo è crescere ancora: «Ci sono tanti imprenditori virtuosi, che si accostano a noi con curiosità e volontà di cambiamento, ma ci sono pure casi di aziende che si dimostrano poco propense a tutelare la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. In quei casi, siamo noi a ritirarci». —

PROTESTA PRIMA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Passaggi a livello cittadini Sit-in del Comitato Mansi

Il Comitato Mansi ha annunciato l'intenzione di organizzare un sit-in di protesta, lunedì prima del Consiglio comunale in programma alle 15, per contestare lo stato dell'arte del processo di dismissione dei cinque passaggi a livello cittadini.

«Continuiamo a sentire soltanto promesse e bugie – attacca Maria Stella Masetto, rappresentante del Comitato che porta il nome dell'attuale consigliere comunale del Pd Matteo Mansi –. Noi cittadini contiamo sempre meno. Anzi, tutti si ricordano di noi, e di come viviamo, soltanto quando si vota. Adesso apprendiamo che si parlerà di trasferire i treni passeggeri in trincea nel 2040. Così a distanza di pochi mesi viene perfino negato il cosiddetto "protocollo Amirante" nel quale si prefigura la dismissione a partire dal 2031».

Masetto attacca sia l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante sia le Ferrovie. «Come mai Amirante non si fa più sentire – si chiede – al punto tale che non trova più il tempo di venire in Commissione Territorio per informare i cittadini di Udine dell'iter del processo e perché si continuano a svolgere incontri online, senza che nulla venga detto ai residenti? Rfi si è impegnata da anni in un programma di soppressione dei passaggi a livello su tutto il territorio. Sopprimere i passaggi a livello a Udine pare, però, sia oramai diventato impossibile».

Da qui, pertanto, la nuova forma di protesta all'inizio della prossima settimana. «Il tour in trincea sul treno passeggeri svolto un mese fa – conclude Masetto – ha dimostrato che già oggi tutti i treni passeggeri potrebbero essere trasferiti nella tratta interrata. Per questo motivo noi del Comitato Mansi abbiamo deciso di organizzare un sit-in in piazza del Lionello, alle 14.45, poco prima dell'inizio del Consiglio comunale in programma lunedì. Noi del Comitato è da oltre tredici anni che reclamiamo i nostri diritti e nel corso di tutto questo tempo si sono svolte numerose manifestazioni ed eventi per sensibilizzare la cittadinanza sul tema. Anziché i binari dalla stazione ferroviaria a Vat, chiediamo la nascita di un parco urbano con un percorso ciclo-pedonale con alberi e panchine per i cittadini». —



PARCO DEL CORMOR

Panchine invase dall'erba

Approfittando delle prime giornate di tepore, sono in tanti coloro che ne approfittano per frequentare le aree verdi della città, e il parco del Cormor in particolare. Qui, ai frequentatori abituali, non è sfuggito il fatto che l'erba non sia ancora stata tagliata, soprattutto attorno alle panchine.

L'ISIS DI VIA ARMANDO DIAZ

Lavoratori, laureati e stranieri Il Deganutti amplia i corsi serali

La dirigente Castellano: «Rispondiamo alle richieste degli studenti e ai bisogni formativi emergenti»

Continuano i preparativi per l'evento di porte aperte al corso serale dell'Isis Cecilia Deganutti in programma per mercoledì 7 maggio alle 18 nell'aula magna dell'istituto di via Armando Diaz. La serata sarà innanzitutto l'occasione per presentare le novità che caratterizzeranno i corsi in partenza a settembre con un'offerta formativa notevolmente ampliata.

LE NOVITÀ

Al tradizionale percorso di Amministrazione finanza e marketing, caratterizzante l'istituto, dal prossimo anno scolastico si affiancheranno i percorsi dell'articolazione Sia – Servizi informativi aziendali –, avviata all'interno sempre dell'istituto tecnico economico, nonchè, novità assoluta sul territorio udinese, del nuovo Istituto professionale servizi commerciali promozione commerciale e pubblicitaria, in linea con l'indirizzo del corso diurno già esistente ormai da tre anni. La serata sarà l'occasione per far conoscere a tutti gli interessati la scuola e i suoi spazi, con aule e laboratori, e permettere un confronto con docenti e alunni. Chi lo desidera avrà la possibilità, in quell'occasione, di fermarsi ad assistere alle lezioni che si svolgono normalmente dal lunedì al venerdì, dalle 17.45 alle 22.45 (il venerdì fino alle 20.45).



L'ingresso principale dell'Itis Deganutti di via Diaz

Le lezioni si tengono ogni giorno a partire dalle 17.45 in modo tale da consentire la presenza di chi ha un impiego

Chi è già in possesso di un titolo di studio di secondo livello può ottenere un altro diploma in ambito economico

I DESTINATARI

Il corso serale si rivolge in particolare a chi, dopo il diploma di scuola media, ha intrapreso immediatamente un'attività lavorativa, frequentando corsi di istruzione e di formazione professionale oppure ha sospeso per motivi diversi un corso di studi superiore. Ancora, tra i destinatari c'è anche chi pensa di svolgere un'attività lavorativa senza interrompere gli studi, oppure è giunto in Italia come lavoratore e studente straniero e intende intraprendere, completare oppure perfezionare un percorso di studi superiori. Via libera, tra l'altro, anche a chi vuole proseguire il percorso formativo dal diurno al serale, evitando così la dispersione scolastica, oppure ha necessità di riorientarsi (con l'acquisizione di competenze teoriche e pratiche) sulla base della domanda del contesto ambientale e socio-economico di riferimento. Può frequentare il corso serale anche il diplomato oppure laureato che intende conseguire un altro diploma in ambito economico. In questo caso la frequenza potrà limitarsi alle sole discipline non frequentate nel precedente corso di studi. Nel corso sono riconosciute le conoscenze e le competenze già conseguite in ambito scolastico (crediti formali) e in quello lavorativo (crediti non formali). Sono quindi possibili piani di studio individualizzati, concordati con i docenti (il cosiddetto Patto formativo individuale), e la frequenza sarà mirata al conseguimento delle conoscenze e delle competenze non ancora raggiunte. Avvalersi dei crediti comporta, infatti, l'esonero dall'obbligo di frequenza nelle discipline per le quali il credito è stato riconosciuto.

LE PAROLE DELLA PRESIDE

Gli obiettivi e le strategie della scuola si ritrovano nelle parole della dirigente scolastica dell'istituto, Maria Rosa Castellano. «L'attuale bacino di utenza degli studenti adulti, provenienti da Udine e Comuni limitrofi – spiega – è caratterizzato dalla coesistenza di diverse condizioni sociali con bisogni formativi variegati. La possibilità di un'offerta formativa ampia e diversificata, pertanto, diviene condizione fondamentale per potere effettuare, in particolare da parte dell'utenza adulta, una scelta consapevole e adeguata al contesto economico-sociale in merito a. Penso, ad esempio, a chi vuole riprendere gli studi dopo anni di abbandono, proseguire il percorso formativo dal diurno al serale, continuare gli studi dal I livello (Cpia) al II livello. Valutata questa premessa, abbiamo sentito l'esigenza di un ampliamento dell'offerta formativa sia per rispondere ai bisogni degli studenti sia per valorizzare il ruolo educativo-formativo dell'istituto, oltre che la sua capacità di rispondere ai bisogni formativi emergenti a livello locale e regionale». —

IL COMPRENSIVO QUALIFICATO PER LA FASE NAZIONALE

Torneo scolastico di scacchi L'Istituto 3 ai vertici regionali

La squadra maschile di scacchi dell'Istituto comprensivo numero 3 di Udine è arrivata ai vertici regionali del torneo scolastico. La squadra si è infatti classificata al secondo posto nelle competizioni sportive scolastiche ed è stata premiata anche come la migliore seconda e terza scacchiera con gli allievi Andrey Novakovic e Alessandro Morsut.

Un podio sperato e guadagnato con una lunga militanza e che premia un percorso iniziato all'Istituto comprensivo numero 3 nel 2021. Risale a quell'anno, vale la pena di ricordarlo, la prima proposta di lezione di scacchi in classe. Un'iniziativa che è stata contagiosa, tanto da coinvolgere più o meno 500 studenti che hanno partecipato ai pomeriggi sportivi con lezioni e tornei.

In questo contesto è cresciuta e si è consolidata la squadra che è stata capace di affermarsi a livello regionale, sotto la guida del professor Domenico Bisceglie. La squadra, in particolare, è riuscita a imporsi tra 150 atleti provenienti dalle quattro province del Friuli Venezia Giulia e si è conquistata un posto nella fase nazionale della competizione, che si svolgerà in Abruzzo, a Montesilvano, dall'11 al 14 maggio.

«Auguriamo alla nostra rappresentativa d'istituto "Una buona partita" come prevede il galateo degli scacchi a inizio gioco nel rispetto dell'avversario e di una sana educativa competizione sportiva», ha detto la dirigente dell'Istituto comprensivo 3, Rosaria Arfé.


Il team classificatosi al secondo posto della fase regionale

La Federazione scacchistica italiana, recependo le direttive impartite dal ministero dell'Istruzione, in merito ai Campionati studenteschi per le scuole secondarie, ha recentemente istituito anche il Trofeo scacchi scuola (Tss). Una manifestazione a squadre, cioè, riservata alle scuole di ogni ordine e grado, estesa, pertanto, anche alle primarie e alle fasi della manifestazione non di stretta pertinenza del dicastero.

Sono ammesse a partecipare squadre, maschili/miste e femminili, rappresentative di singole istituzioni scolastiche, formate da quattro studenti titolari e due eventuali riserve, tutti iscritti all'istituzione scolastica rappresentata. Come in ogni competizione di questo tipo, si svolgono prima i faccia a faccia locali – provinciali e regionali – e poi le sfide nazionali tra le migliori squadre dei singoli territori. Un iter, appunto, che ha portato l'Istituto comprensivo numero 3 di Udine a staccare il pass per il prossimo, e decisivo, turno che si terrà tra una manciata di settimane in Abruzzo e che vedrà affrontarsi i migliori giovani talenti scolastici degli scacchi dell'intero Paese. —

MANDAMENTI DI CONFCOMMERCIO

Lirussi e Chiarvesio al vertice di Tresemane e Friuli Occidentale

Prosegue il lavoro di Confcommercio provinciale di Udine per avviare il mandato 2025/2030. Nella sede di viale Alpe Adria a Tavagnacco, si è proceduto al rinnovo cariche dei mandamenti Friuli Occidentale e Tresemane. Presenti il vicepresidente nazionale di Confcommercio Giovanni Da Pozzo e il direttore di Confcommercio Udine Lorenzo Mazzolini.

Per quel che riguarda il Friuli Occidentale, l'assemblea dei soci ha eletto nel nuovo consiglio i componenti della lista formata da Andrea Amato, Barbara Bertoli, Mattia Chiarvesio, Kevin Feragotto, Valentino Minute, Stefano Pistis. Il rinnovato consiglio ha quindi indicato Chiarvesio, l'uscente, nel ruolo di presidente e Pistis in quello di vice. A poco più di un anno dall'incarico, Chiarvesio, 36 anni, titolare del bar, pizzeria e albergo Baschera a Fagagna, viene dunque confermato alla guida del mandamento.

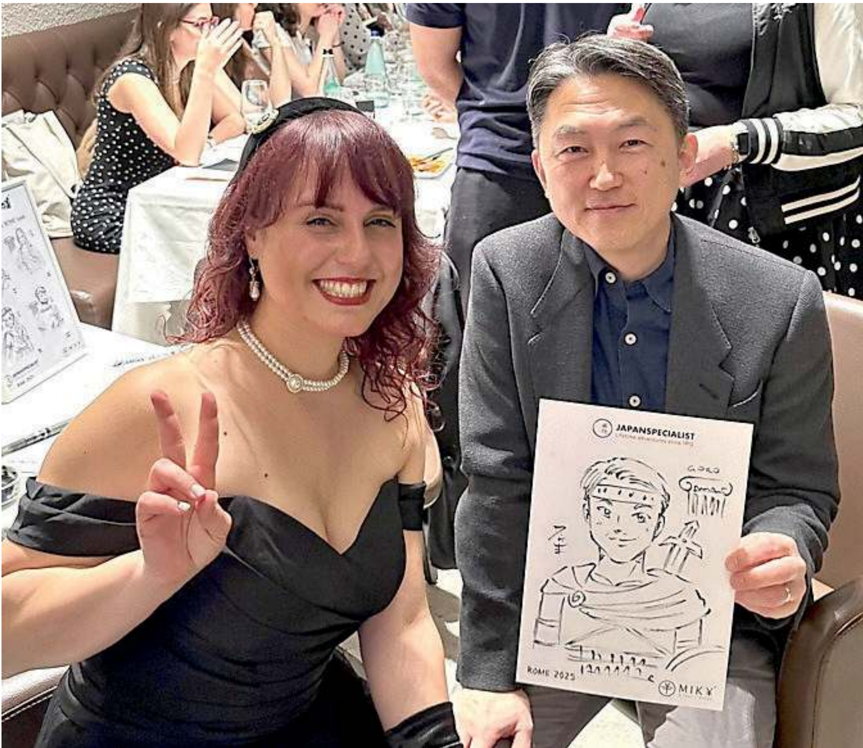


Il rinnovato consiglio del mandamento Tresemane di Confcommercio e, a destra, quello che fa riferimento all'area del Friuli Occidentale

A seguire, l'elezione da parte dell'assemblea dei soci del nuovo consiglio mandamentale Tresemane. A farne parte, Antonio Davide Bardelli Nonino, Alessio Bronzin, Enzo Cussigh, Daniele Giorgessi, Renata Lirussi, Ivan Tarsia. Il rinnovato consiglio ha indicato Lirussi come nuova presidente e Giorgessi nel ruolo di vice. Lirussi, titolare della storica Miramode di Tricesimo e, in ambito Confcommercio, componente del direttivo dell'Ente bilaterale, delegata nel Distretto del Commercio e nella rete Mercato Nuovo, oltre che presidente del Comitato imprenditoria femminile. —

Il personaggio





Michela Maurizi, in arte Miky Manga, nella foto a sinistra all'opera in occasione di un matrimonio. A destra, posa insieme a una delle sue opere e con il soggetto rappresentato

Ritratti come fumetti L'arte di Miky manga conquista l'Italia

Michela Maurizi partecipa a fiere del settore e matrimoni grazie al suo talento
È anche presente al Far East film festival con una mostra sulla cultura orientale

Simone Narduzzi

Intinge il pennino, poi traccia qua e là dei segni: la testa, i capelli. Gli occhi. I suoi, mentre ritrae chi ha di fronte, in versione manga, sorridono. Sta facendo quello che più ama, Michela Maurizi, classe '90 originaria delle Marche, ma ormai da anni trapiantata in Friuli. Per tutti Miky. Anzi, Miky manga: disegna, con quel suo stile affinato da pratica, tanta, sin da bambina, viaggi in Oriente e studi. La china dà forma al volto, lei che intanto amabilmente chiacchiera, spiega. Orgogliosa racconta di quando, a fine marzo, ha ricevuto il premio Giovani imprenditori 2025 di Confartigianato-Imprese Udine, in occasione delle celebrazioni per l'ottantesimo anniversario della fondazione dell'Unione artigiani del Friuli. Un riconoscimento all'artista, alla visionaria imprenditrice che ha portato l'arte del ritratto manga in Italia. E nel suo store, al centro commerciale Città fiera. Così come a eventi culturali e matrimoni.

Rientra proprio da uno sposalizio celebrato al di fuori dei confini regionali quando la incontriamo. «Ero in Lombardia – svela – ma da qui in poi girerò per tutto il Paese». Dal 2019 si dedica a impreziosire il giorno più speciale delle coppie che a lei, e alla sua arte, si affidano: sposi e invitati, così, diventano personaggi di un fumetto giapponese, il ritratto una bomboniera da poter davvero conservare nel tempo. Il servizio di Miky manga è apprezzato, e pure molto, tanto da esserle valso, di recente, il Wedding award, premio assegnato dal portale di riferimento Matrimonio.com ai migliori professionisti del settore nuziale in Italia.

«Sono molto entusiasta e ancora molto emozionata per aver ricevuto questi due premi – spiega l'artista –: per me significano veramente tanto. Oltre ai premi in sé, per me questi riconoscimenti simboleggiano tutto l'impegno e la dedizione che ho dedicato nella mia attività, che per l'Italia è qualcosa di nuovo. Io non ho inventato il ritratto manga, ma posso dire di averlo portato ad essere conosciuto e riconosciuto in Italia». Nonché di averlo fatto diventare un lavoro a tutti gli effetti.

Miky disegna da autodidatta da quando ha due anni; a quattro inizia a realizzar ritratti. I soggetti? Familiari, amici, insegnanti. La musa ispiratrice? «Sailor Moon. Volevo essere come lei e spesso mi disegnavo con le sue fattezze». In versione manga, per l'appunto. Negli anni, quindi, sperimenta e si specializza anche nell'olio su tela, nell'iperrealismo e nell'arte della ceramica. Nel 2011 "debutta" vincendo il suo primo premio di pittura; nel frattempo, si laurea col massimo dei voti all'Accademia di belle arti di Macerata. «Nel 2017 ho aperto partita Iva – prosegue Maurizi –. È in quel periodo che ho deciso che avrei voluto vivere della mia arte. Mi sono buttata, in cuor mio sapevo che sarebbe stato un successo. Non ero spaventata dalle difficoltà che comunque ogni imprenditore ogni giorno affronta: la mia è stata una scelta personale arrivata dopo un percorso in cui ho dovuto lavorare su me stessa».

Il 2020 è l'anno dell'apertura, in pianta stabile, al Città Fiera. Arriva tuttavia il Covid, poi un incendio a minacciare il suo store. Miky però prosegue su quel percorso avviato da fanciulla. «Ogni artigiano, ogni imprenditore – riflette, allora, l'artista – è quel bambino che non ha smesso di sognare in grande». In questi giorni, la ritrattista è presente al Far east film festival con la mostra Visioni d'Oriente, un'esplorazione collettiva – e al contempo immersiva – dell'Asia che raccoglie, oltre alle sue opere (pittoriche, ceramiche e mosaici), anche oggetti di collezionismo. La mostra è visitabile fino al 2 maggio nello spazio artigiano di palazzo D'Aronco, in via Cavour 1. —

FRIULANO D'ADOZIONE

La sfida di Angelo Casa Dopo pittura e fast food compra il Marsala Calcio

Alessandro Cesare

In Friuli, e a Udine in particolare, negli ultimi anni si è fatto conoscere per la sua attività da imprenditore e per la sua grande passione per l'arte. Lui è Angelo Casa, 48 anni, che da qualche giorno ha acquisito la maggioranza delle quote societarie del Marsala 1912.

Palermitano di nascita, Casa è arrivato in Friuli nel 2018, riuscendo a diventare il licenziatario degli 8 ristoranti del marchio McDonald's tra le province di Udine e di Gorizia. Non solo, da collezionista d'arte, ha raccolto le opere di alcuni degli autori più conosciuti della street art e della Neo Pop (un nome su tutti, Tvboy) organizzando una mostra in città.



Casa con la maglia del Palermo

Una passione, quella per il bello, che l'ha portato anche a far dipingere su una parete esterna della sua abitazione, in centro storico, la "Vocazione di San Matteo" di Caravaggio, affidandosi al pittore Andrea Ravo Mattoni.

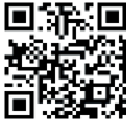
Ma Casa è anche un grande amante del pallone. Tifosissimo del Palermo (compagine legata al Friuli per la gestione del presidente Maurizio Zamparini, scomparso nel 2022), ha deciso di entrare direttamente nel mondo del calcio, acquistando l'85% delle quote del Marsala e diventandone l'azionista di maggioranza. Il restante 15% del pacchetto azionario è stato acquisito da un altro imprenditore palermitano, Filippo Di Maggio.

«Per me è una grande emozione acquisire la squadra di calcio di una città così importante come Marsala – ha detto Casa –. La storia e il blasone di questo club ci ricordano la grande responsabilità assunta. Lavoreremo con costanza e serietà per riportare il Marsala 1912 dove merita».

Attualmente la formazione lilibetana milita nel campionato di Eccellenza.

Ma perché Casa ha scelto di acquistare proprio il Marsala? A spiegarlo è lo stesso imprenditore friul-palermitano: «Ho avuto modo di conoscere la città quando ero militare e me ne sono innamorato – ha raccontato –. Di recente ci sono tornato con l'artista Tvboy per un un'installazione in tribunale dedicata alla memoria di Falcone e Borsellino, e c'è stata l'occasione di conoscere la precedente proprietà del Marsala, intenzionata a vendere. Dopo una trattativa – ha concluso – è stato possibile trovare un accordo». —

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)

Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via V. Veneto, 2/A Tel. 0432920747
BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355
CERVIGNANO DEL FRIULI
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190
CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
FAEDIS
Pagnucco
P.za I Maggio, 19 Tel. 0432728036
FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
MANZANO
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526
MORTEGLIANO
San Paolo
P.za San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945
PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via C. Battisti, 42 Tel. 0432957120
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
TARCENTO
Collalto
S.S. Pontebbana, 23 Tel. 0432614597
TOLMEZZO
Tosoni
P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128

Cresce il fascino del santuario di Trava, frazione di Lauco, dopo l'uscita del film "Piccolo corpo" Riapertura possibile grazie ai volontari. Lì si portavano i bimbi nati morti per chiedere un respiro

Alla Madonna dei Miracoli 600 visitatori in due anni


Il santuario della Madonna dei Miracoli a Trava di Lauco

LA STORIA

TANJA ARIIS

È sempre più visitato e fonte di eventi il santuario della Madonna dei Miracoli di Trava, a Lauco, raccontato anche da un film che ha vinto il David di Donatello. A inerpicarsi per questo fino alla minuscola frazione di Lauco sono pure le corriere. Negli ultimi due anni sono state oltre 600 le visite alla chiesa seicentesca, una delle più piccole del Friuli, ma di fama internazionale: è l'unico santuario del respiro ancora aperto in Italia. Già i celti in quei luoghi portavano a seppellire i bimbi nati morti. Il rito poi in parte mutò, ma rimase nel sentire collettivo. Le mamme bramavano per le loro sfortunate creature il Paradiso, ma la Chiesa imponeva il battesimo e si tramandava che la Madonna di Trava in quel santuario potesse far rivivere quei bimbi pochi istanti: un solo respiro, che bastava per battezzarli e salvare la loro anima.

Era un peregrinare incessante da Carnia, Cadore, Friuli, persino da oltreconfine. Il Santuario si riempì di ex voto di genitori grati e il cimitero circostante delle tombe di quei piccoli. Tali pratiche furono tollerate dalla Chiesa fino al 1755, quando le vietò categoricamente. Ciò nonostante, a Trava tali pellegrinaggi proseguirono sino a inizio Novecento. Il film "Piccolo corpo" (2021) della regista Laura Samani riportò in luce la storia di questo santuario del respiro (un tempo sulle Alpi ce n'erano quasi 300) e nel 2022 vinse il David di Donatello come miglior film esordiente, «contribuendo senza dubbio – osserva la vicesindaco, Gabriella Bolzan – a far sì che il Santuario sia tutt'oggi meta di visite di molte persone, che vi si recano per scopo votivo o alla scoperta dì un'esperienza di viaggio, e alla ricerca del proprio sentire e della propria dimensione spirituale».

La vicesindaco: «Cerchiamo di far conoscere questa storia unica»



Quattro particolari all'interno della chiesetta in Carnia

Da maggio a settembre il santuario si può visitare anche internamente mercoledì e sabato, previa prenotazione (almeno tre giorni prima allo 043374446/74025), da ottobre ad aprile di sabato. La sua riapertura da tre anni è resa possibile da quattro volontari, tra cui Bolzan (fu lei a promuoverla), che effettuano visite guidate. «In questi ultimi 3-4 anni – racconta – ho trovato 2-3 volontari del paese (e ne cerchiamo di ulteriori), tra i quali il nostro sacrestano, che mi sostengono nel progetto di far conoscere questa storia unica. Abbiamo iniziato divulgando un volantino sulle aperture programmate, poi vinse il David di Donatello il film "Piccolo corpo". La regista Laura Samani ha accettato il mio invito di venire a Trava per la proiezione del film, così come la prima attrice Celeste Cescutti e l'archeologa Elisa Sartori (che ha scritto una tesi sul santuario). Hanno iniziato a dare lustro alle nostre volontà. Il Comune di Remanzacco e l'Ute di Buja hanno dedicato due serate a questa storia. L'Ute di Buja riproporrà una serata a Trava il 5 luglio, "Per un battito di ciglia" (dal libro di Raffaella Carnelutti)».

Bolzan plaude all'appoggio di tutti loro «che si dedicano con il cuore per aiutarci nel progetto. In questi giorni parte una lettera invito aperta a enti e associazioni che racconta di questo santuario e invita chi lo desidera a contattarci per informazioni utili alla prenotazione delle visite. Come assessore alla cultura sto cercando anche di coinvolgere qualche ente di sviluppo del territorio del Fvg. Il nostro parroco, Don Giampietro Fossà, ci sostiene moltissimo in queste iniziative. Come amministratori – conclude la vicesindaco – dobbiamo sviluppare un turismo che sia di scoperta di luoghi sacri e del territorio, con un significato spirituale e culturale, e al contempo di sostegno alle economie locali». —

A OVARO

Iscrizioni al centro estivo Durerà cinque settimane e avrà il servizio mensa

OVARO

Il Comune di Ovaro organizza, al Centro di aggregazione giovanile, un centro estivo dal 30 giugno al 1º agosto rivolto a bambini dai 3 agli 11 anni (residenti e non residenti). Le iscrizioni, da fare online (sul sito web del Comune), sono aperte sino al 10 maggio. Il centro estivo accoglierà un massimo di 50 iscritti, di cui 30 per i bambini frequentanti la scuola primaria e 20 per i bambini frequentanti al scuola dell'infanzia.

Il centro estivo, che desta sempre successo tra le famiglie e seguito con particolare cura dall'assessore comunale Agata Gridel, è mirato a far vivere esperienze di condivisione con coetanei, all'apprendimento attraverso il gioco e a liberare la creatività attraverso i linguaggi dell'arte e del corpo, aprendosi alla conoscenza e alle risorse del territorio anche attraverso le attività con le associazioni locali. Sarà attivo dalle 8 alle 16 con possibilità di fruire del pranzo in struttura fino al 31 luglio.

Il centro estivo durerà 5 settimane, ma è possibile iscriversi a una o più settimane o per tutto il periodo. Il costo per le famiglie è di 60 euro settimanali a bambino (per l'eventuale iscrizione contemporanea nel medesimo periodo i costi verranno ridotti a 40 per il secondo figlio e a 30 per il terzo. In caso di partecipazione solo antimeridiana è di 30 euro settimanali (non sono previste riduzioni in caso di più figli). Il servizio mensa costa 6,39 euro a pasto. Le spese sostenute potranno rientrare tra i benefici comunali e regionali concessi annualmente ai possessori di Carta famiglia. —

T.A.

PALUZZA

Si cerca un cuoco fisso per la casa di riposo

PALUZZA

La casa di riposo di Paluzza cerca un cuoco. Chi fosse interessato può candidarsi entro il 9 maggio. L'Azienda pubblica di servizi alla persona Casa degli Operai Vecchi e Inabili al Lavoro – Matteo Brunetti ha avviato il procedimento per l'assunzione a tempo indeterminato di un cuoco, da impiegare già a partire dal 1º giugno prossimo con orario pieno di 36 ore settimanali. La selezione sarà effettuata tramite il Centro per l'impiego di Tolmezzo.


La casa di riposo di Paluzza

L'iniziativa rientra in un più ampio piano di sviluppo e valorizzazione del personale interno della casa di riposo. L'Asp Brunetti è un punto di riferimento fondamentale per la comunità della Carnia, offrendo un'ampia gamma di servizi socio-assistenziali e sanitari. La struttura, accreditata per ospitare fino a 130 persone, propone soluzioni residenziali dedicate sia agli anziani autosufficienti che a quelli con necessità assistenziali più complesse, attraverso residenze protette e un centro assistenziale. —

T.A.

DIMORE STORICHE - L'APPUNTAMENTO OGGI A COMEGLIANS

Il concerto di Lucio Degani ospitato a Palazzo De Gleria

COMEGLIANS

Oggi alle 16 a Palazzo De Gleria, a Povolaro, l'Associazione dimore storiche italiane e l'Accademia Antonio Ricci ospitano un concerto di alto livello del noto violinista Lucio Degani, fondendo la bellezza del sito alla grande musica. Il concerto è ospitato nella sala del fondaco del palazzo, unico esempio, assieme a Palazzo Linussio di Tolmezzo, di villa veneta in Carnia.

L'edificio fu costruito nel 1768 da una facoltosa famiglia carnica che curava una fiorente attività commerciale tra Venezia e Monaco di Baviera. Negli ultimi anni i nuovi proprietari hanno eseguito un restauro filologico degli esterni e degli interni che ha riportato il palazzo alle condizioni originarie. Oltre che residenza privata, l'edificio e, da quest'anno, l'annesso rustico sono a disposizione per eventi culturali di valorizzazione del territorio carnico. Il sindaco, Flavio De Antoni, ringrazia i coniugi Elvino Comuzzi e Antonietta Cavallaro «per aver riportato all'antico splendore l'edificio storico e per renderlo visitabile agli appassionati, facendo conoscere il nostro comune e la Carnia».


Palazzo De Gleria, a Povolaro, frazione di Comeglians

La musica del violinista si fonderà con la bellezza di una delle due ville venete in Carnia

Di grande interesse il concerto, col violinista Degani, spazia dalla profondità espressiva di Bach alle arditezze visionarie di Paganini e di Ysaÿe, fino alle pirotecniche reminiscenze di Auer. Degani si diplomò col massimo dei voti al Conservatorio di Firenze. Premiato in numerosi concorsi nazionali e internazionali, ha intrapreso un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, sia come solista sia in varie formazioni cameristiche. Dai 19 anni di età collabora con "I Solisti Veneti", prestigiosa e storica formazione nella quale dal 2000 lui è violino principale e solista, esibendosi nei più importanti teatri del mondo. Definito dalla stampa «un violinista dotato di gran fascino e carisma in grado di raggiungere altissimi livelli di virtuosismo ed espressività», Degani suona un violino di Girolamo II Amati del 1734. —

T.A.

Smottamento lungo la ciclovia Alpe Adria a Chiusaforte


I vigili del fuoco del distaccamento di Gemona, ieri, attorno alle 12.30, sono intervenuti a Chiusaforte per la messa in sicurezza del ponte dell'ex ferrovia adibito a pista ciclabile lungo la ciclovia Alpe Adria

Frana sulla pista ciclabile Ponte chiuso alle biciclette

Alcuni massi si sono staccati dalla montagna e hanno danneggiato il parapetto

Elisa Michellut / CHIUSAFORTE

Frana la montagna. Il ponte dell'ex ferrovia adibito a pista ciclabile, lungo la ciclovia Alpe Adria, utilizzato ogni anno da decine di migliaia di persone, compresi numerosi turisti austriaci e tedeschi, resta chiuso.

L'allarme è scattato attorno alle 12.30 di ieri. La squadra del distaccamento dei vigili del fuoco di Gemona è intervenuta a seguito di un movimento franoso a causa del quale alcuni massi di grosse dimensioni sono finiti sul ponte della pista ciclabile danneggiando il parapetto. I pompieri, oltre a mettere in sicurezza tutta l'area, hanno verificato che nessuna persona fosse stata coinvolta e hanno accertato la stabilità del ponte. Servirà il parere dei geologi prima di consentire nuovamente l'utilizzo dell'infrastruttura. Normalmente, tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, il tracciato è meta di migliaia di persone ma ieri il meteo avverso ha scoraggiato gran parte dei turisti: anche per questa ragione la ciclovia era deserta nel momento in cui si è verificato il distacco dei massi.

Dell'accaduto è stato informato anche il sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro. «All'inizio degli anni 2000 – le parole del primo cittadino – era stata costruita una galleria per mettere in sicurezza l'area dopo che erano state evidenziate alcune criticità geologiche. Anche l'ex strada statale 13, ora strada regionale, era stata trasferita all'interno della galleria a protezione della viabilità. I massi sono precipitati dal versante a monte e sono caduti sull'ex ponte ferroviario, dove ora transita la ciclovia Alpe Adria. Questa mattina (ieri per chi legge) ci siamo subito attivati. Sono accorsi i vigili del fuoco, i carabinieri della stazione di Chiusaforte e anche il personale di Fvg strade, che ha la gestione della pista ciclabile in questione». Fvg strade ha provveduto ad attivare una ditta specializzata per la temporanea chiusura del tratto interessato.

«I ciclisti – fa sapere il sindaco di Chiusaforte – possono uscire, per chi sale da Udine, alla stazione di Chiusaforte, percorrere qualche chilometro lungo la statale e poi nuovamente immettersi sulla ciclabile all'altezza dell'abitato di Dogna. Chi scende dall'Austria farà il percorso inverso. Nei prossimi giorni – aggiunge Fuccaro – effettueremo un monitoraggio per capire se sarà o meno necessario un eventuale disgaggio, una tecnica utilizzata per la messa in sicurezza in tempi brevi di una parete rocciosa. Stiamo andando verso la stagione estiva e pertanto sarà importante riaprire al più presto la viabilità». —

SE NE CHIEDE LA DESTINAZIONE

Sfitte o inutilizzate metà delle case A Paluzza parte un censimento

PALUZZA

Oltre la metà degli immobili è sfitta o non utilizzata a Paluzza. Parte da questo dato e dalla volontà di imprimere una svolta, a favore anche di chi nel paese carnico cerca alloggio, l'avviso pubblicato dal Comune sul proprio sito web e rivolto ai proprietari di edifici, per censire le loro volontà rispetto alla destinazione che intendono dare a essi.

«Una recente ricerca della Fondazione Think Tank Nord Est – illustra il sindaco, Luca Scrignaro – ha studiato la questione degli immobili inutilizzati nei Comuni del Friuli Venezia Giulia. Dalla ricerca emerge che a Paluzza, al pari di moltissimi comuni della regione e in particolare della zona montana, oltre il 50% delle abitazioni siano sfitte. Tale indice è assolutamente rapportabile anche agli immobili con diversa destinazione dall'uso abitativo».

Poi il sindaco analizza: «Capita molto spesso che nostri concittadini, persone che si trasferiscono per lavori stagionali o che intendono trasferire la residenza – dice Scrignaro – si rivolgano all'amministrazione in cerca di un'abitazione ed è quindi fondamentale avere contezza delle disponibilità. Un altro tema ancora sono gli immobili a destinazione commerciale. Anche rispetto a essi non abbiamo contezza delle volontà dei proprietari: questa conoscenza diventa fondamentale sia per potenziali insediamenti di nuove imprese, sia per azioni che la stessa amministrazione comunale potrebbe perseguire per l'attivazione di nuovi servizi».

Secondo il sindaco, «l'abbandono degli immobili ha a che fare con le opportunità di nuove attività e di nuovi cittadini, ma allo stesso tempo rischia di creare condizioni di degrado e insicurezza. Da questi motivi nasce la volontà di provare a stimolare il recupero e il riuso di questi immobili, anche in attesa di misure che l'Amministrazione regionale ha annunciato rispetto ai temi della rigenerazione urbana e del recupero del patrimonio immobiliare». —

T.A.

IN BREVE

Tolmezzo

La biblioteca Pittoni riaprirà il 28 aprile

Per le festività della Liberazione oggi la Biblioteca civica "Adriana Pittoni" di Tolmezzo rimarrà chiusa al pubblico. Riaprirà il 28 aprile con il consueto orario (lunedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19, da martedì a venerdì dalle 14 alle 19 e sabato: dalle 9 alle 12.30). Tale biblioteca è centro di riferimento per tutta la Carnia, con obiettivi primari la conservazione di libri, la loro circolazione tra i cittadini, e occasioni di accrescimento culturale.

Tolmezzo

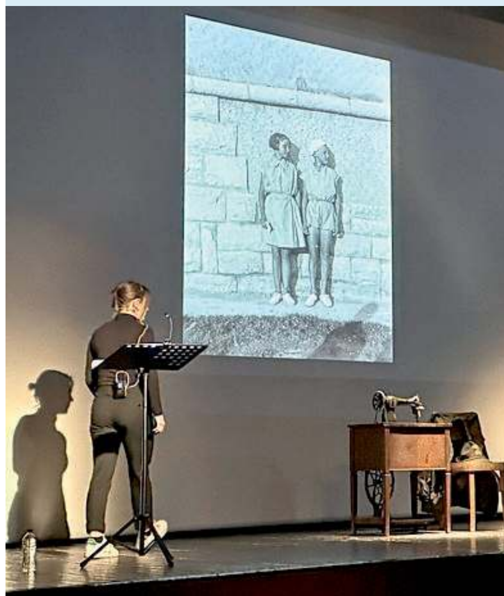
Lo spettacolo Nine rinviato al 3 maggio

In segno di rispetto del lutto nazionale indetto per la morte del Santo Padre, viene rinviato a sabato 3 maggio lo spettacolo di musiche, storie e leggende "Nine", previsto inizialmente per questa sera all'albergo Roma di Tolmezzo. L'iniziativa (a ingresso libero), rimandata al prossimo sabato, rientra tra le celebrazioni della festa della "Patria del Friuli", su progetto dell'Arlef, del Comune di Tolmezzo supportata anche dalla Pro loco. Sono narrazione e canzoni in friulano di e con Alessandro Pozzetto, Nico Odorico e Paolo Paron.

AL TEATRO CANDONI DI TOLMEZZO

I valori di Renato Del Din per il 25 aprile

È stata un successo la prima dello spettacolo "Il fuoco ci prenda", andato in scena ieri al teatro Candoni di Tolmezzo. Un'opera dedicata alla figura di Renato Del Din, giovane ufficiale degli alpini divenuto partigiano, ucciso nell'aprile del 1944 durante un assalto a una caserma della milizia fascista. Un gesto che gli valse la medaglia d'oro al valor militare. Lo spettacolo è stato portato in scena dalla compagnia Solve Coagula grazie alla Nuova Pro Loco di Tolmezzo (foto di Serena Campanini).





MARTIGNACCO

Sport, giochi e attività Presentate le proposte per i due centri estivi

Iscrizioni aperte da lunedì, martedì l'incontro con i genitori
L'assessore Bordet: «Vicini alle esigenze delle famiglie»





Le due sedi dei centri estivi: la scuola Linda e sotto la primaria Virgili

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Centri estivi in arrivo nel territorio comunale di Martignacco per bambini e ragazzi: le iscrizioni si ricevono a partire da lunedì 28 aprile ed è in programma, per martedì 29 alle 20, 30 nella sala Caduti di Nassiriya a Martignacco, un incontro con le famiglie per presentare sia i centri estivi sia le altre iniziative estive come le borse studio per i ragazzi residenti.

Per quanto riguarda i centri estivi, la Joki Aps, giunta al ventiduesimo anno di promozione di attività ricreative a indirizzo sportivo, con il sostegno dell'amministrazione comunale di Martignacco, avvierà infatti due centri estivi diurni. Al primo, che si svolgerà dal 23 giugno all'1 agosto nel complesso della scuola primaria "Dino Virgili" in via Udine a Martignacco, potranno partecipare bambini e ragazzi, a partire dai 6 anni compiuti fino ai 14 anni.

Al secondo, che si svolgerà dal 30 giugno all'8 agosto, nel complesso della scuola dell'infanzia "L. Linda" in via del Mulino 41 a Nogaredo di Prato, potranno partecipare i più piccini, dai 3 anni compiuti fino ai 6 anni.

Ci saranno, come sarà illustrato alle famiglie, ben tre turni bisettimanali, di dieci giorni ciascuno, dal lunedì al venerdì, dalle 7.45 alle 16.30, e le prenotazioni si possono effettuare collegandosi al sito internet della Joki (www.associazionejoki.com).

«Si tratta di un servizio di centro estivo – spiega l'assessore alla cultura Valentina Bordet – orientato principalmente sulle esigenze dei giovani, per ciò che attiene le attività, la ricerca di tempi e spazi adeguati, dando la possibilità alle famiglie di trovare un punto di riferimento educativo e relazionale sicuro».

Bordet precisa che «lo svolgimento dei due centri estivi si svilupperà secondo un ritmo compatibile con le esigenze dei bambini e prevedrà momenti di attività intensa e dinamica (movimento, espressività, laboratorio, spettacolo, giochi), momenti di tranquillità intesa come situazione attiva di spensieratezza, e momenti di discussione, confronto, scambio.

«Il tutto – prosegue – sarà caratterizzato da un clima di vacanza, libertà e incontro, dove il gioco sarà il motore dei centri estivi in uno spazio educativo e relazionale sicuro, in cui il bambino si sentirà libero di esprimersi nella sua totalità, avendo l'opportunità di sperimentare la partecipazione, la condivisione, il divertimento, le emozioni e soprattutto la collaborazione con gli altri piccoli partecipanti». —

GEMONA

Salvaguardia del Ledra Richieste a tre sindaci

Sara Palluello / GEMONA

I consiglieri di centrosinistra di Gemona, Artegna e Buja uniscono le forze per una causa ambientale di rilevanza territoriale: la salvaguardia del fiume Ledra. In un'interrogazione congiunta indirizzata ai rispettivi sindaci, chiedono di aderire al percorso di realizzazione del Contratto di Fiume per il bacino del Ledra, promosso dall'Ecomuseo delle Acque del Gemonese.

Il fiume Ledra, affluente del Tagliamento, nasce nella piana Gemonese ed è alimentato da un articolato sistema di risorgive. Un patrimonio che, già negli anni '80 e '90, è stato difeso da cittadini e associazioni, in particolare dal Comitato per la tutela del fiume Ledra, che riuscì a fermare progetti di cementificazione. Oggi, il tema della salvaguardia del Ledra torna al centro del dibattito pubblico. La proposta dell'Ecomuseo di avviare un processo partecipativo per la sottoscrizione di un Contratto di Fiume ha raccolto l'interesse dei rappresentanti locali del centrosinistra - di cui Progetto per Gemona si fa portavoce - che sottolineano l'importanza di una gestione condivisa e lungimirante delle risorse idriche. «Il Contratto di Fiume rappresenta uno strumento volontario utile per una programmazione strategica - affermano i consiglieri di Progetto per Gemona, A Buja Si Può - Insieme - A Buje Si Pues e Per Artegna con il Cuore e la Mente -. Riteniamo sia un nostro impegno comune tutelare il fiume». Da qui la richiesta di chiarire le intenzioni delle rispettive amministrazioni riguardo la partecipazione al progetto. —

FAGAGNA



Una scena della Sacra Rappresentazione del 2024

Alle 21 la Via Crucis torna a Ciconicco con oltre 200 attori

FAGAGNA

Dopo il rinvio di Venerdì Santo, a causa del maltempo, la 47ª edizione della Sacra Rappresentazione vivente in costume della Passione e morte di Cristo sarà inscenata stasera, alle 21, nella suggestiva cornice delle colline di Ciconicco. In apertura di serata sarà osservato un momento di silenzio in ricordo di Papa Francesco, ma la rappresentazione potrà svolgersi regolarmente, essendo ormai praticamente terminati i cinque giorni di lutto nazionale decretati per la morte del pontefice deceduto lunedì, i cui funerali si svolgeranno, appunto, nella mattinata di oggi nella basilica di San Pietro a Roma.

Organizzata dall'associazione "Un Grup di amîs", con il patrocinio del ministero dei Beni e delle attività culturali, della Regione, della Comunità Collinare e del Comune di Fagagna, la Via Crucis di Ciconicco, che rinnova da 47 anni un momento di intensa spiritualità e forte identità comunitaria, vedrà la partecipazione di oltre 200 tra attori, figuranti e volontari del paese (ne citiamo alcuni: Stefano Comodin nel ruolo di Gesù, Angela Martini in quello di Maria, Marcos Demurtas in quello di Giuda, Stanislao Granato in quello di Ponzio Pilato e Flavia Foschiani in quello di Veronica) per la regia di Luca Ferri e le scenografie di Luigina Tusini. La Sacra Rappresentazione quest'anno si intitola "Umbra et lux" e trae ispirazione dalle atmosfere dei quadri di Caravaggio, il maestro che con la sua arte ha raccontato l'umanità nello struggente contrasto tra santità e peccato, salvezza e dannazione. È incentrata sul cammino di Cristo diretto al Golgota, che non è solo il percorso di dolore e sacrificio di Gesù verso il calvario, ma anche un viaggio nell'anima delle persone che lo accompagnarono. «Per assistere alla Sacra Rappresentazione non è prevista prenotazione: abbiamo all'incirca 400 posti a sedere – spiega Andrea Schiffo, presidente dell'associazione organizzatrice "Un grup di amîs" –, ma consiglio agli spettatori di arrivare in anticipo perché i posti si esauriscono in fretta. È comunque possibile assistere alla rappresentazione anche stando in piedi o si può portare con sé una coperta per sedersi sul prato, compatibilmente con le condizioni meteo». Per informazioni e approfondimenti si può consultare il sito www.ciconicco.it. Ricordiamo che la Sacra Rappresentazione di Ciconicco rientra nel circuito di Europassion e di Europassione per l'Italia. —

R.S.

GLI APPUNTAMENTI

Visite, mostre e mercatini Calendario di eventi per animare San Daniele

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Sono numerosi gli appuntamenti culturali e di intrattenimento in programma a San Daniele per i prossimi giorni: alle 14.30 di domani, anzitutto, si potrà partecipare a una visita guidata all'antica Biblioteca Guarneriana (prenotazioni si può inviare una mail all'indirizzo info@infosandaniele.com o contattare i numeri 0432 940765 e 353423 9961). Nella stessa giornata – come avviene ogni ultima domenica del mese – si svolgerà in centro storico un mercatino dell'antiquariato, che accoglierà il pubblico dalle 8 alle 18: una cinquantina gli espositori che animeranno l'area di piazza Vittorio Emanuele II, proponendo oggettistica varia da collezione e pezzi d'antiquariato. Un'iniziativa per i più piccoli è poi in calendario per il 3 maggio, quando si terrà una nuova tappa del ciclo "L'ora del racconto", lettura di storie per bambini dai 3 ai 6 anni, a cura delle lettrici volontarie della Guarneriana. L'incontro si svolgerà nella Biblioteca moderna, in via Roma, alle 10.30. Sempre il 3 maggio, alle 11, nel Monte di Pietà sarà inaugurata la mostra "The brutal beauty of cycling – La bellezza brutale del ciclismo", che rimarrà allestita fino al 15 giugno e che permetterà di ammirare l'opera di Kristof Ramon, fotografo di fama mondiale noto nel mondo del ciclismo come Kramon. Nato in Belgio, Ramon ha iniziato la sua carriera nel cinema e nella televisione; nel 2009, poi, ha scelto di dedicarsi interamente alla fotografia sportiva con immagini che prestano attenzione alla fatica e alla tensione del ciclismo. La rassegna si potrà visitare nelle giornate di sabato e domenica, nei primi due giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30 e nelle successive dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19. 30; apertura straordinaria lunedì 2 giugno, ingresso libero. Il 9 maggio, infine, "Colpi bassi e contropiedi. Quando lo sport e la letteratura raccontano la vita", incontro con l'autore Paolo Patui nell'ambito del ciclo "Dopo la campanella", organizzato dall'Isis Manzini nella propria sede. Dialogherà con l'autore – a partire dalle 18.30 – la professoressa Tiziana Cominotto. —

FORGARIA

Domani c'è l'iniziativa Cuatri pas fra Comuns

FORGARIA

Domani l'iniziativa "Cuatri pas fra cuatri Comuns", che coinvolge le municipalità di Buja, Forgaria, Artegna e Colloredo di Monte Albano, fa tappa a Forgaria, dove sarà proposta una camminata su un itinerario di circa 7 chilometri. La partenza è prevista per le 9.30, l'arrivo per un paio d'ore più tardi.

Il ritrovo per i partecipanti è fissato in piazza Tre Martiri, di fronte al palazzo municipale: da lì si partirà per imboccare un percorso sterrato, immerso nella natura, che porterà fino al torrente Arzino; dopo averlo costeggiato fino all'abitato di Casiacco si tornerà verso il punto di partenza. Per informazioni si può contattare (dopo le 18) il numero 338 4005217. —

L.A.

CIVIDALE

Nessuna svolta per il mercato «Così si è persa attrattività»

Due anni fa era stata approvata la mozione per riportare le bancarelle in centro
L'opposizione critica: «Totale inconcludenza, bisogna indicare le prospettive»

Lucia Aviani / CIVIDALE

A due anni di distanza dall'approvazione unanime di una mozione che impegnava il consiglio comunale a studiare le modalità di un ritorno in centro storico del mercato settimanale del sabato, per ridare linfa a un assetto ormai in agonia, la minoranza chiede – con interrogazione depositata in municipio in vista della seduta dell'assemblea civica convocata per il 28 aprile – cosa la giunta abbia fatto finora e come intenda muoversi, stante che di segnali non se ne coglie alcuno. «Ancora nulla si è mosso – dichiara il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini – e non sappiamo niente sulle soluzioni ipotizzate dall'esecutivo. Non manca ormai tanto al termine del mandato: sarebbe opportuno chiarire la situazione e indicare le prospettive, dopo che la tradizione del mercato di un tempo è stata praticamente distrutta. Rileviamo una totale inconcludenza, nonostante fosse stata garantita attenzione al tema: deduciamo non si intenda procedere nella direzione annunciata». Idem dicasi per un altro aspetto che già più volte è stato sollevato dall'opposizione, che finora, però, non si è mai sentita dare ragione: ha senso – incalza la minoranza – insistere nel mantenere il sistema di accesso controllato, ovvero con sbarra, per i posti auto a pagamento realizzati all'incirca un anno fa nel parcheggio retrostante Vidussi, in contiguità con i giardini pubblici? «Come da pronostici dei gruppi di minoranza, l'area di sosta continua ad essere semideserta. Esortiamo l'assessorato competente – dichiara Manzini – a chiarire quale sia stata negli ultimi mesi l'effettiva fruizione del contesto e quale sia il numero medio di parcheggi registrato nel 2024. L'esperimento ha dato esiti soddisfacenti? E che parametri sono stati usati per la valutazione? A nostro avviso sarebbe opportuno, rilevata la scarsissima frequentazione del sito, prendere in considerazione il ripristino della zonizzazione prevista dal piano regolatore (ovvero un'estensione di Parco Italia) o, quanto meno, riattivare le modalità di posteggio precedenti, eliminando lo sbarramento».


L'area che attualmente ospita il mercato di Cividale

Un'ulteriore interrogazione, sempre relativa al centro storico, solleva la questione degli edifici comunali di via Pellico assegnati, fino all'agosto 2022, ad alcune associazioni ma poi sgomberati per la necessità di eseguire alcune opere di manutenzione e messa in sicurezza degli impianti elettrici e altri interventi manutentivi atti a rendere i locali idonei alla fruizione pubblica. «Al tempo – ricorda il capogruppo di Prospettiva Civica – era stato detto che al termine delle attività le associazioni avrebbero potuto tornare in sede: vorremmo dunque sapere se le opere sono state eseguite e in cosa sono consistite, e quali progetti l'amministrazione abbia ora per gli immobili, che avevano un'importante funzione sociale». —

CIVIDALE

Camion compattatore a fuoco durante la raccolta della carta

CIVIDALE

In fiamme un camion compattatore per la raccolta della carta. È successo nella notte tra giovedì e venerdì, attorno alle 3.45 circa, in via della Pace, nel comune di Cividale.

I vigili del fuoco del distaccamento cividalese sono intervenuti sul posto in pochi minuti con i mezzi di soccorso. Le fiamme hanno interessato, come detto, il cassone di un camion compattatore.

Durante il giro per la raccolta della carta, l'autista, giunto in via della Pace, ha notato che dal cassone posteriore stava uscendo del fumo e ha quindi fermato il camion, dal quale è sceso e ha allertato immediatamente i soccorsi.

Giunti sul posto, i vigili del fuoco di Cividale hanno estinto in breve tempo il principio d'incendio che stava coinvolgendo il carico di carta. Proprio grazie al tempestivo intervento dei pompieri il mezzo d'opera non ha subito gravi danni.



L'intervento dei vigili del fuoco in via della Pace, a Cividale

La probabile causa dell'innesco dell'incendio è attribuibile allo scoppio della batteria di un elettroutensile, gettata in uno dei cassonetti della raccolta della carta.

La batteria è finita nel compattatore e dopo essere stata schiacciata si è incendiata coinvolgendo il carico di carta che si trovava all'interno del cassone posteriore del camion. —

POVOLETTO

Rubata dai ladri una macchina per tagliare l'erba

Furto in un'azienda agricola di Povoletto. È successo tra lunedì 21 e mercoledì 23 aprile. I ladri hanno portato via da un capannone agricolo, situato a pochi passi dall'abitazione del titolare, un trinciaerba da trattore del valore di circa 1.500 euro. Non risultano, secondo quanto si è appreso, segni di effrazione. A denunciare il colpo, nella mattinata di giovedì, è stato il proprietario dell'azienda, un uomo di 60 anni residente nel comune di Povoletto. Il danno non risulta coperto da assicurazione. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della stazione di Remanzacco, cui ieri mattina il sessantenne si è rivolto per sporgere denuncia. Le forze dell'ordine raccomandano ai cittadini di segnalare sempre la presenza di persone o auto sospette sul territorio.

IL PROGRAMMA

Centri estivi a Faedis tra gite e attività «Vicini alle famiglie»

FAEDIS

L'amministrazione comunale di Faedis ha programmato per il 16 giugno l'avvio dell'edizione 2025 del centro estivo, «organizzato – dichiara l'assessore all'istruzione Angela Galvani – per offrire un supporto concreto e sicuro ai genitori, consentendo loro di conciliare nel migliore dei modi lavoro e impegni familiari durante la chiusura delle scuole». "Restate a Faedis", questo il titolo del progetto, che si rivolge ai bambini e ragazzi di età compresa fra i 3 e i 13 anni (anche non residenti a Faedis) e avrà impronta sportiva, con un ricco e articolato programma: sarà gestito dalla Fitapp di Cristina Persoglia e si protrarrà per sette settimane, due in più rispetto all'anno scorso, dalla metà del mese di giugno, come detto, fino al primo agosto. Le attività inizieranno alle 9, l'uscita è prevista per le 17; sarà anche possibile la frequenza per mezza giornata. «Verranno assicurati – informa sempre l'assessore – i servizi di pre-accoglienza, a partire dalle 7.45, e post accoglienza, fino alle 17.15. Per gli iscritti che parteciperanno alle uscite, il pranzo verrà fornito dal centro estivo». Le iscrizioni vanno effettuate all'indirizzo estate.faedis@fitapp it. «Anche quest'anno – commenta Galvani – abbiamo cercato di anticipare il più possibile le procedure di iscrizione, per consentire alle famiglie di organizzare con tranquillità il periodo estivo. Il Comune – spiega quindi – metterà a disposizione i locali scolastici (con ingresso da piazza Geatti) e gli spazi esterni di pertinenza. Tanti i temi scelti da coordinatori ed educatori come filo conduttore per le iniziative quotidiane, che includeranno progettualità educative, ricreative e ludico-motorie». —

L.A.

LUSEVERA

Piccoli alunni in visita nei boschi di Villanova

LUSEVERA

La sinergia fra l'assessore Serena Baruffini, l'impresa boschiva Adriano Molaro e il Corpo forestale regionale ha permesso di organizzare un'uscita didattica nei boschi di Villanova delle Grotte per gli allievi della scuola dell'infanzia e della primaria di Vedronza. «È stata programmata per il 28 aprile – informa il sindaco Mauro Pinosa – e permetterà ai bambini di scoprire la più antica, economica ed ecologica fonte di energia, la legna da ardere. Se sarà possibile porteremo le scolaresche anche a visitare un innovativo centro di lavorazione per legna da ardere automatico, computerizzato e mobile: dotato di deposito tronchi, gru forestale da 8 metri e nastro di estrazione (da 7 m), tutti ripiegabili, è il primo del genere in Europa dotato di omologazione stradale.

I piccoli potranno così vedere la filiera completa. Successivamente procederemo alla piantumazione di una serie di alberi da frutto, alcuni dei quali donati dalla Forestale, nel grande cortile del plesso scolastico di Vedronza». Sono tante le iniziative extra curricolari di questo genere che contraddistinguono la scuola della frazione, molto apprezzata per la qualità dell'insegnamento: «Ci auguriamo – commenta il sindaco – che altre famiglie la prendano in considerazione per l'iscrizione dei propri figli, e che valutino anche di trasferirsi a vivere nella nostra splendida valle». —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Partiti i lavori alle Poste Da oggi ufficio chiuso

SAN PIETRO AL NATISONE

Da oggi, come comunica Poste Italiane, l'ufficio postale di San Pietro al Natisone, sito in via Musoni, sarà chiuso per 30 giorni perchè interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza.

La sede è inserita nell'ambito di "Polis – Casa dei Servizi Digitali", il progetto di Poste Italiane per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della Pubblica amministrazione nei comuni con meno di 15 mila abitanti con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro Paese e il superamento del digital divide.


L'ufficio a San Pietro

Durante il periodo dei lavori Poste Italiane garantirà ai cittadini di San Pietro al Natisone la continuità di tutti i servizi attraverso uno sportello dedicato nell'ufficio postale Sanguarzo, che si trova in Stretta Pizzula, a Cividale del Friuli, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.45, e il sabato fino alle 12.45. —

L'evento di Tavagnacco

IN CUCINA

Dal risotto alle crespelle «Qualità»

I volontari della Pro loco Tavagnacco al lavoro nelle cucine della Festa degli asparagi che ogni anno richiama migliaia di visitatori. Tra i piatti di punta il risotto e le crespelle agli asparagi, ma anche il frico e gli asparagi con le uova. Tra gli eventi in programma Molto interessanti i laboratori del gusto, curati direttamente dall'Associazione Italiana Sommelier del Friuli Venezia Giulia che anche quest'anno appassioneranno i cultori degli abbinamenti cibo-vino con particolare attenzione ai piatti a base di asparagi.







Viaggio nel dietro le quinte della kermesse che attira migliaia di visitatori
In prima linea la Pro loco. Il presidente Macor: puntiamo sulla qualità

Festa degli asparagi Oltre 350 i volontari «Così raccontiamo il nostro territorio»

IL RACCONTO

VIVIANA ZAMARIAN

Le 12.30 sono passate da pochi minuti. In cucina c'è il fermento che anticipa la preparazioni dei piatti. E racconta di una squadra, quella dei volontari della Pro loco Tavagnacco, all'opera tra fornelli e griglie. Ognuno è in postazione. C'è chi pulisce gli asparagi, chi mescola il sugo che serve per condire i risotti e le crespelle, chi prepara i mazzi che poi verranno cotti a bagnomaria e impiattati. «L'anno scorso, un'annata record della manifestazione, ne abbiamo cucinati poco meno di 38 quintali». Nicola Macor guida la Pro loco dal 2004. Ce lo racconta come questa sia terra di asparagi e di come la festa, arrivata all'edizione numero 87, sia cresciuta nel tempo, si sia ampliata da quando nel 1991 si trasferì dal parco di villa di Prampero, all'attuale area festeggiamenti.

La pioggia in questa giornata di debutto della kermesse (che proseguirà fino a domani e poi nei primi due fine settimana di maggio) non ferma le ordinazioni. Il profumo avvolge la cucina. «Qui è la zona crespelle» racconta. «Il segreto? Prepariamo noi anche la pasta con un'apposita macchina. Là ci sono i risotti invece, ogni giorno viene utilizzato un quintale di riso». Organizzazione, esperienza, passione. Là, dentro la cucina, tutto è coordinato, l'attenzione al dettaglio è massima. Lo si percepisce l'entusiasmo di far parte di una squadra. «Qui abbiamo devi veri esperti» aggiunge sorridendo Macor. Loro, i volontari, uno a fianco all'altro. Oltre 350 quelli coinvolti tra fornelli, pentole, congelatori e abbattitore. «Ecco il sugo per la frittata – prosegue Macor – per ognuna servono 24 uova». E poi le griglie «con due forni per la precottura a vapore» e nell'area ampliata nel 2019 c'è tutto il settore della rosticceria. «Lo scorso anno abbiamo cucinato 40 quintali di patatine fritte» afferma.

Ci raggiungono l'assessore di Tavagnacco Marcello Caravaggi e Paolo Abramo che la Pro loco l'ha guidata per 13 anni contribuendo a farla crescere. Ci spostiamo all'esterno, nel bar costruito nel 2009 in cui massima è l'organizzazione per facilitare le operazioni di mescita e di servizio, «con un sistema unico per la distribuzione della birra e del vino che consente di mantenere inalterata la qualità del prodotto» e poi nell'enoteca. Alle pareti fotografie in bianconero raccontano di una storia, quella di una festa la cui prima edizione vide la luce il 19 maggio 1935 "con gran successo di pubblico nonostante la pioggia battente", come raccontano le ingiallite pagine dei giornali dell'epoca. È la storia di un territorio «che noi vogliamo promuovere» racconta Macor. Di una comunità che trovò nel bianco ortaggio il suo prodotto di punta. Una festa che nella sua storia si è fermata solo quattro anni, per la guerra, il terremoto e per la pandemia. Il tendone si è riempito, i piatti escono verso le tavolate di famiglie e amici. «È un ristornante all'aperto – afferma Caravaggi – in cui la qualità è altissima. Ci tengo a ringraziare, a nome dell'amministrazione comunale, il presidente e tutta la Pro loco per aver dato lustro a questo evento di successo riconosciuto per la sua importanza non solo in regione ma anche oltre confine». Il pranzo non si può chiudere se non con uno dei tanti dolci in vetrina.

Non mancano le novità come il debutto del Gin sparc. In cucina si continua a lavorare. Accanto agli esperti ci sono tanti giovani. «Sono la nostra forza – continua Macor–.Grazie alla collaborazione con l'oratorio Arcobaleno che gestisce la pesca di beneficenza si avvicinano alla manifestazione e naturalmente si sentono parte di questa nostra squadra, per noi è una grande soddisfazione». Il ritmo in cucina non scende. I volontari sono in prima linea, come sempre. Sorride il presidente Macor: «Siamo pronti ad accontentare migliaia di persone con i nostri piatti». È una promessa che, ne siamo certi, saprà mantenere. —

TRE WEEKEND DI INIZIATIVE
TANTE INIZIATIVE IN PROGRAMMA PER ADULTI E BAMBINI

«Riusciamo ogni anno a coinvolgere tanti nuovi giovani Siamo una grande squadra affiatata»

«L'anno scorso abbiamo cucinato quasi 38 quintali del nostro prodotto di punta»

MARTEDÌ A TAVAGNACCO

Salute della donna Incontro in biblioteca

TAVAGNACCO

La Fondazione Onda Ets, in occasione della Giornata nazionale della salute della donna, organizza fino al 30 aprile la decima edizione dell'(H) Open Week, con l'obiettivo di promuovere l'informazione, la prevenzione e la cura al femminile.

L'Asufc, con le strutture di Ostetricia e Ginecologia del Dipartimento mamma-bambino, partecipa all'appuntamento.

«Anche quest'anno aderiamo con piacere alla Open Week con una serie di iniziative su tutto il territorio – spiega Lorenza Driul, a capo della Clinica ostetrica e ginecologica –, auspicando partecipazione sia agli incontri informativi aperti alla popolazione sia alle sedute di visite e consulenze gratuite. Un'occasione importante – prosegue la professionista – per le utenti e per noi professionisti per focalizzare ulteriormente l'attenzione alla salute della donna».

La Clinica ostetrica e ginecologica presenta due proposte per la giornata di martedì 29 aprile: una nel primo pomeriggio a Udine, al parco Moretti, la seconda a Tavagnacco, alle 18, nella sala conferenze Walter Ceschia della biblioteca comunale.

La serata di divulgazione scientifica e di sensibilizzazione, presentata dalla professoressa Driul e condotta dalla dottoressa Anna Biasioli, specialista della Clinica, verterà sul tema "Vulvodinia - La punta dell'iceberg". —

R.T.

CLASSI DI CAMPOFORMIDO E DI POZZUOLO

Gli studenti in visita al tempio di Cargnacco

CAMPOFORMIDO

Una mattinata all'insegna della memoria e del ricordo vedrà protagonisti – martedì 29 aprile – un centinaio di studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado Giuseppe Marchetti di Campoformido e Don Pierluigi Di Piazza di Pozzuolo del Friuli. Grazie all'organizzazione del Gruppo alpini di Campoformido, in collaborazione con i gruppi Ana di Bresa, Basaldella, Pozzuolo-Carpeneto, Terenzano-Cargnacco, Zugliano e Sammardenchia che accompagneranno la scolaresca e garantiranno il supporto logistico, i giovani avranno l'opportunità di visitare il tempio nazionale Madonna del Conforto di Cargnacco, luogo simbolico dedicato ai caduti e dispersi in Russia durante la seconda guerra mondiale.

Autorizzata dal dirigente scolastico dell'istituto comprensivo, la visita rappresenta un'importante occasione per avvicinare i ragazzi alla storia, sottolineando l'importanza della pace e della consapevolezza storica tra le nuove generazioni. La cerimonia inizierà alle 9.30 nel piazzale antistante il tempio, dove gli studenti assisteranno all'alzabandiera sulle note dell'inno nazionale. Il comandante delle Guardie d'Onore rivolgerà un saluto ai presenti, sottolineando l'importanza della memoria storica e del sacrificio di coloro che hanno perso la vita nel conflitto. La visita guidata condurrà poi gli studenti all'interno del tempio e della cripta che custodisce le spoglie di 9 mila militari caduti. —

S.P.

La rassegna a Codroipo

Inaugurata l'iniziativa dell'Erpac con un'ottantina di espositori
Anzil: «Così la dimora diventa luogo cardine degli eventi regionali»

Lo Scrigno del Doge apre i suoi tesori «Villa Manin diventa il polo dei collezionisti»

A PASSARIANO

«La Regione ha deciso di organizzare questo mercato dell'antiquariato perché è convinta che la cultura sia una rielaborazione soggettiva delle esperienze vissute. Qui c'è l'occasione di vivere un'esperienza affascinante e divertente, che punta a rilanciare Villa Manin come luogo cardine degli eventi culturali in regione».

Ad affermarlo, ieri a Codroipo, è stato il vicegovernatore della Regione con delega alla Cultura, Mario Anzil, in occasione dell'apertura de "Lo Scrigno del Doge", una serie di sei eventi (25 aprile, 2 giugno, 28 settembre, 1° novembre, 8 dicembre, 6 gennaio 2026) legati al collezionismo, ospitati a Villa Manin di Passariano.

«Per partire subito ad alti livelli, abbiamo ritenuto opportuno – ha spiegato l'esponente della giunta Fedriga – affidarci a chi è capace di organizzare eventi nel campo dell'antiquariato, così da affermarci fin da subito come uno dei luoghi in cui l'antiquariato gode di maggiore prestigio nel Nord-Est, anche oltre i confini italiani, nella Mitteleuropa».

Come ha aggiunto Anzil, questo è il primo appuntamento di una serie di incontri che si protrarranno fino all'autunno. «Ne abbiamo già programmati sei – ha affermato –, ma sono destinati a ripetersi negli anni e si svolgeranno soprattutto durante le festività, come oggi, in modo da creare un'abitudine nei cittadini a riconoscere il momento in cui Villa Manin sarà la capitale dell'antiquariato». Una scelta, questa, premiata, nonostante il maltempo di ieri mattina «da un afflusso di centinaia e centinaia di persone e di questo siamo particolarmente soddisfatti». Oltre agli approfondimenti, agli incontri tematici e alle varie occasioni di intrattenimento, ieri hanno esposto un'ottantina di partecipanti distribuiti tra le Esedre di Levante e Ponente e la piazza tonda della Villa.





Il vicegovernatore Anzil all'inaugurazione della rassegna a villa Manin

Un'occasione, dunque, per ammirare mobili, quadri, oggetti antichi dal '700 al '900; bigiotteria, porcellane, creazioni in rame, bronzo, ceramica, cristalleria, stampe, libri, sculture in legno della Foresta Nera e della Val Gardena (dal periodo fino all'Ottocento e inizio Novecento), marmi e bronzi dell'800, vetro originale di Murano, perle veneziane degli anni'20, ceramiche del XIX secolo, oggettistica veneziana dal XIX al XX secolo, documenti antichi dell'Ottocento, servizi di posate dell'Ottocento, quadri e stampe del XX secolo, oggettistica veneziana varia del XIX e XX secolo, oggetti, arredi e lampade di modernariato, materiale pubblicitario italiano fino agli anni '70, giocattoli in latta, filatelia, numismatica, gioielli, orologi, vinili, macchine fotografiche. E poi dimostrazioni di antichi mestieri, conversazioni sul collezionismo, giri in carrozza sui cavalli. L'iniziativa è organizzata dalla Regione e Erpac Fvg e realizzata da Aries Venezia Giulia con il patrocinio del Comune e di Promoturimso Fvg. —

Sanità nella Bassa friulana

Il direttore generale dell'Asufc sull'attività a Latisana: «Il soccorso non è mai venuto meno»
L'obiettivo per il 2026 è di non effettuare alcuno stop, grazie a un nuovo modello organizzativo

Servizio di automedica Caporale: «Sospeso soltanto cinque giorni»

LA GESTIONE

LAURA PIGANI

«Sono stati soltanto cinque, in un anno, i giorni di sospensione del servizio di automedica e, in ogni caso, il servizio di soccorso territoriale non è mai venuto meno. L'ambulanza Advanced life support, dotata di strumentazione avanzata e personale altamente qualificato, ha continuato a garantire l'assistenza ai cittadini». A dirlo è il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale, in risposta alla polemica scoppiata sul mancato utilizzo dell'automedica di Latisana.

«L'automedica – precisa Caporale – svolge una funzione di supporto e non di sostituzione dell'ambulanza. La carenza di personale medico, che ha progressivamente minato il quadro delle risorse disponibili, ha imposto nel corso del 2023 un aumento delle sospensioni del servizio di automedica, rendendo necessaria una riorganizzazione del modello gestionale». Ecco perché la Direzione sanitaria e il Dipartimento medico dell'Asufc hanno affidato a Flavio Bassi, responsabile del dipartimento dell'emergenza dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine l'incarico di supportare la gestione organizzativa dell'automedica di Latisana. «Grazie a questa collaborazione – sottolinea il direttore –, è stato possibile razionalizzare l'impiego delle risorse, migliorare la programmazione dei turni e ridurre progressivamente le sospensioni del servizio. L'obiettivo per il 2025 è di limitarle a meno di due episodi annui, con una previsione di completa continuità operativa entro il 2026, attraverso il consolidamento del nuovo modello organizzativo e il potenziamento delle risorse disponibili». La sospensione del servizio, dunque, rappresenta una eccezione. Anche se, nel giorno di Pasqua, per evitare lo stop, lo stesso Bassi (che era venuto a conoscenza soltanto il giorno prima dell'assenza del medico) ha coperto personalmente il turno, dimostrando «senso di responsabilità, prontezza e dedizione nei confronti del territorio e dei cittadini».

La Direzione riconosce l'impegno dei medici anestesisti dell'AsuFc, che «svolgono un carico rilevante di attività istituzionali, tra cui turni in sala operatorie, guardie di terapie intensive, guardie il elisoccorso regionale o nelle automediche e, dallo scorso marzo, pure attività anestesiologiche a supporto di altri presidi dell'Asufc». Secondo Caporale, ci vuole tuttavia il tempo tecnico necessario per attuare una riorganizzazione di questi servizi, che prevede un calo del ricorso ai liberi professionisti.

A fronte delle sospensioni del servizio di automedica di Latisana, il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg Furio Honsell ha presentato una interrogazione all'attenzione dell'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi per chiedere chiarimenti al riguardo. A difesa del servizio sono intervenuti anche la consigliera regionale del Pd Manuela Celotti, puntando il dito contro la gestione e l'uso di personale libero professionista, e il segretario provinciale del Pd Luca Braidotti, che invita il presidente della Regione Fedriga «a occuparsi delle criticità nella sanità di Latisana». —

L'ATTIVITÀ DELLE AUTOMEDICHE DI ASUGI E ASUFC

Azienda sanitaria	ASUGI	ASUGI	ASUFC	ASUFC
Sede automedica	Triestre Centro	Triestre Opicina	Udine	Latisana
Missione 2025 (primi 3 mesi) Diurno	361	138	393	94
Missione 2024 Diurno	1.690	556	1.809	417
Missione 2023 Diurno	1.613	617	1.827	383

WITHUB

I NUMERI
SALE IL NUMERO DI MISSIONI DELL'AUTOMEDICA DI LATISANA

DENIS CAPORALE

«Pochi medici»



«La carenza di personale medico, che ha progressivamente minato il quadro delle risorse disponibili, ha imposto nel corso del 2023 – spiega il direttore generale dell'Asufc Denis Caporale – un aumento delle sospensioni del servizio di automedica, rendendo necessaria una riorganizzazione del modello gestionale. Sono stati soltanto cinque, in un anno, i giorni di sospensione del servizio di automedica e, in ogni caso, il servizio di soccorso territoriale non è mai venuto meno. L'ambulanza Advanced life support ha continuato a garantire l'assistenza ai cittadini».

MANUELA CELOTTI

«Troppe toppe»



«Quello che è accaduto negli ultimi giorni rispetto alla gestione dell'automedica di Latisana è solo l'ennesimo segno che nella gestione della sanità di questa regione troppo spesso si mettono toppe a causa di carenze organizzative. Il turno coperto in emergenza dal direttore del dipartimento a Pasqua è indice che qualcosa non funziona». Lo afferma la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd), che sottolinea come sia «importante capire con quali evidenze scientifiche si decide in quali giornate attivare l'automedica e in quali no».

FURIO HONSELL

«Interrogazione»



«Ho presentato un'interrogazione all'attenzione dell'Assessore alla sanità Riccardi per chiedere chiarimenti sulla gestione del servizio di automedica presso l'ospedale di Latisana, dopo le segnalazioni di sospensioni "a singhiozzo". Così si è espresso in una nota stampa Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg. «Il servizio di automedica riveste un ruolo essenziale nel garantire un intervento sanitario celere su tutto il territorio regionale – evidenzia Honsell – e la sua sospensione comporta rischi inaccettabili per la popolazione».

LUCA BRAIDOTTI

«Fedriga agisca»



«Il presidente Fedriga si occupi delle criticità nella gestione della sanità di Latisana, a partire dall'automedica, e dei conseguenti rischi per gli utenti della Bassa friulana, denunciati dai sindacati medici. Gli chiediamo di occuparsene immediatamente e personalmente dato che il suo assessore alla Salute non se n'è occupato». Il segretario del Pd provinciale di Udine Luca Braidotti interpella il presidente del Fvg sulla gestione dell'automedica e diffida dall'uso di personale libero professionista anziché a dipendenti Asufc.

LO SCOPO È RIDURRE DEL 25% IL PERSONALE ESTERNO ENTRO IL 2025

Ulteriori dodici medici interni disponibili dal prossimo anno

LATISANA

Dati alla mano, l'attività dell'automedica di Latisana è aumentata, passando dalle 383 missioni del 2023 alle 417 del 2024 (sono 94 quelle riferite ai primi tre mesi del 2025).

«Fino a pochi mesi fa – considera il direttore generale dell'Asufc Denis Caporale –, la copertura dei turni dell'automedica di Latisana da parte dei liberi professionisti si attestava attorno al 47%. Dopo l'avvio, lo scorso anno, di una cogestione più strutturata del servizio, è stato fissato un obiettivo concreto di progressiva riduzione del ricorso ai liberi professionisti, per arrivare al 25% entro fine 2025. Dal punto di vista economico non c'è nessun danno erariale. I medici anestesisti aziendali percepiscono per l'attività in automedica un compenso di 100 euro l'ora, soggetto a una tassazione agevolata con imposta sostitutiva al 15% (regime delle prestazioni aggiuntive). I medici libero professionisti hanno un compenso analogo (100 euro l'ora, da confermare), ma con una fiscalità personale generalmente più onerosa, quindi il costo sostenuto dall'Azienda è comparabile».

Dal prossimo anno è previsto un miglioramento sul fronte della disponibilità interna: «gli attuali 12 medici specializzandi del quinto anno strutturati al Santa Maria della Misericordia con decreto Calabria (con limiti attuali a 32 ore e necessità di tutoraggio) si specializzeranno tra gennaio e marzo 2026 e si renderanno disponibili per le attività istituzionali così da contribuire alla copertura dei turni e si ridurrà l'utilizzo di liberi professionisti».

Per migliorare il servizio è stata poi avanzata la proposta di trasferire temporaneamente nei mesi non estivi la sede operativa dell'automedica da Latisana a San Giorgio di Nogaro «per ampliare il raggio d'azione del mezzo di soccorso avanzato e garantire una copertura più estesa a un bacino di utenza più ampio, pur mantenendo piena aderenza ai parametri normativi che definiscono un tempo massimo di intervento di 20 minuti». L'analisi di distanze e tempi di percorrenza conferma che da San Giorgio l'automedica può operare efficacemente in un'area territoriale più vasta, senza penalizzare i comuni già serviti, inclusa Latisana, che resterebbe entro il raggio di operatività previsto. «Si tratta di un progetto migliorativo e non di una riduzione o sottrazione di risorse per Latisana». —



L'ospedale civile di Latisana

A TORVISCOSA

L'Ater fa sloggiare anziana disabile in casa da 30 anni Il tribunale blocca

La donna, in sedia a rotelle, ha effettuato spese per adeguarla
Sfora con l'Isee. Il giudice ha sospeso il decreto di revoca

Francesca Artico / TORVISCOSA

L'Ater intima ad Angela Bazzoli, 73enne di Torviscosa, affetta sin dalla nascita da un grave handicap che la costringe su una sedia a rotelle, di lasciare entro 60 giorni dalla comunicazione l'alloggio in cui vive da 30 anni, avendo superato i limiti della propria condizione economica secondo l'Isee, anticipando l'esecuzione forzata del provvedimento. Un termine impossibile da rispettare proprio a fronte delle sue condizioni. L'alloggio, infatti, è adattato a sue spese alle sue gravi limitazioni fisiche.


ROBERTO SCOLZ
AVVOCATO DEL FORO DI UDINE CHE STA SEGUENDO IL CASO

Neanche le richieste all'Ater, della stessa signora, del sindaco di Torviscosa, Enrico Monticolo, e dall'assistente sociale del Comune, Franca Bertossi, di proroga del termine di liberazione dell'immobile, al fine di poter reperire un altro alloggio adeguato, riuscivano a "smuovere" l'Ater che insisteva nello sloggio.

A supporto della signora è per fortuna intervenuto il tribunale di Udine che, su ricorso presentato dall'avvocato Roberto Scolz del Foro di Udine, ha sospeso l'efficacia del decreto di revoca dell'alloggio. «Ritengo vi siano diversi aspetti giuridici che rendono il provvedimento dell'Ater illegittimo, sotto il profilo sia formale che sostanziale; profili che abbiamo debitamente rappresentato al tribunale di Udine, sui quali ovviamente non mi posso qui soffermare – commenta l'avvocato Scolz difensore di Angela Bazzoli, insieme alla collega Luisa Pezzotti –. Evidenzio soltanto come il giudice, la dottoressa Annalisa Barzazi, accogliendo la nostra istanza cautelare e sospendendo il provvedimento ne abbia, seppur in via sommaria, valutato la fondatezza oltre ad aver ben inquadrato, pur con i limiti di una fase cautelare, i profili giuridici sottesi. Alla mia assistita è stato così consentito di prendere un po' di fiato. Sono costretto a stigmatizzare la condotta dell'Ater, trincerata dietro la formale ma erronea applicazione delle norme, incapace di un agire amministrativo ispirato al principio di proporzionalità e al rispetto del principio sostanziale di uguaglianza. Ciò riteniamo in spregio non solo alle norme del nostro ordinamento, ma altresì dei principi consacrati dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, in particolare nei suoi articoli 8 (Diritto al rispetto della vita privata e familiare) e 14 (Divieto di discriminazione). La mia cliente, affetta da grave disabilità, aveva solo chiesto un termine maggiore per poter reperire altro immobile attrezzato in base alle sue esigenze e le è stato negato. Difenderò i diritti della mia cliente sino innanzi alla Corte europea, se sarà necessario», conclude Scolz.

Senza obblighi giuridici, mossi solo da spirito solidaristico, i cittadini di un paese intero, capeggiati dal sindaco, si stanno adoperando per individuare un alloggio alla signora Bazzoli, cercando di trovare una soluzione concreta al vulnus creato dall'istituzione. —


Un'immagine aerea dell'edificio Ater in cui si trova la casa dell'anziana disabile

LA SEZIONE DI LATISANA

Confermati all'Afds Tognato e Bordin Un medico consigliere

LATISANA

Andrea Tognato è stato riconfermato presidente della sezione latisanese dell'Associazione friulana donatori di sangue. È stata l'assemblea dei soci a provvedere alla nomina degli organi collegiali del neo-eletto consiglio direttivo dell'associazione. Con il voto unanime dei presenti il consiglio ha quindi designato nuovamente Tognato alla guida della sezione, affiancato da Marta Bordin a sua volta riconfermata nel ruolo di vicepresidente. Piercarlo Daneluzzi invece è stato designato quale nuovo rappresentante dei donatori, Lorenzo Fontana è stato nominato tesoriere e Maria Grazia Esposito ha ottenuto il ruolo di segretario dell'associazione.

In questo nuovo direttivo entra anche un consulente scientifico, il dottor Fabrizio Gamba, che in svariate occasioni è stato protagonista di incontri divulgativi organizzati dall'associazione.

A margine anche il collegio dei revisori dei conti ha eletto il proprio presidente, riconfermando Angelo Pasian alla guida. «Ringraziato tutti per la rinnovata fiducia e per il sostegno, da parte di tutti i nuovi e gli esperti consiglieri», ha affermato il presidente, dando il via a una breve riunione nella quale si è discusso sulle prossime iniziative da proporre alla città che vanno dall'allestimento dei punti informativi in occasione degli eventi pubblici più importanti del territorio per fare conoscere l'associazione e le sue attività, all'organizzazione di nuove conferenze basate su alcune tematiche sanitarie, seguendo il filone iniziato recentemente che ha riscosso un notevole successo. —

S.D.S.

LIGNANO

Triathlon domani a Pineta Lo sprint che ricorda Ardito

LIGNANO

È stata posticipata a domani l'ottava edizione del Triathlon sprint – Memorial Renzo Ardito, che segna l'apertura ufficiale della stagione agonistica di triathlon in Friuli Venezia Giulia. Nella stessa giornata si disputerà anche la spettacolare swimrun, la competizione multidisciplinare che alterna tratti di corsa e nuoto senza soluzione di continuità, proposta sotto l'egida del Csen.


La partenza di un triathlon

Organizzato da Triathlon Lignano asd, con la collaborazione della società Lignano Pineta (di cui Renzo Ardito fu presidente dal 1979 al 2014), l'evento si svolgerà in piazza Marcello D'Olivo e lungo il Lungomare Kechler con la partenza alle 9.15 della gara maschile e alle 10 di quella femminile. Il percorso si articolerà in tre frazioni: swim (750 metri di nuoto): con partenza in mare dalla spiaggia davanti a piazzale Marcello D'Olivo, bike (21 km in bici) con tre giri da 7 km su circuito cittadino e run (5 km di corsa): due giri da 2,5 km sul lungomare, con arrivo al Tenda bar. —

S.D.S.

PALMANOVA

Arriva il Giro e si sta asfaltando Ironia della minoranza sui lavori

PALMANOVA

Si asfaltano le strade comunali di Palmanova per il passaggio del Giro d'Italia: scatta così l'ironia (e la polemica) del consigliere comunale di minoranza della lista Liberi, Ernesto Baldin, che sottolinea come grazie a questa manifestazione dopo anni si mette mano al risanamento delle strade comunali fortemente dissestate. Il consigliere, serafico come sempre, auspica che anche il Comune si decida a metter mano alla viabilità danneggiata, e con ironia si augura che i ciclisti continuino a utilizzare l'itinerario del Palmarino, «percorrendo quei tratti che abbisognano di intervento».



Una delle strade del territorio di Palmanova che si asfaltano per il Giro

«Proprio in queste settimane – rimarca Baldin – stiamo vedendo grossi lavori di asfaltatura e sistemazione di due importanti tratti stradali del nostro Comune: il primo riguarda tutto il tratto di via Giuseppe Mazzini (tra la zona della stazione ferroviaria e l'area industriale), il secondo interessa invece tutta la via dei Boschi, da viale San Marco fino alla frazione di Sottoselva (intersezione con la strada che da Palmanova porta al Borgo di Clauiano). Entrambi i lavori erano attesi da vari anni (direi anche troppi) da tanti palmarini e non solo, che si trovavano ogni giorno a percorrere strade in forte degrado».

Baldin sottolinea che restano ancora altre vie della città Unesco da sistemare, sulle quali da anni chiede di intervenire, ma che ad oggi ancora nulla è stato fatto. «Nell'ultimo consiglio comunale – ricorda – si è discusso di bilanci e l'amministrazione comunale ha, finalmente, inserito nel piano previsionale vari lavori di asfaltatura sul territorio. Intanto l'amministrazione regionale ha già dato il là agli interventi legati al passaggio (24 maggio) del Giro d'Italia. Proprio grazie a questa manifestazione, con una velocità sorprendente, sono stati fatti lavori di asfaltatura e sistemazione: nel tratto di via dei Boschi sono stati addirittura eliminati due dossi che hanno fa erano stati installati a tutela dei residenti, ma che tante polemiche avevano sollevato per la difficoltà create al passaggio delle ambulanze e dei mezzi di emergenza. Desidero ringraziare gli organizzatori del Giro d'Italia, per il passaggio dei ciclisti sul nostro territorio, e la Regione Fvg che pagando i lavori ha permesso di sanare una situazione per certi versi difficile». —

F.A.

"Insieme per sempre"

Ci ha lasciati



DANIELE DEL BIANCO
di 56 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonella con Giulia e Giorgia, il fratello Giuliano con Isabella, Sofia, Laura ed Elisa, i genitori Valentina e Bruno, la suocera Rosalia, i cognati Vania ed Andrea con Silvia, Giacomo e Luca.
I funerali avranno luogo lunedì 28 aprile alle ore 17,00 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano i medici ed il personale della Clinica Ematologica e della Clinica di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale di Udine per le amorevoli cure prestategli.

Udine, 26 aprile 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Ivan Marzia e Luca
- Wilma, Valentina, Enzo e rispettive famiglie

In una circostanza così triste, Alberta e Gerardo Ferlito si uniscono al dolore della moglie Antonella, delle figlie Giulia e Giorgia, di Giuliano e dei genitori Valentina e Bruno per la perdita del caro

DANIELE DEL BIANCO

Udine, 26 aprile 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it
tel. 0432/1790128

Ciao mamma



ROSA MARIA MENEGHIN (Rosella) ved. TODONE
di 83 anni

Lo annunciano i figli Luca con Laura, Manuela con Massimo, Antonella con Paolo, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 28 aprile, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà domenica 27 aprile, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 26 aprile 2025

O.F.Bernardis - Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone - Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Alessio e Patrizia

Con affetto e gratitudine salutiamo il nostro caro

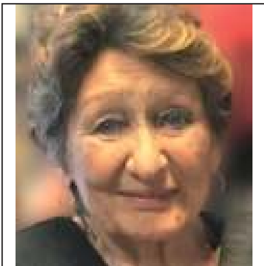


OSCAR BASSI

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, i figli Edi e Enzo con Patrizia, i nipoti Letizia con Davide, Agnese e Enrico.
Il funerale avrà luogo martedì 29 aprile alle ore 15 nella Chiesa di Reana del Rojale, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Tricesimo.
La famiglia ringrazia col cuore Patmani per la sua delicata presenza.
Ora e sempre Mandi Nonùt.

Tricesimo, 26 aprile 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it



SANDRA FOLEGOTTO

Si è spenta dopo lunga malattia Sandra Folegotto Di Bartolomeo.
Lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli Paolo, Stefano con Zeina, e il fratello Luigi.
Un ringraziamento va a Luz Mary per la dedizione di tutti questi anni.
Da mercoledì prossimo le sue ceneri saranno nel cimitero di San Mauro di Rive D'Arcano accanto a quelle di Enzo.

Udine, 26 aprile 2025

"Lascia che ora siano gli angeli
a vedere quanta bellezza
c'è nella tua anima"

È mancata ai suoi cari



UMBERTA VOGRIG
di 96 anni

Con tristezza lo annuncia tutta la sua famiglia.

I funerali si svolgeranno lunedì 28 aprile alle 10,30 nella chiesa di San Leonardo arrivando dal cimitero di San Pietro al Natisone.

Il Santo Rosario sarà recitato domenica 27 aprile alle 20 nella chiesa del Sacro Cuore a Merso di Sopra.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento all'infermiera Patrizia e ai dottori D. Marinigh e F. Scafuri.

Scrutto, 26 aprile 2025

La Ducale - tel.0432/732569

ANNIVERSARIO

26/04/2015 26/04/2025

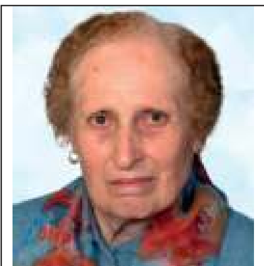


GIULIANA MARIN CAPELLARI

"Dieci anni. Il tuo ricordo vive nei nostri cuori.
Cara Mamma, cara Nonna ci manchi ogni giorno."
Sabina Tita Marco e famiglie.
Ti ricorderemo oggi con una Messa al Santuario di Barbana alle 11.

Udine, 26 aprile 2025

Ci ha lasciati



BIANCA QUARINO ved. PLOS
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Marco, Claudia e Annalisa con Gianni, i nipoti Marisol, Dylan e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 28 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Mels, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale del reparto Medicina I di San Daniele, alle assistenti domiciliari e a Eleni per l'assistenza e le amorevoli cure.

Mels di Colloredo di Monte Albano,
26 aprile 2025

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



LUISA VUANO ved. BELLUZZO
di 87 anni

Lo annunciano i figli, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 28 aprile, alle ore 10.30, nella chiesa di Susans, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Susans di Majano, 26 aprile 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ci ha lasciati



IRIS ZANIN ved. ZANIN
di 101 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 28 aprile alle ore 15.30 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo - Talmassons, 26 aprile 2025

O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

ANNIVERSARIO

26/4/2022 26/4/2025



FRANCESCHINO GIABBAI

Tutto parla di te, il tuo ricordo è nei nostri cuori.
Sappiamo che da lassù vegli su di noi.
I tuoi cari.

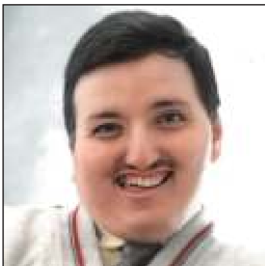
Udine, 26 aprile 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481

II ANNIVERSARIO

26-4-2023 26-4-2025

"Sei stato d'esempio per tutti noi
con il tuo sorriso e voglia di vivere"



ROBERTO LONDERO

La mamma e i parenti ti ricordano oggi alle 19.00 con una Messa nella Chiesa di Paderno.

Udine, 26 aprile 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

LE LETTERE

Laipacco S.Gottardo

Passaggi a livello da dismettere

Gentile direttore,
solo promesse e solo bugie. Noi cittadini contiamo sempre meno. Anzi si ricordano di noi, di come viviamo solo quando si vota. Ora apprendiamo che si parlerà di trasferire i treni passeggeri in trincea nel 2040. Addirittura viene a distanza di pochi mesi negato perfino quanto scritto nel "Protocollo Amirante", nel quale si prefigura la dismissione nel 2031.
E poi come mai l'assessore regionale Cristina Amirante non si fa più sentire? Al punto tale che non trova più il tempo di venire nella Commissione Territorio per informare i cittadini di Udine? Perché si continua a fare gli incontri on line ,senza che nulla venga detto ai cittadini? Come mai i lavori ferroviari al Bivio Cargnacco, zona Pozzuolo del Friuli, vanno spediti e si sono trovati tutti i fondi economici? E per la città non c'è un euro?
Perché nei programmi di Rfi, approvati dai nostri politici, viene prima la Danieli e i suoi investimenti industriali e poi i 100 mila cittadini? Quindi conta più un vagone pieno di materiale ferroso della vita delle persone?
Quando si deve migliorare le condizioni di vita di noi cittadini e dei territori dove si vive non ci sono mai i soldi. Tutto ciò, nonostante, il Gruppo FS Italiane è impegnato da anni in un programma di soppressione dei passaggi a livello.
Sarebbe in questa cornice che si dovrebbe inserire il programma di soppressione dei passaggi a livello su tutto il territorio.
Sopprimere i passaggi a livello a Udine pare, però, sia oramai diventata una irrealtà senza pensare che mancherebbero 800 metri in Baldasseria per l'immissione del doppio binario per cui poi tutti i treni, merci e passeggeri, possono già circolare in quel percorso definito tratta interrata di cintura meravigliosa tra la natura e che inserendo proprio il secondo binario il tutto sarebbe fatto. Anche se il tour in trincea sul treno passeggeri fatto un mese fa ha dimostrato che già da domani tutti i treni passeggeri possono essere trasferiti nella tratta interrata.
Per questo motivo noi, del Comitato "Mansi", abbiamo pensato di fare un sit-in in Piazza del Lionello, ingresso in Sala Ajace, alle 14.45, e prima dell'inizio del consiglio comunale. Noi del Comitato "Mansi" è da oltre tredici anni che reclamiamo e nel corso di tutti questi anni si sono svolte numerose manifestazioni ed eventi con vari raduni. Anziché i binari dalla stazione ferroviaria a Vat inseriamo un bel parco urbano con un percorso ciclo pedonale con alberi, panchine e la città rifiorirebbe.

Maria Stella Masetto Lodolo
Rappresentante "Comitato "Mansi" parco urbano e dismissione passaggi a livello
Consigliera quartiere partecipato "Laipacco-S.Gottardo"
Sicurezza Partecipata "Laipacco-S.Gottardo"

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Il lugubre amore per i funerali e il dolore della perdita

Che giornata speciale sarebbe stata quella di oggi per mia madre! Perché lei i funerali dei papi li aveva particolarmente in simpatia, che non è l'aggettivo giusto, ma spiega come non se ne sia mai voluto perdere uno.

Cattolicissima, sin troppo praticante per una figlia scapestrata che, se al tempo fosse stata esaminata, le sarebbe stato diagnosticato un eccesso di iperattivismo. Ma lei mi portava in chiesa alle Grazie dove la quantità di quadretti per Pia Grazia Ricevuta, riusciva a quietarmi. Perché ogni quadro nascondeva una storia di cui già immaginavo i retroscena. Il carro con una ruota di legno spezzata e sopra due donne con le braccia al cielo, mentre scivolava verso un fosso. A terra un uomo che certamente urlava. E in quel cielo tra l'azzurro e il grigio – troppo grigio –, l'immagine di una madonna misericordiosa con il mantello celeste, l'azzurrino non era ancora entrato nella palette dei volonterosi pittori, e le stelline attorno al capo. Mia mamma pregava, io sognavo. E non è detto che non fosse la stessa cosa. Avrei voluto ascoltare da lei fiabe e storie a lieto fine, ma quella mi raccontava come la sua vita fosse stata segnata dal fatto che Pio X era morto due giorni dopo la sua nascita e che Benedetto XV, il suo successore, tenuto conto del malandare della guerra, non avesse voluto farsi consacrare a San Pietro ma, più modestamente, nella michelangiolesca Cappella Sistina. I papi modesti, a quanto pare, hanno fatto sempre gran presa sulle pie donne. Quando quel papa morì, mia mamma era una bimbetta ma si ricordava delle campane che suonarono a morte e stettero in silenzio sino a quando non fu eletto Pio XI. In quel periodo di lutto mia nonna la portava a rosario ogni sera ed immagino che lei, mia mamma, ne fosse entusiasta, ed erano anni in cui in chiesa gli uomini stavano su un lato e le donne dall'altro. Ma forse succedeva solo nel suo paese e le storie dei suoi parroci le ho francamente rimosse. Comunque, quel papa le piaceva molto perché veniva da una "buonissima famiglia", cosa che le faceva una gran impressione, e "aveva studiato molto". Condizioni che per lei erano essenziali per un papa quanto per un marito. Quel papa morì per un infarto ma mia mamma, con una certa predisposizione al complottismo, molti anni dopo si convinse che era stato avvelenato dal padre di Claretta Petacci. Faccenda inessenziale rispetto ai solenni funerali seguiti alla radio, la cui voce parlava di un corpo ricoperto di paramenti d'oro, e già l'immagino vibrante all'ascolto di quello sfarzo che, a suo parere, era la prova della potenza della sua amata Chiesa.

Il successivo concistoro portò alla nomina di Pio XII ed io ebbi modo di essere in braccio a mia mamma quando la nostra prima televisione mostrava le immagini dell'imponente cerimonia funebre di quel corpo ricomposto di cui si raccontavano vicende horror accadute nel luogo del decesso, a Castel Gandolfo. Vidi mia madre piangere con il rosario tra le mani, io già insofferente. Un giorno mi disse quanto siano stati fortunati i papi che non erano morti in un giorno di festa. E lei pensava a Natale, Pasqua e quello che sarebbe potuto succedere se un funerale fosse coinciso, ad esempio, con la festa della Befana.

E così il destino volle che lei, mia mamma, se ne andasse il 25 aprile. Ed io, sola, incapace di farmi una ragione mentre, stremata, attraversavo la città in festa. Le bandiere esposte, le bande sul terrapieno della piazza, qualcuno che si dice contento di vedermi alla celebrazione (molti anni prima, nella stessa occasione, ero sul tetto di un distributore di benzina), io che non riesco a scansare i saluti, io che vado a casa di lei a prendere i vestiti, una missione che qualche perverso avrebbe potuto dire tagliata su di me. Parlo al telefono con le onoranze funebri, probabilmente sragiono. Le telefonate si susseguono. Attraverso la città imbandierata. Non trovo le chiavi di quella casa, mi confondo. Entro, apro l'armadio. C'è odore di borotalco, i cassetti sono profumati. Poi mi addormento per poco sul suo letto. Pare oggi. —

LE LETTERE

Elezioni
Il calo dei votanti non agita i politici

Gentile direttore,
alle elezioni comunali a Pordenone c'è stata un'affluenza al 51%. Ora tutti a preoccuparsi del calo dei votanti, quando in verità è l'ultima preoccupazione dei politici.
Comincerebbero a preoccuparsi solo nel caso che i seggi venissero assegnati in base alla percentuale dei votanti e non di quella dei voti di lista, cioè se votasse il 50% degli aventi diritto e venisse assegnato il 50% dei seggi.

Arturo Presotto
Spilimbergo

Il ricordo
La riconoscenza al dottor Arcicasa

Gentile direttore,
invio una lettera sentita e commovente che testimonia l'impegno professionale, scientifico e umano del dottor Mauro Arcicasa, medico oncologo e radioterapista al Cro di Aviano, scomparso il 21 dicembre 2024. La lettera è stata inviata alla moglie da una famiglia a lei sconosciuta. Il loro figlio è stato curato e seguito dal dottor Arcicasa per dieci anni, che è rimasto in contatto con loro fino a pochi giorni prima della scomparsa.
Ecco il testo.
"Buongiorno signora Arcicasa, ci eravamo sentiti, con suo marito in ottobre in un nuovo momento angosciante, della nostra vita, per la malattia di nostro figlio e in cui dovevamo prendere una decisione. E puntualmente il dottor Arcicasa aveva risposto alle nostre ansie con la saggezza e la competenza che l'hanno sempre contraddistinto. La sua voce e il suo tono erano, come sempre, chiari, sicuri e rassicuranti. L'avevo anche aggiornato un mese dopo sull'evoluzione negativa dell'intervento e mi era sembrata insolita la mancanza di una risposta, di un aggiornamento. La risposta che mai avremmo immaginato ce la diede poi Lei, gentile signora, in quel triste giorno prima di Natale lasciandoci increduli oltre che addolorati. Perché inaspettata e assolutamente imprevedibile, direi quasi impensabile.
In questi mesi ho pensato spesso al ruolo imprescindibile che ha avuto il dottor Arcicasa in un pezzo fondamentale della nostra vita durato dieci anni. Punto di riferimento non solo come medico, ma come persona che sapeva condividere le nostre ansie nei momenti di sofferenza e le gioie nei momenti di ripresa e speranza. I suoi preziosi consigli e la sua instancabile perseveranza nel perseguire gli obiettivi che a volte sembravano irraggiungibili e che invece riusciva poi sempre ad avvicinarli con determinazione e con fiducia nella scienza e soprattutto nelle persone. Sapeva far leva sulle risorse individuali per affrontare le situazioni più difficili a volte drammatiche, offrendo ogni volta non solo una speranza ma anche una possibilità, una strada percorribile, anche se impegnativa e ardua, per ottenere risultati positivi. Quanto ci è mancato e quanto ci manca e mancherà.
In questi mesi difficili e angoscianti in cui nostro figlio P.F. ha corso rischi gravissimi abbiamo sentito la mancanza del suo aiuto, della sua competenza, del suo incoraggiamento. Prima eravamo tranquilli perché, anche se non ci sentivamo spesso, sapevamo che comunque c'era. Un dubbio, un'incertezza, una scelta da fare, sapevamo di poter rivolgerci a lui. Adesso percepiamo questo grande vuoto. Non abbiamo più nessuno che conosca il nostro caso come lui e spesso ci siamo chiesti chi avrebbe potuto sostituirlo, non come persona, come "tecnico", ma la risposta l'avevamo già nella domanda: nessuno.
È da mesi che sentivo il bisogno, ma non trovavo la forza, di esprimerle tutta la mia stima e gratitudine per suo marito che non dimenticheremo per tutto il sostegno, la fiducia, il coraggio che ha saputo darci per il bene di P.F. e nostro. Tutta la nostra riconoscenza e memoria a un grande uomo e scienziato.
Un abbraccio e un caro saluto da tutti noi".

Lettera firmata

Comune di Udine
Grazie per gli alberi in via Angeli

Gentile direttore,
approfitto dell'ospitalità del Messaggero Veneto per ringraziare l'assessorato di competenza del Comune di Udine riguardo la piantumazione degli alberi nuovi in sostituzione di quelli vetusti morti in via A. Angeli.

Anna Fabricio
Udine

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI



I coscritti del 1955 di Maniago in gita a Torino

**A Torino i coscritti di Maniago, classe 1955, hanno festeggiato i settant'anni, «uniti fin dai banchi di scuola» come afferma Annamaria Poggioli (che ha inviato la foto).
Poggioli è stata il cicerone tra i luoghi più significativi della città: da Piazza San Carlo a Piazza Castello; dal Museo egizio alla Mole Antonelliana con qualche sosta agli ottocenteschi caffè. Poi la compagnia si è riservata del tempo per una passeggiata nel Parco del Valentino e tra i ciliegi in fiore alla Reggia di Venaria fino a Superga, per un panorama mozzafiato.**

CULTURA & SOCIETÀ

Far East Film Festival

The Stone

La Thailandia degli amuleti tra fede e superstizione

Un avvincente gangstar movie. E poi i brividi di Death Whisperer 2

GIAN PAOLO POLESINI

L'amuleto thailandese è una fede più che una superstizione. E conviene non fare troppo i bulli a tal proposito, scherzarci sopra, voglio dire, come farebbe chiunque nel mentre s'infila in tasca un cornetto napoletano cercando di frenare il malocchio e, magari, indirizzarlo a qualcun altro, semmai servisse. L'interpretazione degli abitanti di Bangkok, Chiang Mai e Phuket, per menzionare tre centri essenziali del Paese, non assomiglia affatto al nostro "tocchiamo ferro", è un qualcosa di ben più prezioso, complesso e profondo tanto da scomodare persino la criminalità organizzata e anche quella disorganizzata. Pensate un po'.

Per confermare il fatto che non scriviamo fesserie proprio oggi al Far East Film Festival — toh, la combinazione, alle 11.30 al Giovanni da Udine — toccherà a "The Stone", uno dei tre film thailandesi in cartellone, esplorare la materia oscura e benedetta dai monaci buddhisti che contempla un'ampia scelta di oggettistica fatta su misura per soddisfare esigenze multiple.

Ancora qualche dritta prima di perlustrare l'opera di Phra-tae-Khon-gey. Esiste un mercato specifico a Bangkok, lungo la Maharat Road, e la mercanzia abbonda a uso e ad abuso delle centinaia di fedeli alla ricerca di talismani utili alla loro causa specifica. Sono altresì presenti alcune variabili legate alle influenze induiste o dell'Animismo (una concezione tipica di certi popoli convinti che fenomeni e cose possiedano un'anima) altrimenti stiamo nella norma con il solito volto di Buddha, che però ha un nome: Phra Kreuang. Tutto chiaro finora?

Se proprio vogliamo esagerare, esiste un amuleto che gli uomini prediligono: è il Palad Khik. Dicono sia una mano santa per accrescere il fascino a dismisura. Lo state già cercando su Amazon, vero?

Per il successo in ufficio, assicurandovi dunque un uppercut al vostro nemico di scrivania (e chi non lo ha?), fate scorta di Mai Mongkol, un aggeggio formato da nove amuleti con nove legni di diverse piante. "The Stone" analizza il fanatismo, certo, affiancando proiettili, sangue e tradimenti.

Ricordiamoci sempre che il cinema thailandese non è proprio romantico, predilige l'apprensione ai cuoricini. Fatevi un nodo al fazzoletto per i giorni seguenti. In "The Stone" accade che il giovane Ake tenterà di vendere l'intera collezione di amuleti segreti del padre sperando di coprire le fluttuanti spese mediche. Una buona causa, non vi pare? C'è un pezzo fra i tanti, il Somdej, appartenuto in passato a un tale Rat, assassinato da un gruppo di sicari. La follia dilaga se a serpeggiare nel buio domina la tratta dell'oggettistica sacra. Gli esperti cinematografici avvisano che prima della fine si presenta una sequenza di quaranta minuti interamente girata in un'unica stanza. Un capolavoro, dicono i guru. Ancora stasera sul tardi (alle 23.45), sorvolerà la platea del Nuovo uno spirito femminile già comparso nell'edizione del 2024 e fuoriuscito da "Death Whisperer". Quello di stanotte sarà il sequel che ha fatto saltare i botteghini: 22,8 milioni di euro. Qui, al contrario, gli spiriti so-



Le due pellicole di scena oggi al Feff: a sinistra, una scena di The Stone, avvincente gangstar movie; a destra il film horror Death Whisperer 2

IL FILM DEL GIORNO

Sogni, rimorsi e paure con Teki Cometh tra Rohmer e Lynch

GIORGIO PLACEREANI

Portandoci dentro la mente di un vecchio professore, il bellissimo film giapponese "Teki Cometh" di Yoshida Daihachi parte come Eric Rohmer e arriva come David Lynch. Il prof. Watanabe è un professore universitario di letteratura francese in pensione, un'autorità sul teatro del Seicento, amato dai suoi ex allievi.

Vive da solo, cucinando per sé; è vedovo e rimpiange la moglie morta; la sua sessualità viene spesa in desiderio, sogni erotici e (è implicito) qualche momento di masturbazione.

Pur sembrando placido, ha delle ansie: un po' per la salute, molto per i soldi: teme di non farcela più a mantenere la sua bella casa. Questo carico d'ansia si materializza nelle email che lui riceve e cestina, sempre più persistenti, su un misterioso "nemico" che arriva da Nord.

Dapprima pian piano, poi accelerando, il film ci trasporta nei sogni del professore, e il confine fra realtà e sogno si fa sempre più labile. In tal modo, da spettatori della sua anima, veniamo messi a conoscenza dei suoi rimorsi e paure (sarà vero che è stato cacciato dall'università?

È un sogno che lo dice). Alla fine, i messaggi d'ansia sul "nemico" che si sono depositati nel suo subconscio esplodono nell'incubo finale. —

Teki Cometh, regia di Yoshida Daihachi (Giappone, 2024)



Una scena del film giapponese Teki Cometh, diretto da Yoshida Daihachi

UN LIBRO AL GIORNO

Hiroto Oyamada racconta il Giappone contemporaneo



Donnole in soffitta (Neri Pozza), terzo libro di Hiroko Oyamada, scrittrice nata a Hiroshima nel 1983, è composto da tre episodi che raccontano altrettante cene tra amici. Tre storie oniriche che evocano, nella costruzione narrativa, una drammaturgia teatrale, dalla scrittura surreale e strepitosa che tanto ci ricorda Harold Pinter. I temi esplorati con affilata ironia contemplano la fertilità, la maternità e la paternità, la mascolinità e la vita coniugale nel Giappone contemporaneo. Il senso di spaesamento soffia tra le pagine che chiariscono, se mai ce ne fosse bisogno, che l'unica energia trasformativa è quella nelle parole e nella voce delle donne. Con "La buca" (Neri Pozza) nella traduzione dal giapponese di Gianluca Coci, bello e inquietante quanto Alice nel Paese delle Meraviglie, Oyamada ha vinto il Premio Akutagawa, il più importante riconoscimento letterario giapponese.

FABIANA DALLAVALLE



no maligni forte. Al centro dell'universo ci sta un tizio, Yak, sempre sul pezzo, ovverosia con tacca e mirino rivolti al fantasma che non la smette d'infestare casa sua.

Questo offre di norma lo staterello del Sud Est asiatico, settantuno milioni di abitanti. L'industria cinematografica punta a non farti mai uscire sereno e riposato dalle sale, devi avere l'inquietudine addosso, altrimenti non li fai felici.

Al di là del sentimento, i numeri sono dalla parte del Regno, che è riuscito a ribaltare la tendenza classica, ovverosia il tradizionale dominio della filmografia straniera. L'anno scorso, per la prima volta, le pellicole nazionali hanno rastrellato più Baht di quelle importate con il 54 per cento degli incassi. Le produzioni hollywoodiane si sono accontentate di 45 milioni contro i 68 dei locali. Pochissime sono le offerte d'autore. Spopola la magia nera di una signora che si vendica del suo ex. E spunta timidamente la prima trama ("The Paradise of Thorns") con un sostanzioso sottofondo LGBT: la lotta di un omosessuale non sposato che alla morte del partner perde tutte le proprietà condivise. Nella vita vera c'è una legge a proposito. In Thailandia. —

LA MOSTRA

Nel mondo di Mizuki



Organizzata in occasione della ventisettesima edizione del Far East Film Festival, "Mondo Mizuki, Mondo Yokai" (che si inaugurea oggi alle 17.15 a casa Cavazzini di Udin) è la prima mostra in Italia, e la seconda in Europa dopo la personale di Angoulême del 2022, a celebrare uno dei più grandi autori dell'arte sequenziale giapponese: un'operazione che permetterà agli amanti del mondo dei manga, e non solo, di perdersi tra capolavori indimenticabili.

«Congratulazioni per il Far East Film Festival 27. In occasione di questo storico festival cinematografico, siamo onorati di presentare una mostra sull'artista giapponese di manga Shigeru Mizuki. Shigeru Mizuki è scomparso nel 2015, ma amava l'Italia e l'ha visitata molte volte. Siamo molto felici che la mostra si tenga in cui, un Paese a lui caro, e pensiamo che ne sia felice anche lui, nella sua nuova casa», con queste parole la Mizuki pro, Tokyo saluta questa storica operazione.

La mostra a cura di Canicola e Vincenzo Filosa resterà aperta fino al 30 agosto. —

Mostri fantastici e dove trovarli Due horror dalle Filippine

OSCAR D'AGOSTINO

L'Oriente cinematografico è anche terra di mostri. Non soltanto in Giappone, dove grazie alla Toho Film e a un regista come Ishirō Honda, nel 1954 è nato il mito di Godzilla. Una saga intramontabile che prosegue da allora e che ha contagiato anche Hollywood, che non si è lasciata sfuggire l'occasione per riscrivere la storia e approfittare per rilanciare il settore fantascientifico dominato ormai solo dai supereroi.

Mostri asiatici e dove trovarli? Al Feff, che quest'anno dedica alle creature mitologiche una rassegna, "Yokai e altri mostri: dal folklore asiatico al cinema". I film selezionati dal Feff sono 12 e spaziano tra horror, fantasy e commedie soprannaturali, tra presente e passato, tra storia, favola e leggenda.

Il via oggi con due titoli al Visionario che arrivano dalle Filippine, un altro Paese di mostri: The Woman in Unit 23B (alle 14) e Shake, Rattle & Roll (15.45).

Diretto da Prime Cruz, The Woman in Unit 23B è uscito nel 2016. Nel film la protagonista è una donna misteriosa le cui vittime vengono fatte passare per morti della guerra alla droga. Ma Jewel, come spiegano gli organizzatori della rassegna, non è un'assassina a sangue freddo: è infatti una manananggal, una creatura appartenente a una categoria degli esseri vampireschi noti come aswang i cui corpi si dividono a metà e che di notte si trasformano in mostri con ali da pipistrello, e volano in cerca di prede.





Dall'alto, The Woman in Unit 23B e Shake, Rattle & Roll

Diretto da Emmanuel Borlaza, Ishmael Bernal, and Peque Gallaga e uscito in sala nel 1984, Shake, Rattle & Roll è invece uno dei pilastri dell'horror filippino moderno. Il film è diviso in tre episodi: Baso ("Bicchiere"), in cui tre persone si introducono in una casa ancestrale in rovina per giocare allo "spirito del bicchiere"; Pridyider ("Frigorifero"), incentrato sulla battaglia di una famiglia contro un frigorifero mangiauomini; Manananggal, la storia di un ragazzo affascinato dalla mitica creatura che separa il corpo a metà.

Buoni brividi a tutti. —

Il personaggio

D'Olivo architetto cinematografico «Si faceva ispirare dai film d'autore»

Il figlio Antonio ricorda oggi a Tarcento il celebre progettista amico di Hemingway e Orson Welles

ATTILIO GATTO

Amico dí Hemingway, Pasolini, De Chirico, Orson Welles, Visconti, Sinìsgalli, De Santis, Alfonso Gatto, Bruno Zevi e Giulio Carlo Argan (che scrisse la prefazione del libro "Discorso per un'altra architettura"). L'architetto Marcello D'Olivo, tra Udine e Roma, conobbe il meglio degli intellettuali italiani, ma anche stranieri, che ci fossero in circolazione negli anni Cinquanta e anche più tardi. Se ne parlerà oggi, sabato alle 15 a Tarcento, all'Opera Pia Coianiz. Organizza il pittore Toni Zanussi, Associazione InStella.

«Un uomo affettuoso, appassionato di cinema, teatro e di viaggi», ricorda suo figlio, Antonio, inizi nella carta stampata, critico cinematografico e inviato speciale della Rai ai festival di Cannes, Venezia e Berlino. Antonio D'Olivo ha scritto diversi libri, uno della serie "Il Castoro", dedicato alla figura e ai film di Carlo Verdone, inventore di una commedia all'italiana fatta di comicità e sensibilità, uniche nel panorama nazionale. Un libro bellissimo che racconta per la prima volta i personaggi di Verdone, mettendo in risalto una certa ironia drammatica davvero originale.

Antonio D'Olivo è molto amico di Carlo Verdone che gli ha raccontato la speciale delicatezza dei suoi personaggi. Ma Antonio è arrivato al cinema anche grazie agli insegnamenti del padre, che con lui discuteva di scene, trame, attrici e attori, dopo aver visto i film. Soprattutto i grandi film di Luchino Visconti, di Pier Paolo Pasolini, di Orson Welles. E poi i dialoghi con Sinisgalli, Ungaretti, Gatto, De Chirico, tra i grandi intellettuali del nostro Paese.

«A mio padre – dice Antonio D'Olivo – piaceva sperimentare. In particolare lui si faceva ispirare, nel suo lavoro, anche dai film d'autore che amava. Così ha Inventato quella che potremmo chiamare "Architettura Cinematografica", nel senso dello spazio, del colore, dell'intreccio che ne hanno fatto opere rare, forse anche uniche, di pregio e valore artistico, come i grandi potenti film di Pasolini e Visconti." Marcello D'Olivo ha progettato opere di notevole qualità, anche di genio, in Italia e all'Estero. Il Villaggio del Fanciullo a Trieste Opicina nel '55 è l'opera d'esordio che ne ha rivelato le doti. Mentre frequentava la facoltà di architettura all'Università di Venezia, si manteneva con lezioni di calcolo del cemento armato. La madre scriveva poesie, il padre vetrinista a Palazzo Zipser di Grado, con inclinazioni artistiche, fanno quasi pensare ad un'eredità familiare. La sua opera più famosa è "La spirale", detta "La chiocciola", Lignano Pineta, 1955. Per il padre di Bin Laden ha restaurato La Cupola di Omar a Gerusalemme, poi l'ospedale di Amman, i lavori in Gabon e in Congo.

Durante la guerra tra Iran e Iraq, mentre progettava il monumento al milite ignoto, faceva coraggio ad Antonio, impaurito dalle bombe. Le bombe, la guerra, tutti speravamo di non vederle più, ma questi conflitti di oggi si curano anche con la cultura, magari con le belle opere di D'Olivo —



Il gionalista Antonio D'Olivo e alcune immagini con il padre Marcello tratte dall'album di famiglia





AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'ironia di Catine e l'omaggio a Fabrizio De André

CRISTINA SAVI

Sarà **Catine**, con la sua inconfondibile ironia, la protagonista del fine settimana nella Destra Tagliamento. Domani, alle 18, nell'auditorium Concordia di Pordenone, la cabarettista lucano-friulana porterà in scena "Cinquanta sfumature di friulano". Un titolo che promette scintille e che raccoglie il meglio del suo repertorio comico in friulano, spettacolo che sa mescolare risate, parodia e affetto autentico per la "Piccola Patria". Attraverso i suoi personaggi, Catine ci offre uno spaccato brillante del Friuli e della sua gente, senza rinunciare mai a quell'obiettivo che guida ogni sua esibizione: far ridere di gusto.

Sempre nell'auditorium Concordia, ma oggi, alle 21, è atteso invece l'omaggio musicale a Fabrizio De André "**Parole di Faber**", portato in scena dal gruppo "I Notturni", che dal 2022 gira l'Italia. Gli arrangiamenti, fedeli a quelli dei celebri live di De André (compresi quelli con la Pfm), la voce di Andrea Filippi, straordinariamente somigliante a quella del cantautore genovese, e la band formata da musicisti diplomati al conservatorio, riescono a far rivivere sul palco quell'atmosfera unica che ha reso De André un punto di riferimento della musica italiana.

Ancora musica a Fiume Veneto, nella chiesa di San Nicolò, alle 20.30, dove si terrà l'ultimo concerto della **rassegna corale Paschalia**, dedicato a Vincenzo Sellan. Spazio a due cori: l'Aquafluminis diretto da Ester Bariviera e il coro Ernesto Dalla Libera di Vicenza diretto da Massimo Donadello.

E si suona anche a Fontanafredda, nella sala Cà Anselmi, dove la **Segovia Guitar Week** chiude con l'esibizione del giovane e talentuoso Filippo Nadin, chitarrista già pluripremiato. Il suo concerto, alle 20.45, sarà un'occasione per scoprire da vicino una delle promesse più brillanti della chitarra classica italiana

Per il cinema, a Sacile, il Teatro Zancanaro ospita alle 20.45 la proiezione del film "**L'ossessione di Isabella**", thriller raffinato del regista indipendente Matteo Corazza. Girato interamente tra Sacile e il Vecchio Mulino di Tamai, immerge lo spettatore nel mondo enigmatico dell'arte contemporanea, fra bellezza e mistero.

Fra le tante occasioni che permettono di scoprire il patrimonio artistico del territorio segnaliamo oggi la possibilità di visitare il **Palazzo del Capitano** a Cordovado, accanto alla torre nord del castello. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, ogni ora partiranno visite guidate condotte da giovani studenti "ciceroni", accompagnati dagli educatori del Progetto Giovani. —

MOIMACCO

Villa de Claricini apre al pubblico e offre visite multimediali

Attraverso speciali visori ci si immergerà nella storia della celebre dimora a Bottenicco

Con l'arrivo della primavera, Villa de Claricini Dornpacher, alle porte di Cividale, riapre le porte al pubblico con un'importante novità. Oggi, sabato, e domani, domenica 27, infatti e, a partire da maggio ogni prima e terza domenica del mese, la visita alla storica dimora seicentesca situata nel borgo di Bottenicco di Moimacco si trasformerà in un'esperienza ancora più coinvolgente grazie a "De Claricini Experience – La Storia rivive", un innovativo progetto di realtà aumentata supportato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Attraverso l'uso di speciali visori, i visitatori potranno esplorare gli affascinanti saloni decorati, i raffinati salottini, le sontuose camere da letto e la ricca biblioteca della villa scoprendo storie, aneddoti e curiosità legati alla dimora e alla nobile famiglia de Claricini Dornpacher. Un viaggio emozionante li condurrà attraverso i secoli, immergendoli nelle vicende storiche del casato, protagonista del panorama culturale e sociale della regione fin dal XIII secolo.

«Si tratta di un'importante iniziativa promossa dalla Fondazione per rendere ancora più accessibile il patrimonio storico e artistico di Villa de Claricini Dornpacher – spiega il presidente Oldino Cernoia. – La villa, dichiarata istituzione culturale e museale dallo Stato italiano, merita di essere scoperta in un modo nuovo e immersivo. L'obiettivo del progetto è offrire ai visitatori non solo una visita agli ambienti della dimora, ma un vero e proprio viaggio nella storia della famiglia de Claricini, con un approfondimento sul contesto storico-politico del nostro territorio, dal Medioevo al Novecento».



Uno degli interni di Villa de Claricini Dornpacher a Moimacco

Grazie alla realtà aumentata, i saloni della dimora si trasformeranno in luoghi di storici incontri, rigogliosi boschi animati o maestose sale da ricevimento. L'esperienza sarà arricchita da musiche di sottofondo e da una voce narrante che guiderà il visitatore, rendendo il percorso ancora più suggestivo e immersivo.

Il progetto è stato realizzato per la Fondazione de Claricini Dornpacher dal regista Andrea Ortis, noto nel panorama teatrale e documentaristico italiano che ne ha curato anche la scrittura, con la collaborazione di Virginio Levrio, visual designer con esperienza nei principali teatri italiani e internazionali, esperto nella creazione di allestimenti visivi per opere liriche e installazioni architetturali di grande impatto.

Dallo scorso autunno, la Fondazione sta portando avanti importanti interventi di riqualificazione delle aree verdi di Villa de Claricini Dornpacher, con un progetto di rigenerazione inserito nel PNRR– Next Generation EU e del Ministero della Cultura. Il Parco secolare è stato ridefinito con la creazione di un arboreto didattico-scientifico e la piantumazione di nuove essenze tra magnolie, bossi, cipressi e altre specie, promuovendo un modello di turismo slow, sostenibile e accessibile. La fine dei lavori è prevista per il mese di giugno 2025.

Villa de Claricini Dornpacher sarà dunque aperta al pubblico oggi e domani e, a seguire, la prima e la terza domenica del mese. La visita sarà possibile esclusivamente su prenotazione tramite il sito visit.declaricini.it oppure telefonando al numero 0432 733234. —

IN BREVE

Udine
Il libro di Roberto Meroi a Palazzo Orgnani

Nell'ambito del terzo Festival delle dimore storiche del Friuli Venezia Giulia, oggi sabato 26 alle 18.30 a Palazzo Orgnani a Udine lo scrittore Roberto Meroi terrà una conferenza sul tema: "Perché Udine città romantica? " . L'ingresso è libero e nel corso della serata verranno proiettate suggestive immagini della città.

Trieste
Concerto in ricordo di Lelio Luttazzi

Domani, domenica 27, alle 17, in Sala Luttazzi nel Magazzino 26 di Porto Vecchio a Trieste, a ingresso libero, appuntamento con Swing nel giorno di Lelio, un concerto per festeggiare il compleanno di lelio Luttazzi. Freddy Colt dirige l'orchestra scaligera"Sultanato dello swing": Matteo Costanzi, tromba, Giordano Bruno Tedeschi, trombone, Marco Pasetto, sax alto e clarinetto, Paolo Pesenti, sax tenore, Emanuele Ballini, sax baritono Daniele Rotunno, pianoforte, Frank Passerella al contrabbasso, alla Luca Manfredi, batteria; vocalist Maria Cristina Riva.

Gorizia
Ultimo concerto per Ponti di musica

Ultimo concerto per il festival "Ponti di musica. Glasbeni mostovi" organizzato dall'Associazione Musicale Fadiesis di Pordenone inserito nella programmazione di Go! 2025, Capitale Europea della Cultura transfrontaliera. Cominciato lo scorso 13 marzo con il concerto-racconto-immagine Michele, Joško e gli altri, la rassegna si chiude domani, domenica 27 con lo stesso spettacolo, riproposto nel Salone d'Onore Carlo X del Grand Hotel Entourage a Gorizia, a ingresso libero.

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Queer VM14	14.30-16.35
In viaggio con mio figlio	14.30-19.15
Queer VM14 V.O.	21.20
The Woman in Unit 23B V.O.	14.00
La gazza ladra	14.45-21.25
Shake, Rattle & Roll V.O.	15.45
Bona V.O.	18.10
The Sinking of the Lisbon Maru V.O.	20.10
Le assaggiatrici	16.50
Sotto le foglie V.O.	21.20
Generazione romantica V.O.	17.00-19.15
Sotto le foglie	17.10
Una figlia	14.55-19.15-21.00
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	19.10

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

A Working Man	15.30-19.10-22.45
Un film Minecraft	14.25-16.35-18.20-21.00-23.05
Until Dawn - Fino all'alba	14.00-16.50-22.00-23.40
Queer VM14	15.50-18.05-20.45
The Accountant 2	14.40-17.00-19.00-19.25-21.20-22.50
In viaggio con mio figlio	14.15-17.45-22.15
Biancaneve	14.25
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII V.O.	17.10-19.30-20.30-21.50
Operazione vendetta	14.45-17.50-19.55-22.30
Una figlia	14.15-20.15
Drop - Accetta o rifiuta	22.45
Le assaggiatrici	15.10-17.35
I peccatori VM14	21.35
L'amore, in teoria	16.10-20.30
30 notti con il mio ex	18.45
Moon il panda	14.55-17.25

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Un film Minecraft	16.00
The Alto Knights - I due volti del crimine	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

30 notti con il mio ex	15.00-20.30
In viaggio con mio figlio	15.30-18.30-20.30
L'amore, in teoria	15.30-18.00
Moon il panda	15.00-16.00
Operazione vendetta	15.00-17.45-20.45
Queer VM14	17.30-20.45
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII V.O.	18.30-20.00
The Accountant 2	15.00-17.45-20.45
Un film Minecraft	15.00-16.00-17.30-20.00
Una figlia	15.30-18.00-20.30
Until Dawn - Fino all'alba	16.00-18.30-21.00
Drop - Accetta o rifiuta	18.30-21.00
I peccatori VM14	17.45-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

30 notti con il mio ex	16.00
In viaggio con mio figlio	18.00-20.15
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	20.30
Moon il panda	16.00
Queer VM14	17.50-20.20
La gazza ladra	16.30-18.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Un film Minecraft	15.30-17.15
Operazione vendetta	19.10
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	21.15
Moon il panda	15.30-17.20
Until Dawn - Fino all'alba	19.10-21.10
Queer VM14	15.40-18.00-20.45
I peccatori VM14	15.30
The Accountant 2	18.00-21.00
Una figlia	15.45-17.45-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Biancaneve	14.40
30 notti con il mio ex	15.20
I peccatori VM14	17.50
L'amore, in teoria	18.30-21.00
Moon il panda	15.10-17.40
Until Dawn - Fino all'alba	18.10-21.10
Operazione vendetta	20.50
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	20.30
The Accountant 2	14.30-17.10-20.40
Un film Minecraft	14.50-16.00-17.30-20.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Una figlia	17.15-21.15
In viaggio con mio figlio	19.15-21.30
Queer VM14	16.15-18.45-21.15
Le assaggiatrici	15.30
La gazza ladra	17.45
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	19.45
Generazione romantica	16.45
Sotto le foglie	19.00
La casa degli sguardi	21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

The Accountant 2 V.O.	19.00
The Accountant 2	16.30-17.20-19.30-22.20
L'amore, in teoria	14.40-16.00-19.20
Drop - Accetta o rifiuta	15.10-22.10
Un film Minecraft	14.30-15.30-16.20-17.00-18.45-20.10-21.10
Until Dawn - Fino all'alba	20.40-22.30
I peccatori VM14 V.O.	19.15
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII V.O.	20.30
Moon il panda	14.20-16.40-18.00
30 notti con il mio ex	21.40
I peccatori VM14	17.40-21.50-22.40
Un film Minecraft V.O.	14.10

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Un film Minecraft	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Basket





Xavier Johnson e Anthony Hickey ieri in visita alla redazione del Messaggero Veneto: la coppia Usa ha letteralmente trascinato l'Apu Old Wild West in serie A grazie a prestazioni super FOTO PETRUSSI

Felicità a stelle e strisce

Gli americani dell'Apu Hickey e Johnson in redazione al Messaggero: «Una stagione esaltante in una città meravigliosa»

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

La pioggia battente, fuori dal Carnera. Insistente e scomoda, certo, utile però a bagnar la nuova tradizione abbracciata ieri dal duo statunitense dell'Apu: grigliata di fine anno, un banchetto per la promozione. Profumo e sfrigolio, clima friulano in salsa barbecue americana. A pancia piena, così, Anthony Hickey e Xavier Johnson sono così venuti a trovarci in redazione al Messaggero Veneto. «*Cemut*? », esordiscono: voto A, standoal sistema di valutazione a stelle e strisce ma, soprattutto, al responso di questo campionato.

FESTA SACROSANTA

Da quel match in casa con Rimini, in città è tutta una festa. Alle celebrazioni, ça va sans dire, partecipano, a modo loro, pure i membri del roster bianconero. «Era da tanto tempo che Udine aspettava questo risultato – si giustifica Johnson –, quindi è giusto godersela. Chiaro, il campionato non è finito, ma la promozione è arrivata: sacrosanto quindi festeggiare. Questo è quello che abbiamo fatto finora ed è ciò che continueremo a fare». Hickey sottoscrive: «Udine ci è sempre stata così vicina. C'è un tempo per essere seri e un tempo per gioire, e credo che la città si sia meritata un po' di festeggiamenti».

FAMIGLIA

Cosa c'è meglio di una grigliata, in questi casi? Barbecue è festa, barbecue è famiglia. In Italia, in Friuli, come negli States. «Il buon cibo – sentenzia Johnson – fa bene all'anima». A qualunque altitudine. «È bello poter passare un po' di tempo con le nostre famiglie – aggiunge il compagno, il riferimento, non troppo velato anche al "nucleo" venutosi a creare fra compagni e staff bianconeri –. Abbiamo costruito tanto con questa squadra ed è bello poter condividere questi ultimi momenti insieme prima del termine della stagione, sperando che il cammino continui».

Tony
«Ho capito subito che avremmo vinto guardando roster e struttura del club»

Xavier
«Lo stop alla prima contro Rimini? Ci è servito: ne siamo usciti più forti»

LEZIONE DI LINGUE

Cammino, "journey". Non che l'inglese serva, specialmente nel caso di Johnson. L'ala grande californiana, a breve, avvierà le pratiche per acquisire la cittadinanza italiana. «Parlo molto poco – specifica l'interessato, prima di spiegare –: per poter fare richiesta, serve aver giocato qui per otto anni. Questo è il mio obiettivo: tempo due/tre anni e non sarò più americano». Un sorrisetto, e poi: «Manca poco, amo l'Italia e so che mi piacerà vivere qui, anche se, ora come ora, conto i minuti che mancano per rivedere la mia famiglia». Dall'italiano passiamo perciò al friulano. Cosa sa dirci "Toni" Hickey? «Poche parole, "bad words"», parolacce, «colpa dei miei compagni», risate generali e rapida censura sul discorso.

EPIFANIA

Dal faceto, allora, rieccoci a discorrere di aspetti sportivamente serissimi. Indaghiamo così su quale sia stato il momento in cui i due giocatori abbiamo pensato alla promozione come uno scopo più che alla portata. «Quando ho firmato il contratto. Avevo giocato contro Udine ai play-off l'anno scorso e, all'epoca, alla squadra mancava solo qualche tassello. Senza presunzione, a darmi sicurezza c'era prima di tutto il fatto che molti elementi del roster avessero già vinto questo campionato. Un'altra garanzia, poi, era la struttura della società, unita alle forti personalità che sono andate a comporre il nostro gruppo. Sapevo, sin dalla firma, che se fossimo rimasti fedeli al sistema di gioco, se avessimo lavorato insieme, avremmo avuto una grande opportunità». La palla che quindi passa a Johnson: «Anche per me, la consapevolezza è arrivata in estate. Ricordo che Caroti mi scrisse: "quest'anno non perdiamo una partita". Guardando il roster, vedendo che anche Hickey ne faceva parte, dovetti dargli ragione». Poi però è arrivata l'immediata battuta d'arresto, alla prima, con Rimini. «Credo che quella sconfitta ci servisse. Da quel match siamo usciti più forti, maggiormente convinti di quello che avremmo dovuto fare quest'anno».

CANESTRO CHIAVE

Il centro decisivo ai fine della promozione, per molti, sarebbe stato quello messo a segno da Johnson a Rieti, tripla con ausilio della tabella. «È stata una gara tosta – temporeggia, ridendo, l'autore –. Comunque, era voluta». Fortemente, come questa promozione in serie A. —

Trieste, il gm Arcieri dopo la squalifica del campo: «L'1 per cento dei tifosi è un morbo»

Ricorso bocciato, la Fip conferma i due turni di squalifica al campo della Pallacanestro Trieste dopo il lancio di oggetti in campo (fra cui monete e bottigliette d'acqua) nel match di domenica contro Trento. I giuliani dovranno emigrare per l'ultima partita casalinga di regular season (l'11 maggio contro Sassari) e gara tre dei quarti play-off: si cerca un impianto a una distanza abbordabile, con capienza di almeno 4 mila posti per dare agli abbonati la possibilità di seguire la squadra. Verona e Treviso le ipotesi più accreditate. Ieri il general manager Michael Arcieri ha scritto una lettera aperta ai tifosi triestini, o meglio al 99% dei sostenitori, ovvero la parte considerata sana. Ricordando le iniziative a sfondo benefico promosse dalla società con i supporter e i chilometri macinati in trasferta dagli stessi per sostenere il team, Arcieri li definisce «i migliori tifosi d'Italia». Quanto all'1% che ha causato la squalifica, il gm lo definisce «un morbo che si sta infiltrando nella nostra famiglia». —

G.P.



Basket



UNA COPPIA AZZECCATA

L'Mvp del campionato e il mago delle doppie doppie

Giuseppe Pisano / UDINE

Non è un mistero che per essere promossi in serie A sia fondamentale azzeccare la coppia di americani. Quella formata da Anthony Hickey e Xavier Johnson è stata senza dubbio una delle più performanti del campionato, ma anche una delle migliori (se non la migliore in assoluto) vista all'opera a Udine nelle nove stagioni di serie A2. In un contesto di squadra formato "cooperativa", dove nessuno eccelle nelle statistiche individuali ma tutti hanno dato il proprio apporto, entrambi gli Usa hanno messo assieme cifre interessanti.

Partiamo da "Tony" Hickey. Il play del Kentucky non ha saltato nemmeno una partita di questo campionato (segno d'integrità fisica, particolare non trascurabile in un torneo così lungo e logorante) e viaggia con una media di 14,6 punti, 5,2 assist e 1,6 palle rubate. Da due tira col 56%, da tre col 33%. L'unico neo sono i tiri liberi (strano a dirsi per un play), visto che ne ha realizzati il 51%. Innumerevoli le partite in cui si è guadagnato il titolo di Mvp, per la capacità di essere decisivo nei momenti chiave delle partite. Johnson, un "quattro" utilizzato molto spesso da "cinque", ha una media di 13,5 punti, 7,5 rimbalzi, 0,7 palle recuperate e 0,9 assist. Al tiro viaggia col 56% da due, il 26% da tre e il 72% ai liberi. La prova della sua costanza di rendimento sono le cosiddette "doppie doppie", che per chi non mastica basket sono l'accoppiata di punti e rimbalzi in doppia cifra (10 o più). L'ala californiana ne ha collezionate 10 in tutto. —

G.P.



Johnson e Hickey FOTO PETRUSSI

IL RICONOSCIMENTO

È Vertemati l'allenatore dell'anno della Serie A2



Adriano Vertemati FOTO PETRUSSI

UDINE

L'Apu Old Wild West fa incetta di premi. È andato a Adriano Vertemati, infatti, il riconoscimento di "Coach of the year" della serie A2. L'iniziativa della Lega Nazionale Pallacanestro suggella la stagione da incorniciare del tecnico bianconero, che ha centrato la promozione in serie A con Udine proponendo una buona pallacanestro. Arrivato all'Apu nell'estate 2023 insieme al direttore sportivo Andrea Gracis, Vertemati ha avviato un progetto triennale che avrebbe dovuto portare la squadra nella massima al terzo anno: è riuscito a bruciare le tappe centrando l'obiettivo alla seconda stagione, sfiorando l'80% di vittorie in regular season. C'è molto del coach in questo campionato vincente. È riuscito ad assemblare un gruppo con tanti giocatori già abituati a vincere e a convincere ciascuno di loro che doveva fare un passo indietro in favore della squadra, rinunciando a qualche minuto e a qualche tiro. Ha saputo fare a meno di un centro dominante, sfruttando nel miglior modo possibile le caratteristiche dei suoi giocatori, compresi i due innesti in corsa Pullazi e Pepe.

Alla fine si è avuta la sensazione di avere a che fare con un roster di giocatori che si sarebbero gettati nel fuoco per il proprio allenatore. Vertemati era arrivato a Udine con l'etichetta del coach che fa giocare bene le sue squadre, l'artefice del miracolo Treviglio. In bacheca, però, aveva "solo" uno scudetto Under 19 con la Benetton Treviso. Con l'Apu si è tolto quell'etichetta.

Il riconoscimento gli verrà consegnato domani al termine della gara fra Udine e Torino. Sarà la classica ciliegina sulla torta. —

G.P.

QUI CIVIDALE. Il coach domani a Orzinuovi taglia un bel traguardo
«Alla Ueb possiamo costruire senza pensare troppo al risultato»

Pillastrini fa duecento: «Gesteco, prima tappa di un viaggio incredibile»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Ogni Dante ha bisogno del suo Virgilio. La Cividale del basket, persa nella selva oscura dopo gli anni della Longobardi, lo ha trovato in Stefano Pillastrini, che domani festeggerà la 200ª gara alla guida delle sue Eagles. Abbiamo ripercorso con lui questa prima cantica, augurandoci che il cammino possa proseguire fino all'uscir a riveder le stelle.

Coach, ci parli della prima telefonata di Micalich.

«Ero all'EuroCamp di Cesenatico, il campo estivo dedicato alla pallacanestro di cui sono direttore tecnico, e stavo valutando il da farsi. Non ero stato contento della mia ultima esperienza in panchina da subentrante a Reggio Emilia, nonostante alla fine fossimo riusciti a ottenere una salvezza complicata. Si faceva pallacanestro in un modo che non è il mio e mi sembrava che fosse una situazione generalizzata, così pensavo che avrei potuto anche fermarmi e continuare a fare pallacanestro con i ragazzi, a Cervia. In quel periodo è arrivata la chiamata di Davide, che doveva ancora acquistare il titolo sportivo ma aveva già ben chiare le idee su cui basare il progetto: partire dalle fondamenta, costruendo una realtà dove i risultati non fossero un problema, puntando su giocatori che potessero rimanere e crescere negli anni, legandosi all'ambiente assieme a noi. La cosa mi piacque molto: non sono fatto per l'usa e getta, quando vado in un club il mio obiettivo è sempre quello di rimanerci a lungo, di piantare semi e vedere i frutti del raccolto. Questo a Cividale si è sviluppato più che da ogni altra parte. Ricordo anche un'altra cosa che mi colpii molto».

Dica.

«Una delle prime cose di cui Davide mi ha parlato è stata la possibilità che si creasse una certa rivalità con Udine, visto che lui usciva da quell'ambiente. Me lo diceva quasi come fosse un problema, invece per me è stato da subito un qualcosa in più. Sono convinto infatti che in Italia si viva molto di derby e che le rivalità sane portino entusiasmo e voglia di competere, grandi benefici per le realtà della zona».

Cividale vi ha accolto alla grande, proponendo la cittadinanza onoraria.

«È una bellissima cosa, di cui sono orgoglioso e che nessuno poteva immaginare. Come anche la velocità con cui è cresciuto il progetto. Eravamo pronti ad andare contro i risultati, ma eccezion fatta per il girone d'andata dello scorso anno non lo abbiamo mai dovuto fare. Questo ci ha aiutato nel nostro lavoro, permettendoci di pensare a fare le cose bene, senza dover guardare troppo al risultato. L'ambiente e il pubblico sono state conseguenze di questa scelta».

C'è mai stato un momento in cui credeva sarebbe crollato tutto?

«No, sapevamo ci sarebbero stati momenti complicati ma sappiamo anche che le cose possono girare in un attimo. Basti pensare allo scorso anno, con dieci vittorie consecutive dopo una partenza difficile. Siamo un'attività molto legata a fattori reali ed emotivi, come infortuni e fiducia. Ci sono momenti difficili, ma bisogna ripartire senza fare drammi, sapendo che l'unica cosa che dà certezze è lavorare. Ho avuto momenti in cui ero dispiaciuto nel vedere la gente che ci sosteneva tantissimo e non riuscivamo a dare il 100%, ma non ho mai messo in dubbio il progetto».

Qual è il traguardo di cui è più orgoglioso sinora?

«L'esser rimasti sempre uniti, nel bene e nel male. Nessuno ha mai cercato colpevoli, nessuno si è mai assunto da solo i meriti dei successi: si è perso e si è vinto insieme, è la cosa più bella e gratificante. All'inizio molti meriti erano attribuiti unicamente a me, cosa che mi metteva molto in imbarazzo, perché in primis vanno alle scelte di Davide e ai giocatori. Non era giusto venissi premiato solo io. Oggi questo è stato assorbito, i meriti sono condivisi e so che anche se ci dovesse essere un periodo complicato lo vivremo tutti assieme».

Quale vostro marchio di fabbrica sceglie?

«Sceglierei certe situazioni in cui giochiamo sotto taglia, ma con l'agonismo costruiamo difese che costringono l'avversario a qualche forzatura o ci troviamo a rimbalzo con delle situazioni apparentemente perdenti, poi invece la toccano tutti e usciamo noi in contropiede, segnando magari da tre punti e girando le partite. È questo il nostro il biglietto da visita». —



Stefano Pillastrini è il coach di Cividale da 5 anni FOTO PETRUSSI

Udine

«La rivalità con l'Apu? Ha portato entusiasmo e voglia di competere»

LE ULTIMISSIME

Coach Gerometta: «Pronti a giocare un match cruciale»

Domani la Ueb Gesteco potrà contare su tutti i suoi effettivi. «Affronteremo Orzinuovi consapevoli di giocare contro una squadra che ha giocatori incisivi, ha saputo raccogliere vittorie importanti – ha dichiarato alla vigilia coach Giovanni Gerometta – e che vorrà chiudere la loro stagione nella miglior maniera possibile davanti al proprio pubblico. Siamo pronti a giocare una partita importante, che potrebbe voler dire molto in ottica piazzamento play-off». —

G.F.

Ingresso a 5 euro con il D-Day, iscrizioni entro le 12 di lunedì per "Bimbi in campo"

Entrare in campo accompagnati dai calciatori di Udinese e Bologna, per essere poi inquadrati assieme alle formazioni. È questa l'opportunità riservata dalla società bianconera a tutti i bambini dai 5 ai 10 anni che possono partecipare all'iniziativa "Bimbi in campo", limitata a bambini e bambine con un'altezza massima di 140 centimetri e titolari di un biglietto di qualsiasi settore, o dell'abbonamento, di cui dovrà munito anche il tutore che accompagnerà il bambino allo stadio. L'iscrizione, entro le 12 di lunedì, è possibile tramite il modulo scaricabile sul sito dell'Udinese, alla pagina preposta. I vincitori saranno avvisati tramite una e-mail di conferma che dovrà essere accettata. Va inoltre ricordato che lunedì torna anche il D-Day, l'iniziativa realizzata dall'Udinese in collaborazione con la Figc-Lnd Fvg, che permette l'accesso a 5 euro a tutti gli iscritti alle società dilettantistiche affiliate.



S.M.



Serie A

Nel buio del tunnel

Ripercorriamo i filotti negativi messi assieme dall'Udinese nelle ultime stagioni
Il record (11) con Oddo, Guidolin perse le prime 4 gare poi andò in Champions



Il 22 aprile del 2018 l'Udinese perde in casa la sua undicesima gara consecutive. Ecco l'arbitro Di Bello ammonire Valon Behrami sotto lo sguardo dei calciatori calabresi tra i quali si riconosce Mandragora

Massimo Meroi / UDINE

La più lunga è quella della stagione 2017-2018, la più "fortunata" quella della stagione 2010-2011. Stiamo parlando delle serie negative dell'Udinese. Quella attualmente ancora aperta è di cinque sconfitte consecutive: considerato che mancano altrettante partite alla fine del campionato, sarà impossibile battere quella della stagione '17-'18 che, come ricordavamo nella settimana che portava alla gara con il Torino, si aprì proprio contro i granata a febbraio e si concluse ad aprile con il ko casalingo che costò la panchina a Massimo Oddo. Undici sconfitte consecutive sono un numero impressionante e ingiustificabile. In quell'arco di tempo l'Udinese perse per infortunio Lasagna, ma non poteva essere questa una giustificazione plausibile per spiegare tante difficoltà, come non può bastare oggi l'assenza di Thauvin per "perdonare" i bianconeri di tanta pochezza.

Quegli undici ko di fila portarono Gino Pozzo a sostituire Oddo con Tudor, il filotto attuale non costerà la panchina a Kosta Runjaic, ma potrebbe far rivedere i giudizi sul suo operato e magari spingere la società a pensare a un cambio la prossima estate nonostante sia in essere un contratto con scadenza 2026.

Cinque sconfitte consecutive cominciano a essere tante, troppe. Sono la serie più lunga degli ultimi anni se si esclude quella di Oddo. Nella scorsa soffertissima stagione l'Udinese si fermò a quota tre: quella squadra non vinceva quasi mai, ma paradossalmente perdeva poco. Nel campionato precedente, quello cominciato e concluso con Andrea Sottil in panchina, la serie più negativa arrivò con le sconfitte nelle ultime quattro giornate. Nel campionato 2020-2021, con Gotti in panchina, ci furono tre serie di altrettante sconfitte consecutive (Spezia, Verona e Roma la prima, con Lazio, Toro e Atalanta la seconda, con Napoli, Sampdoria e Inter la terza), Julio Velazquez nel torneo 2018-2019 arrivò a quattro stop uno dietro all'altro.

Quanto alla serie di sconfitte più "fortunata" citata all'inizio, ci riferivamo ai quattro ko con cui l'Udinese di Guidolin aprì la stagione (Genoa 0-1, Inter 2-1, Juventus 0-4 e Bologna 2-1) '10-'11. L'emorragia fu tamponata dal pareggio per 0-0 con la Sampdoria e poi dal successo allo scadere con il Cesena grazie al gol di Benatia. Se quella partita fosse finita 0-0 probabilmente Guidolin sarebbe stato esonerato e l'Udinese non avrebbe compiuto quella splendida cavalcata che la portò al quarto posto. Altri tempi, altra squadra. Ma orgoglio e amor proprio vanno sempre salvaguardati. Vero Udinese? —

LE SERIE NERE

Stagione	Ko	Partite
2023 2024	3	Inter 1-2, Roma 1-2, Verona 1-0
2022 2023	4	Fiorentina 2-0, Lazio 0-1, Salernitana 3-2, Juventus 0-1
2021 2022	3	Napoli 0-4, Roma 1-0, Fiorentina 0-1
2020 2021	3	Spezia 0-2, Verona 1-0, Roma 0-1
2019 2020	3	Parma 1-3, Inter 1-0, Brescia 0-1
2018 2019	4	Lazio 1-2, Bologna 2-1, Juventus 0-2, Napoli 0-3
2017 2018	11	Torino 2-0, Roma 0-2, Sampdoria 2-1, Fiorentina 0-2, Juventus 2-0, Sassuolo 1-2, Atalanta 2-0, Lazio 1-2, Cagliari 2-1, Napoli 4-2, Crotone 1-2

WITHUB

Lo scorso anno solo una volta arrivarono tre ko consecutivi: quella squadra non vinceva quasi mai ma perdeva poco

LA CURIOSITÁ

Payero la bestia nera: due gol su tre ai rossoblù

UDINE

In quasi due stagioni ha giocato con l'Udinese 54 gare, segnando tre gol. Due di questi al Bologna, in entrambe le gare dello scorso torneo. Martin Payero vede i rossoblù e si esalta: il tecnico dei friulani Kosta Runjaic potrebbe tenere in considerazione questa statistica, perché tutto può servire per fermare una striscia di cinque ko di fila.

Il centrocampista argentino, 26 anni, ha realizzato la sua prima rete italiana agli emiliani. Era il 30 dicembre 2023, quando segnò il terzo centro del 3-0 stampato sotto l'arco dei Rizzi. Il sudamericano spedì in porta un tiro in corsa scagliato da una palla vagante, toccata da Beukema dopo un cross di Ebosele. Il Bologna, guidato da Thiago Motta, sembrava infermabile, poiché aveva appena eliminato l'Inter agli ottavi di coppa Italia e in campionato arrivava da tre successi di fila: la sua corsa si arrestò a Udine. Lo stesso successe al ritorno: i rossoblù, vincendo a Roma, blindarono la qualificazione Champions, ma i bianconeri, con Cannavaro al debutto in panchina pareggiarono 1-1 grazie al gol di Payero, che si inserì in area bruciando Posch. Era il 28 aprile. Lunedì, un anno dopo, lo stesso giorno, si giocherà Udinese-Bologna. Magari porta bene alla Zebretta. —

A.B.



L'argentino Martin Payero

La serie si aprì lo scorso anno con il Legia Varsavia quando era primo

In Polonia Runjaic si fermò a 4 La chiave fu blindare la difesa

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

«Non avevo mai perso cinque partite di fila». La frase, pronunciata da Kosta Runjaic dopo la partita di Torino dell'Udinese, non è rimasta indifferente ai tifosi dei bianconeri. Nella sua carriera il tecnico di origine jugoslava aveva rimediato al massimo quattro ko consecutivi. Una serie che si verificò la scorsa stagione al Legia Varsavia, nell'ultima tappa polacca di mister Kosta. Dopo aver vinto il 27 settembre 2023 per 4-3 a Stettino, quindi da ex in casa del Pogon, consolidando il primo posto in classifica, Runjaic si dovette arrendere ai futuri campioni di Polonia dello Jagiellonia Bialystok (2-0 il 1° ottobre), cadde ad Alkmaar con l'Az in un incontro della fase a gironi di Conference League (1-0, 5 ottobre), subì un ko in casa per mano dei campioni in carica del Rakow Czestochowa (2-1 l'8 ottobre) e infine scivolò pesantemente a Breslavia per mano dello Slask (4-0 il 21 ottobre).

"Zdeklasowana" (declassata), "znokautowana" (messa ko), "Legia na kolanach" (Legia in ginocchio"): così descrissero alcuni media polacchi la sconfitta della squadra di Varsavia in Slesia. Dalla posizione di leader in classifica al quinto posto: fu il primo periodo di crisi di mister Kosta a Varsavia e il primo stagionale dei legionari, che avevano iniziato l'annata qualificandosi in Conference League e battendo nella stessa competizione per 3-2 l'Aston Villa. I gol subiti erano una costante di quel Legia, che però nella prima parte dell'annata era in grado di segnare con grande facilità (si ricorda un 5-3 in casa dell'Austria Vienna).

Il periodo difficile continuò alla fine di quell'ottobre, quando di fronte ai propri tifosi la squadra perse con lo Stal Mielec il quarto match di fila in campionato: il successo in Conference con lo Zrinjski ottenuto pochi giorni prima quel ko servì solo a calmare un po' le acque, ma i problemi rimasero.

Runjaic uscì da quel momento blindando la fase difensiva, tanto che nei successivi quattro incontri tra coppe e campionato il Legia non subì alcun gol. Non brillò, ma almeno si risistemò, centrando in Conference la qualificazione al turno intermedio. L'avventura di mister Kosta a Varsavia terminò ad aprile, con quella crisi autunnale che non fu mai del tutto superata. I friulani si augurano ora che il tecnico riporti l'Udinese sulla retta via. —



L'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic, classe 1971

Il Bologna di Italiano al Friuli con i titolari, unico ballottaggio Orsolini-Dominguez

Dopo avere fatto la storia, riportando il Bologna in finale di Coppa Italia 51 anni dopo, Vincenzo Italiano è pronto a rimettersi all'inseguimento della zona Champions, e per farlo ripresenterà la formazione tipo lunedì contro l'Udinese ai Rizzi, dove i rossoblù si presenteranno da quarti in classifica, e quindi padroni del loro destino che da inizio anno va decisamente di fretta. Considerando il solo 2025, infatti, il Bologna sarebbe secondo in classifica con 32 punti. Inoltre, nessuna formazione ha segnato più gol dei felsinei in Serie A (27, come l'Inter) da inizio anno solare. Tornando alla formazione, al 4-2-3-1, è ancora vivo il ballottaggio tra Orsolini, che con dodici gol realizzati ha già stabilito il suo nuovo record personale in una singola stagione in Serie A, e Dominguez. In mediana, Aebischer è favorito su Pobega, mentre in attacco Castro è annunciato titolare dopo l'impiego di Dallinga in Coppa Italia.



S.M.

Serie A



L'inglese titolare con Bravo, poi c'è il Niño. Il danese favorito in difesa

Staffetta Davis-Sanchez Kristensen al posto di Bijol

LE MOSSE

STEFANO MARTORANO

Finora Kosta Runjaic non ha dimostrato doti da prestigiatore illusionista nell'arco della sua prima stagione italiana, ma potrebbe ancora stupire con un numero a effetto contro il Bologna, magari estraendo il "9" dal cilindro, senza usare il classico coniglio. È il numero di maglia di Keinan Davis, centravanti inglese che nei 31' giocati a Torino ha fatto capire per l'ennesima volta il suo potenziale, con tre tiri e altrettante occasioni da rete che hanno fatto impennare l'indice della pericolosità di un'Udinese che per ritrovare il sapore dei punti deve prima ritrovare il gusto del gol.



KEINAN DAVIS
L'INGLESE CONTRO IL TORINO HA GIOCATO GLI ULTIMI 31 MINUTI

Eccola qui la carta a sorpresa a cui può pensare Runjaic, consapevole di avere un Davis con non più di 45' nelle gambe, e magari da piazzare alle spalle o al fianco di Iker Bravo nel probabile 4-4-2.

È il modulo su cui si sta lavorando al Bruseschi, dove è in corso anche l'allestimento di una staffetta tra l'inglese e Alexis Sanchez, uscito allo scoperto dopo Torino con un post chiarificatore sui motivi del suo scarso impiego, infortuni a parte. In ballo è stato tirato proprio Runjaic, che a sua volta è chiamato a rispondere anche alla società che gli ha ricordato quanto l'Udinese possa essere una squadra "forte" anche senza Thauvin e Lucca, la coppia -gol che si guarderà la partita dalla tribuna causa infortuni. Come dire che mister Kosta è chiamato a inventarsi qualcosa di più di un improbabile Payero dietro la punta. Anzi, col Lovric impresentabile di Torino, l'argentino servirebbe più da mezzala, e infatti l'allenatore tedesco ci sta pensando.

Intanto ieri il tecnico ha proseguito le prove in difesa, dove mancherà lo squalificato Bijol. Due le soluzioni; ritornare a "3" riproponendo Kabasele dopo mesi, oppure confermare la linea a "4", fidandosi sempre del suo pretoriano Ehizibue a destra, con Kristensen e Solet centrali, affiancati a sinistra da Kamara. È verso questa direzione che si sta andando, con Atta ed Ekkelenkamp annunciati esterni nella mediana che vedrà ancora Karlstrom col volante in mano. —

IL BORSINO



Davis
Tre tiri nei 31' giocati a Torino. È lui l'uomo su cui puntare finché ne ha.



Sanchez
Dice di stare bene e che non dipende da lui. E Runjaic che farà?



Modesto
Merita di avere più spazio: nelle ultime gare si è fatto trovare pronto.



Lovric
È l'ombra del giocatore apprezzato mesi fa. Un po' di panchina lo stimolerebbe.



Calcio

Faccia a faccia

Inter e Napoli ripartono da zero a 450' dalla fine del torneo
Analizziamo il momento delle due sfidanti per lo scudetto

Massimo Meroi

Inter e Napoli ricominciano da zero la loro lotta scudetto. Dopo 33 partite hanno gli stessi punti in classifica (71), in palio ce ne sono ancora 15 e anche un pareggio potrebbe essere fatale a una delle due contendenti. Le abbiamo messe ai raggi X valutandone la condizione fisica, quella psicologica, il calendario, le individualità e gli infortuni.


Simone Inzaghi (Inter)


Antonio Conte (Napoli)

GAMBE

L'Inter dalla gara con l'Udinese dello scorso 30 marzo ha sempre avuto una flessione alla distanza, anche nelle gare che ha vinto. Restare in corsa su tutti i fronti ha spremuto Barella e compagni. Molte più energie sembra avere il Napoli che però a Monza ha fatto fatica a carburare.

TESTA

Anche in questo caso sembra avere qualcosa in più la squadra di Conte. Aver riagganciato l'Inter è stata una iniezione di fiducia enorme, per contro i nerazzurri dovranno essere bravi a riassorbire il colpo subito dall'eliminazione dalla Coppa Italia per mano del Milan. Inzaghi, poi ha l'obbligo di vincere il campionato perché ha la squadra più forte, Conte se dovesse portare il tricolore a Napoli farebbe un'impresa.

CALENDARIO

Sulla carta quello del Napoli è più semplice, ma attenzione: la squadra di Conte con gli avversari che si chiudono bassi nella propria area ha fatto sempre molta fatica. Le gare di domani saranno già una importante cartina tornasole: Roma e Torino non sono avversarie comodissime, un mezzo passo falso ci potrebbe stare sia da una che dall'altra parte. Attenzione poi alle gare dell'Inter che arriveranno dopo le due semifinali di Champions: quella con il Verona non sembra presentare problemi, quella con il Toro sì. Il Napoli nelle ultime due giornate se la vedrà contro Parma e Cagliari: se dovessero essere già salve sarebbe molto più semplice affrontarle.

INDIVIDUALITÁ

Qui non c'è storia. L'Inter ha molti più giocatori che possono risolvere la partita con una singola giocata. Lautaro Martinez e Thuram formano la coppia d'attacco migliore del campionato, stesso discorso vale per il centrocampo con il trio Barella-Calhanoglu-Mkhitaryan. Il Napoli da questo punto di vista ha perso molto con la cessione di Kvaratskhelia, Lukaku ha bisogno di essere supportato dalla squadra per finalizzare, non è il carro armato di qualche anno fa che vinceva le partite da solo. Fossimo in Conte più che impiegare Spinazzola attaccante esterno daremmo fiducia a Raspadori.

INFORTUNI

Considerata la differenza delle rose possono pesare di più quelli del Napoli. Conte ha gli uomini contati in difesa e senza Neres perde molto là davanti. Inzaghi con la Roma non avrà gli squalificati Bastoni e Mkhitaryan, ma dovrebbe recuperare per la panchina Dumfries e Zielinski. Sedetevi comodi in poltrona, ci sarà da divertirsi. —

LE ULTIME 5 TAPPE

★ FACILE ★★ BASSA DIFFICOLTÀ ★★★ MEDIA DIFFICOLTÀ ★★★★ DIFFICILE ★★★★★ DIFFICILISSIMA

	INTER 71		NAPOLI 71	
34ª	INTER-ROMA	★★★	NAPOLI-TORINO	★★
35ª	INTER-VERONA	★	LECCE-NAPOLI	★★
36ª	TORINO-INTER	★★★	NAPOLI-GENOA	★
37ª	INTER-LAZIO	★★★	PARMA-NAPOLI	★★
38ª	COMO-INTER	★★	NAPOLI-CAGLIARI	★

WITHUB

SERIE C

Al Padova basta un pareggio: è promosso in B

Bastava un pareggio sul campo del Lumezzane al Padova per salire in serie B e pareggio è stato (0-0). Paradossalmente i veneti avrebbero anche potuto perdere visto che il Vicenza, che inseguiva a due lunghezze, è caduto sul campo del Trento per 3-1. Il Padova mancava nella serie cadetta dal '18-'19. Da rimarcare il 6-0 della Triestina sul Novara che per gli alabardati vale i play-out.

CICLISMO

Tour of the Apls un ribaltone firmato Storer


Michael Storer (Tudor)

Chiusura con ribaltone al Tour of The Alps, breve corsa a tappe tra Trentino Alto Adige e Tirolo che fa da aperitivo al Giro d'Italia che partirà dall'Albania il prosismo 9 maggio. La Lienz-Lienz è stata dominata dalla coppia della Decathlon Paul Seixas e Nicolas Prodhomme in fuga nel finale e che si sono presentati sul traguardo insieme. Prodhomme è transitato per primo vincendo la prima corsa tra i pro. Michael Storer (Tudor) ha però fatto un numero lanciandosi all'inseguimento dei battistrada e concludendo in 8° spodestando così Thymen Arensman (Ineos) e vincendo la corsa con 1'33" sull'olandese, 4'07" su Derek Gee (Ineos) e 5'09" su Giulio Ciccone (Lidl Trek).

TENNIS

Madrid: Paolini vince facile Avanti Cobolli


Jasmine Paolini

Flavio Cobolli batte Holger Ruune e accede al terzo turno del Master 1000 di Madrid. L'azzurro vince il primo set 6-2, poi il danese si ritira. Termina invece al secondo turno la corsa di Federico Cinà. Il 18enne palermitano, numero 373 del mondo, in gara grazie a una wild card, si è arreso al terzo set, col punteggio di 6-3 3-6 6-1 di fronte allo statunitense Sebastian Korda, 24 del ranking. Dopo aver lottato alla pari nei primi due set la resa finale. Tutto facile per Jasmine Paolini che si è qualificata al terzo turno battendo in due set la britannica Katie Boulter, nº 40 al mondo, col punteggio di 6-1, 6-2. L'azzurra nº 6 al mondo incontrerà la polacca Magda Linette o la greca Maria Sakkari.

SCI ALPINO. Parla il prof. Causero, il nodo adesso è capire se servirà un intervento ai legamenti

Brignone choc: rotto tutto «Tempi di recupero incerti»


Il professor Araldo Causero

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Tifosi italiani col fiato sospeso per Federica Brignone. La sciatrice azzurra, costretta a fare i conti con un bruttissimo infortunio (frattura di tibia e perone, oltre che del legamento crociato anteriore), è in dubbio per le Olimpiadi di Milano Cortina e nei giorni scorsi ha rilasciato un'intervista a **Le Parisien** che alimenta ulteriormente la preoccupazione circa i tempi di recupero. Il timore è che a metà maggio debba sottoporsi a un secondo intervento chirurgico. Ne abbiamo parlato con Araldo Causero, professore di malattia dell'apparato locomotore e membro dello staff medico dell'Apu Udine fresca di promozione in serie A di basket.

Professor Causero, ritiene che Federica Brignone possa farcela a partecipare ai Giochi?

«Da ciò che è possibile prevedere parlando di una frattura con lesione del legamento è legittimo essere preoccupati. La Brignone è giovane e può guarire bene, ma una lesione simile richiede tempi di recupero lunghi e soprattutto incerti. Fare previsioni è difficile, perché siamo di fronte a un infortunio piuttosto complesso».

Secondo lei sarà necessario un secondo intervento?

«Non è possibile dirlo con certezza. Può darsi che ci sia una lesione all'inserzione del legamento, ma se la frattura si salda nella maniera corretta la lesione può non essere trattata. La frattura complessa dell'estremità prossimale della tibia è articolare, quindi particolarmente grave. Non è detto che un secondo intervento possa dare vantaggi sui tempi di recupero».

Dopo un infortunio simile Brignone può tornare al top della forma?



Federica Brignone ha vinto la Coppa del mondo poi l'infortunio

«Quando la frattura coinvolge la superficie dell'articolazione non è detto che ci sia un recupero funzionale perfetto. La guarigione della sciatrice azzurra è sicura, ma l'impatto sulle sue prestazioni non è affatto prevedibile».

Nell'arco della sua carriera professionale ha mai avuto a che fare con un infortunio così complesso?

«Non mi è mai capitato, perché solitamente se c'è lesione legamentosa non c'è frattura e viceversa. Il fatto che ci siano entrambe fa capire la gravità dell'incidente, un trauma ad altissima energia». —

Calcio

LA FINALISSIMA DI MANZANO

Un rigore di Toffolini regala un altro titolo al Rive Flaibano

Tra gli juniores vale ancora la legge dei collinari che passano nel finale
L'attaccante entra, si procura il penalty e lo trasforma: San Luigi battuto

RIVE FLAIBANO	1
SAN LUIGI	0

RIVE FLAIBANO (4-3-3) Gasparini; D. Domenicone, Molinaro, Dorbolò, Filippig; Alessio, N. Domenicone, Turchetto (18' st Di Litta); Polla (34' st Petrovic), Zilli (18' st Toffolini), Busi (23' st Pezzarino). All: Bruno.

SAN LUIGI (4-3-1-2) Linassi; Verzegnassi, Lomuscio, Bossi, Sincovich; Drioli (42' st Pison), Bertoia, Pescatori; Zecchini; De Panfilis (23' st Gremek), Osmani. All: Gargiuolo.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 41' Toffolini (rigore)
Note Recupero: 2' e 5'. Calci d'angolo: 6 a 6. Ammoniti: Turchetti, Zecchini, Osmani, Bertoia, N. Domenicone e Di Litta.



Il Rive Flaibano fa festa per il secondo anno di fila: è suo il titolo Juniores FOTO PETRUSSI

Simone Fornasiere / MANZANO

Il Rive Flaibano supera di misura il San Luigi e conquista, per il secondo anno consecutivo, il titolo regionale della categoria Juniores. Lo fa al termine di una partita brutta, priva di occasioni e decisa da un episodio nel finale. Primo tempo senza tiri in porta, né da una parte né dall'altra, con le due compagini che evidentemente, data la giovane età, sentono l'importanza della posta in palio. Squadre che collezionano calci d'angolo (dopo 45' di gioco il computo è di cinque per parte), ma portieri inoperosi e nulla di fatto all'intervallo. Ripresa che non cambia nel motivo, con il primo tiro verso lo specchio della porta di marca San Luigi, quando alla mezz'ora esatta il sinistro da fuori di Sincovich è alto sopra la traversa.

Gara che, non potrebbe essere altrimenti, è sbloccata da un episodio, quando al 41' il neo entrato Toffolini prova a destreggiarsi dentro l'area di rigore ed è atterrato da Verzegnassi con il direttore di gara che, ben appostato, indica il dischetto. Si presenta alla battuta lo stesso Toffolini, per il sinistro che supera Linassi e si insacca. Reazione immediata San Luigi, ma il traversone di Gramek, poco dopo, non porta altro che a una mischia liberata dalla difesa del Rive Flaibano. Assalto giuliano nel recupero e al 48' il calcio di punizione di Bertoia è girato a rete in rovesciata da Verzegnassi, con palla fuori. È l'ultimo sussulto di una gara povera di conclusioni: al Rive Flaibano può bastare così per mantenere suo lo scettro del campionato Juniores e prepararsi, ora, alla fase nazionale dove esordirà il prossimo 3 maggio con la vincente del campionato dell'Alto Adige che chiuderà lunedì i suoi battenti. —

POST PARTITA

Il match winner: «Sapevo di poter essere decisivo»

Secondo, consecutivo titolo regionale Juniores per il Rive Flaibano di mister Andrea Bruno. «Partita avara di emozioni – le sue parole – ma venivamo da un paio di settimane difficili dal punto di vista numerico. I ragazzi sono stati ammirevoli contro una squadra forte: alcuni di loro non erano al meglio, ma contava portarla a casa». Decisivo l'ingresso di Danyel Toffolini, capace di conquistarsi e trasformare il rigore decisivo. «Mi è andata bene – sorride l'attaccante – ma dopo un po' di inattività per infortunio sapevo che sarei potuto essere decisivo. Quando sono arrivato sul dischetto ho solo pensato ad aprire il destro: lo scorso anno il loro portiere mi aveva parato un rigore». Si gongola i suoi ragazzi il presidente Alessandro Minisini. «Ci tenevamo – dice –: è frutto di un lavoro partito già in estate nello scegliere ragazzi bravi e seri. Questo risultato è merito loro, ma anche della società». —

S.F.

IL POST PARTITA

Tutta l'euforia dei vincitori: «Un successo storico»

SUTRIO

Euforia a mille nell'entourage della Folgore con portavoce il presidente Andrea Brovedani: «Eravamo alla nostra prima partecipazione e quindi desiderosi di portarci a casa la Coppa e la soddisfazione è tanta: abbiamo vinto contro una squadra che si è dimostrata molto solida ed ora obiettivo la Coppa Carnia (persa la passata stagione contro il Campagnola, *ndr*) quindi il campionato». Palma del migliore al neo acquisto Davide Gregorutti: «Un avvio di stagione così esaltante non potevo immaginare, poi aver contribuito al primo successo storico della Folgore mi riempie di soddisfazione verso una squadra che ho fortemente voluto dopo l'addio al Tolmezzo pur di fronte ad una condizione fisica non ottimale».

Sul fronte del deluso Campagnola parla Giulio Spizzo: «Non abbiamo sfigurato ma combattuto al meglio delle sue attuali possibilità, poi i calci di rigore restano sempre una lotteria. Per la mia squadra dobbiamo avere pazienza perchè l'organico presenta molte novità e quindi bisognosa di amalgama». —

R.D.

IL PRIMO DEL CARNICO



Grande festa della Folgore per la vittoria sul Campagnola ai rigori nella Supercoppa FOTO REDAM

La Folgore ai rigori batte il Campagnola: la Supercoppa è sua

FOLGORE	9
CAMPAGNOLA	8

dopo i calci di rigore

FOLGORE (4-4-1-1) Biasinutto 5.5, Alex Ortobelli 77, Puppis 6 (35'st Zammarchi sv), De Toni 5.5, Santellani 6.5, Ceconi 6.5, Colosetti 6.5, Nassivera 6 (46'st Falcon sv), Marsilio 6-5, Gregorutti 7, Di Nota 6.5 (26'st Cristofoli). All. Adriano Ortobelli.

CAMPAGNOLA (3-4-3) Liberale 7, D'Argenio 5.5 (28'st Fabiani), Luca Vicenzino 5.5, Pugnetti 6.5, Zucca 6.5, Mazzolini 5.5, Toffoletto 6.5 (38'st Simone Vicenzino sv), Copetti 7, Garlatti, 5.5 Paolucci 6.5 (35' st Londero), Spizzo 7. All. Marangoni.

Arbitro Lostuzzo di Tolmezzo 6.5 (De Rosa-Goi).

Marcatori Nella ripresa al 20' Gregorutti al 31' Copetti.

Renato Damiani / SUTRIO

Come la passata edizione si è dovuto ricorrere ai calci di rigore per l'aggiudicazione della Super Coppa vinta per la prima volta dalla Folgore sul Campagnola. Tribune e spalti laterali stracolmi (più di 700 spettatori) per il primo appuntamento ufficiale della nuova stagione.

La prima palla gol capita sui piedi del neo arrivato della Folgore Davide Gregorutti (ex Tolmezzo Carnia), ma non è fruttifera la sua deviazione su cross dalla linea di fondo di Marsilio. Sin dalle prime battute pare elevato il tenore agonistico della disfida con le due formazioni a non risparmiarsi negli interventi al limite del consentito, Folgore vicina al vantaggio con una conclusione di Santellani ma sulla traiettoria ci sono gli stinchi gemonesi nella deviazione in angolo quindi di Di Nota dal limite spreca malamente una buona opportunità (palla ben oltre la traversa). Nel finale di tempo due clamorose palle gol fallite da Gregorutti (determinante respinta di Liberale) prima e Marsilio poi.

Ripresa a formazioni immutate e Folgore vicina al vantaggio con due nitidi tentativi di Gregorutti e Marsilio su cui l'estremo Liberale risulta decisivo nelle respinte. Giunge al 12' la prima palla gol per il Campagnola: botta di Spizzo da distanza ravvicinata intuita da Biasunutto e sulla palla rientrante Toffoletto fallisce la successiva inzuccata a porta incustodita.

La partita si sblocca allo scoccare del 20' e non poteva che essere Davide Gregorutti a superare Liberale con una sassata dai 25 metri che va ad infilarsi nei pressi del sette sinistro. Un eurogol da applausi. La partita torna in parità al 31' con il pareggio del Campagnola attraverso un tap-in di Copetti dopo una respinta di Biasinutto, ma difesa dei campioni nell'occasione troppo permissiva poi ai rigori risulta decisivo l'errore di Luca Vicenzino (parato da Biasinutto). —

TORNEO DELLE NAZIONI

Parte bene l'Italia Under 15: battuto il Galles

Massimo risultato con minimo sforzo per l'Italia Under 15 nel match inaugurale del 21° Torneo delle Nazioni. Allo stadio Colaussi di Gradisca d'Isonzo gli azzurrini hanno sconfitto per 1-0 il Galles grazie a un gol di Donner al 19' del primo tempo. Pochi rischi per l'Italia dopo il vantaggio, ora i ragazzi del ct Battisti si godono una giornata di riposo e assistono alla sfida fra fra Galles ed Emirati Arabi, che indirizzerà le sorti del girone A.

Nelle altre gare disputate ieri fa rumore il largo successo della Repubblica Ceca in terra austriaca contro i padroni di casa. Vittoria di misura per la Romania sugli arabi, divisione della posta fra Slovenia e Corea del Sud. Oggi altre quattro gare, con una notizia ghiotta per i tifosi milanisti dell'era Capello: a Varmo sarà presente Dejan Savicevic, presidente della Federcalcio montenegrina. Così ieri: Austria-Repubblica Ceca 1-4, Slovenia-Corea del Sud 2-2, Italia-Galles 1-0, Romania-Arabia Saudita 1-0. Così oggi: Galles-Emirati Arabi (Mossa, ore 18), Corea del Sud-Macedonia del Nord (Torviscosa, 18), Arabia Saudita-Montenegro (Varmo, 18), Repubblica Ceca-Irlanda (Kötschach-Mauthen, 17). —

G.P.

Scelti per voi





Il nuovo Inizio di Papa Francesco - Speciale Porta a Porta
RAI 1, 20.35
In occasione delle solenni esequie di **Papa Francesco**, Bruno Vespa firma uno speciale approfondimento che propone una riflessione profonda sull'eredità spirituale, sociale e culturale che il Santo Padre lascia alla Chiesa e alla comunità internazionale.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
La squadra indaga per arrestare il responsabile degli omicidi di due guardie di sicurezza. Le indagini portano a Phil Ambrie, convinto che i due fossero responsabili di un traffico sessuale di bambini.



Liliana
RAI 3, 21.20
La Senatrice **Liliana Segre** ripercorre la sua storia di ebrea testimone della Shoah. Una ricostruzione della sua terribile storia in cui, da bambina, visse col padre la tragedia delle deportazioni.



Inside Man
RETE 4, 21.25
Quattro rapinatori, capeggiati da Dalton Russell ha preso in ostaggio i clienti e il personale di una banca newyorkese. Il detective Keith Frazier conduce le trattative in cui entra anche un'ambigua negoziatrice.



Amici
CANALE 5, 21.20
Amadeus, Cristiano Malgioglio e Elena D`Amario sono pronti anche stasera a giudicare i concorrenti del serale divisi in squadre, ognuna capeggiata da uno dei professori che ha seguito i ragazzi durante l`anno.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **7.00** TG1 Attualità
- **7.05** Rai Parlamento Settegiorni Attualità
- **7.55** TG1 L.I.S. Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.25** I funerali di Papa Francesco Evento
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Linea Bianca - Storie di Montagna Rubrica
- **14.40** Passaggio a Nord-Ovest Documentari
- **15.50** A Sua Immagine Att.
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.10** Sabato in diretta - Speciale Attualità
- **18.45** L'Eredità Weekend
- **20.35** Il nuovo Inizio di Papa Francesco - Speciale Porta a Porta Attualità
- **23.20** Mio fratello rincorre i dinosauri Film Commedia ('19)
- **1.15** Milleeunlibro Attualità
- **2.10** Che tempo fa Attualità

RAI 2
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** Il Confronto Attualità
- **7.00** Un ciclone in convento Serie Tv
- **7.45** Il Provinciale Rubrica
- **8.15** Immenhof - La grande promessa Film Avv. ('22)
- **9.45** TG2 Speciale - Addio a Papa Francesco Evento
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Il Provinciale Rubrica
- **14.00** Amore, cucina e curry Film Commedia ('14)
- **16.00** Un amore di maggiordomo Film Commedia ('22)
- **17.40** Il Provinciale Rubrica
- **18.20** TG Sport Sera Attualità
- **18.30** Dribbling Attualità
- **19.00** Blue Bloods Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
- **22.10** F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
- **23.40** Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
- **6.00** Rai News 24: News Att.
- **8.00** Agorà Weekend Attualità
- **9.05** Mi Manda Rai Tre Att.
- **10.00** Geo Documentario Doc.
- **10.45** TGR Amici Animali Att.
- **11.00** TGR - Bell'Italia Attualità
- **11.30** TGR Petrarca Attualità
- **12.00** Speciale TG3: "I funerali di Papa Francesco" Evento
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.45** Tg 3 Pixel Attualità
- **14.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.00** Tv Talk Attualità
- **16.30** La Biblioteca dei sentimenti Attualità
- **17.10** I Tre Moschettieri Film Avventura ('11)
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Un alieno in patria Att.
- **21.20** Liliana (1ª Tv) Doc.
- **23.05** TG3 Mondo Attualità
- **23.30** Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
- **6.10** 4 di Sera Attualità
- **7.00** La promessa Telenovela
- **7.35** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- **8.35** Endless Love Telenovela
- **9.45** Poirot: Il Mistero Del Treno Blu Film Thriller ('05)
- **11.55** Tg4 Telegiornale Att.
- **12.25** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **16.30** Planet Earth III - Le Meraviglie Della Natura Documentario
- **16.45** Colombo Serie Tv
- **19.00** Tg4 Telegiornale Att.
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera weekend Att.
- **21.25** Inside Man Film Thriller ('06)
- **0.05** Il castello Film Drammatico ('01)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **7.55** Traffico Attualità
- **7.58** Meteo.it Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.43** Meteo.it Attualità
- **8.45** Speciale Tg5 Evento
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.38** Meteo.it Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.45** Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
- **16.30** Verissimo Attualità
- **18.45** Avanti Un Altro Story Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.38** Meteo.it Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
- **21.20** Amici Spettacolo
- **0.50** Speciale Tg5 Evento
- **1.40** Tg5 Notte Attualità
- **2.13** Meteo.it Attualità

ITALIA 1
- **7.05** The Tom & Jerry Show Cartoni Animati
- **7.45** Looney Tunes Show Cartoni Animati
- **8.25** Una mamma per amica Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** Drive Up Attualità
- **14.20** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- **16.00** Magnum P.I. Serie Tv
- **17.40** The Equalizer Serie Tv
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **18.25** Meteo Attualità
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Att.
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** King - Un cucciolo da salvare (1ª Tv) Film Avventura ('22)
- **23.15** Due fratelli Film Avventura ('04)
- **1.10** Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- **6.40** Anticamera con vista Attualità
- **6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Funerali Papa Francesco Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Una Giornata particolare Documentari
- **16.05** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In altre parole Attualità
- **23.30** Uozzap Attualità
- **0.15** Tg La7 Attualità
- **0.25** Anticamera con vista Attualità
- **0.35** Al Ittihad vs Al Ettifaq Calcio

TV8
- **14.30** GP Spagna Motociclismo
- **14.55** MotoGP Sprint: GP Spagna Motociclismo
- **15.45** GP Spagna Motociclismo
- **16.30** MasterChef Italia Spettacolo
- **19.25** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **23.25** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
- **14.35** Via dall'incubo Film Thriller ('02)
- **16.55** Little Big Italy Lifestyle
- **20.05** I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
- **21.30** Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
- **24.00** Accordi & disaccordi Spettacolo
- **2.30** Nudi e crudi Spettacolo

20 (20)
- **14.20** Station 19 Serie Tv
- **19.05** Person of Interest Serie Tv
- **20.00** The Big Bang Theory Serie Tv
- **20.55** 300 Film Azione ('06)
- **23.25** La guerra dei mondi Film Fantascienza ('05)
- **1.55** Supergirl Serie Tv
- **3.15** R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
- **4.10** Show Reel Attualità
- **4.40** Hamburg distretto 21 Serie Tv

RAI 4 (21)
- **15.40** Gli imperdibili Attualità
- **15.45** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **19.50** Coroner Fiction
- **21.20** Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller ('04)
- **23.50** The Outlaws (1ª Tv) Film Azione ('17)
- **1.55** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **2.00** Robert the Bruce - Guerriero e re Film Storico ('19)

IRIS (22)
- **12.00** L'assedio delle sette frecce Film Western ('53)
- **14.10** Reazione a catena Film Azione ('96)
- **16.30** Scent of a Woman - Profumo di donna Film Drammatico ('92)
- **19.30** L'ultimo Boy Scout - Missione sopravvivere Film Azione ('91)
- **21.15** Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)
- **23.25** Formula per un delitto Film Giallo ('02)

RAI 5 (23)
- **15.50** Save The Date Attualità
- **16.20** Il Poverello (Francesco d'Assisi) Spettacolo
- **18.15** Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
- **19.20** Corrado Giuffredi Duets Spettacolo
- **20.30** Piano Pianissimo Documentari
- **20.45** Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
- **21.15** Ballet Thierrée, Shechter. Pérez, Pite Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **12.30** Il treno Film Guerra ('64)
- **14.50** Gli imperdibili Attualità
- **14.55** What's Love? Film Commedia ('22)
- **16.55** Wargames - Giochi di guerra Film Dramm. ('83)
- **19.00** Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto Film Guerra ('01)
- **21.25** Una famiglia mostruosa Film Commedia ('21)
- **23.00** The Wolf of Wall Street Film Drammatico ('13)

RAI PREMIUM (25)
- **15.35** Gli imperdibili Attualità
- **15.40** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.45** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **18.00** Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Australia Film Commedia ('12)
- **19.40** Quello che conta di più Film Drammatico ('22)
- **21.20** Che Dio ci aiuti Fiction
- **23.10** Amore ad Harbor Island Film Commedia ('20)

CIELO (26)
- **14.05** Cucine da incubo Lif.
- **19.30** Storage Wars: Canada Documentari
- **20.30** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.20** The Illusionist - L'illusionista Film Drammatico ('06)
- **23.20** La famiglia Bélier Film Commedia ('14)
- **1.10** La cuoca del presidente Film Commedia ('12)
- **2.55** Sliding Doors Film Commedia ('98)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.45** La signora del West Serie Tv
- **15.45** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.05** Due padri di troppo Film Commedia ('97)
- **21.20** Licenza di matrimonio Film Commedia ('07)
- **23.15** Le riserve Film Commedia ('00)
- **1.40** Hazzard Serie Tv
- **2.30** Agenzia Rockford Serie Tv
- **3.20** Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
- **15.15** Pani e pesci Attualità
- **16.00** The Chosen Serie Tv
- **18.00** Rosario da Lourdes Att.
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia Attualità
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.10** Papa Francesco Un uomo di parola Film Documentario ('18)
- **22.50** Vakhim Film Documentario

LA7 D (29)
- **14.15** L'ingrediente perfetto Lifestyle
- **15.00** Boston Legal Serie Tv
- **18.30** Tg La7 Attualità
- **18.35** Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo ('10)
- **20.20** Eden - Missione Pianeta Documentari
- **21.20** Qualcosa è cambiato Film Commedia ('97)
- **23.50** Devious Maids Serie Tv
- **2.20** La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
- **16.05** Amici di Maria Spettacolo
- **17.40** La Rosa Della Vendetta Telenovela
- **21.10** Inga Lindstrom - Estate A Sommerby Film Drammatico ('19)
- **22.50** Marie is on Fire - Tutto o niente Film Comm. ('19)
- **0.35** X-Style Attualità
- **1.05** The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
- **2.50** Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME (31)
- **6.00** ER: storie incredibili Documentari
- **10.00** Primo appuntamento Spettacolo
- **11.40** Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
- **14.50** Casa a prima vista Spettacolo
- **18.15** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **21.30** Body Bizarre Doc.
- **22.30** Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
- **12.50** Tatort Vienna Serie Tv
- **14.50** Capitaine Marleau Serie Tv
- **16.50** Astrid et Raphaelle Serie Tv
- **19.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Tatort Vienna Serie Tv
- **23.10** Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
- **1.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.15** The Closer Serie Tv
- **15.55** Movie Trailer Spettacolo
- **16.00** Maigret: Veleno In Famiglia Film Poliziesco ('04)
- **17.40** Il lato oscuro di mio marito Film Thriller ('14)
- **19.25** The Closer Serie Tv
- **21.15** Maigret: Indagine non autorizzata Film Giallo ('04)
- **22.55** Perry Mason - Partitura mortale Film Giallo ('89)

DMAX (52)
- **14.30** Real Crash TV Lifestyle
- **15.30** Quei cattivi vicini Lifestyle
- **17.30** Affari di famiglia: On the Road Documentari
- **21.25** 72 animali pericolosi Documentari
- **22.30** 72 animali pericolosi Documentari
- **23.40** Cacciatori di fantasmi Documentari
- **2.25** Mountain Monsters Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **15.00** Radiocorsa. Ciclismo
- **16.00** 4ª Giornata Finali. Camp. Europei Judo
- **18.30** Poule Scudetto. 8ª Giornata: Milan - Inter. Femminile Campionato Italiano Serie A Calcio
- **20.30** 1a tappa - Xiamen (Cina). IAAF Diamond League Atletica leggera
- **22.30** 5a tappa Lienz - Lienz. Giro delle Alpi Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
- **14.05** Sabato sport
- **14.50** Serie A: Como - Genoa
- **18.00** Serie A: Inter - Roma
- **20.45** Serie A: Lazio - Parma
- **23.35** Il pescatore di perle

RADIO 2
- **17.00** La Versione di Andrea
- **18.00** Safari
- **19.45** Decanter
- **21.00** Rock and Roll Circus
- **22.30** Musical Box

RADIO 3
- **19.35** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone: Milano Musica
- **22.50** Il Cartellone: Kabarett Weimar

DEEJAY
- **13.00** No Spoiler
- **14.00** Pecchia e Damiani
- **16.30** Andy e Mike
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Ciao Belli

CAPITAL
- **7.00** WeeCap
- **10.00** I Miracolati
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Weekend

M20
- **12.00** Claves
- **14.00** Deejay Time
- **15.00** Giorgio Dazzi
- **19.00** One Two One Two con Wad
- **21.00** Bad Dolls

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **12.30** Gr FVG
- **13.42** Francesc: il Pape di ducj. Un omaç a Jorge Bergoglio
- **14.05** La pueste in Palio – pontade 2
- **14.30** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Argoment; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** Spin; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **12.45** Musiche cence confins ; **13.30** Babêl Europe; **14.00** Musiche cence confins ; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Musiche cence confins; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.00** Musiche cence confins; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Musiche cence confins ; **21.00** Symphony of silence; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè News
- **6.30** Telegiornale FVG News
- **7.00** Settimana Friuli
- **7.30** Isonzo news
- **7.45** Effemotori
- **8.20** Un pinsir par vuè
- **8.30** Telefruts – cartoni animati
- **9.00** Speciale Papa Francesco
- **10.00** Focus
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG – diretta News
- **13.00** Settimana Friuli
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.40** La bussola del risparmio
- **13.45** Screenshot
- **14.15** Isonzo news
- **14.30** Focus – Settimana Sociale dei Cattolici in Italia 2024
- **17.15** Rugby Magazine
- **18.00** Settimana Friuli
- **18.30** Bekér on tour
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta News
- **19.30** Le Peraule de domenie
- **20.00** Effemotori
- **20.30** Bekér on tour
- **21.00** Funerali Papa Francesco
- **23.15** Bekér on tour
- **23.45** Telegiornale FVG – diretta News

IL 13TV
- **7.00** Santa Messa S.Leopoldo
- **8.00** Star Trek Classic
- **9.30** Sherlock Holmes
- **10.00** Il13 Telegiornale
- **11.00** Terra e Cielo Mons. De Zan
- **11.20** Controaltare
- **12.00** Aria Pulita (Live)
- **13.00** Tv13 con Voi (Live)
- **14.00** Charlie's Angel
- **16.00** Film Classici
- **18.30** Tv13 con Voi
- **20.00** Sherlock Holmes
- **21.00** Star Trek Classic
- **23.30** Il 13 Telegiornale
- **24.00** Film Classico

TV 12
- **6.10** Tg Udine News
- **6.40** Tg Regionale News
- **7.05** A Tutto Campo Fvg
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Tag in comune
- **10.45** Salute e Benessere
- **11.05** In forma: ginnastica
- **11.30** Cook Academy
- **12.00** Tg Friuli in diretta News
- **13.45** Borgo Italia
- **14.15** Casa Pappagallo
- **14.45** Tg Friuli in diretta - R
- **16.40** Serie A 2024/2025 - Bologna vs Udinese
- **18.30** Tg Regionale News
- **19.00** Tg Udine News
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.00** Tg Udine News
- **20.30** Tg Regionale News
- **20.55** Via Crucis Ciconicco
- **23.00** Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	11/14
massima	19/22	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

Di notte sulla fascia orientale possibili deboli piogge sparse ed in quota soffierà vento moderato da nordest. In giornata cielo da variabile a nuvoloso. Nel pomeriggio sulla zona montana sarà possibile qualche rovescio sparso, che non sarà escluso del tutto anche su qualche zona dell'alta pianura. Sulla costa soffierà dal pomeriggio Bora moderata, in intensificazione dalla sera a Trieste.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	20/22
massima	13/15	18/21
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

Sui monti e sull'alta pianura cielo da variabile a temporaneamente nuvoloso, sulla costa e bassa pianura orientale cielo poco nuvoloso in giornata. Nel pomeriggio sulle Prealpi Carniche non sarà escluso del tutto qualche isolato rovescio. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta di notte a Trieste.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	16	23 Km/h
Monfalcone	11	16	22 Km/h
Gorizia	11	16	22 Km/h
Udine	10	18	12 Km/h
Grado	11	18	14 Km/h
Cervignano	12	17	20 Km/h
Pordenone	10	19	11 Km/h
Tarvisio	7	13	31 Km/h
Lignano	11	18	15 Km/h
Gemona	9	16	20 Km/h
Tolmezzo	9	17	23 Km/h
Forni di Sopra	5	12	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	16
Grado	poco mosso	0,3 m	16,3
Lignano	quasi mosso	0,1 m	16
Monfalcone	quasi mosso	0,1 m	16

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	7	16	**Copenhagen**	6	10	**Mosca**	0	7
Atene	13	19	**Ginevra**	4	20	**Parigi**	11	20
Belgrado	13	23	**Lisbona**	9	20	**Praga**	6	16
Berlino	3	15	**Londra**	6	17	**Varsavia**	1	12
Bruxelles	6	18	**Lubiana**	10	13	**Vienna**	8	15
Budapest	13	19	**Madrid**	11	20	**Zagabria**	10	12

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	8	18
Bari	13	18
Bologna	9	20
Bolzano	9	23
Cagliari	12	20
Firenze	9	22
Genova	13	17
L'Aquila	8	16
Milano	9	22
Napoli	12	19
Palermo	12	19
Reggio C.	14	20
Roma	9	22
Torino	9	20
Venezia	12	18

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di tempo asciutto.
Centro: La giornata sarà contraddistinta da un tempo molto soleggiato sui settori tirrenici e con molte nubi invece sui versanti adriatici.
Sud: La giornata trascorrerà con un cielo più sereno in Sicilia e Sardegna, molte nubi altrove anche con precipitazioni a carattere irregolare.

DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con un tempo più instabile sui settori alpini e prealpini del Nordovest.
Centro: Giornata che vedrà l'arrivo di rovesci o temporali, specie dal pomeriggio.
Sud: Giornata con un peggioramento del tempo subito in Sardegna e nel pomeriggio sulla Campania, specie montuosa. Nubi irregolari altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Hai voglia di muoverti, di vedere cose nuove, anche solo nei dintorni. Giornata attiva, ma senza fretta. Se sei in compagnia, puoi divertirti molto.

TORO 21/4 - 20/5
Stai entrando in pieno nella tua stagione zodiacale, quindi tutto ti invita al piacere. Sabato da dedicare a ciò che ti fa stare bene: lentezza, gusto, bellezza.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La Luna in ariete stimola il dialogo e le relazioni. Potresti ricevere un messaggio che ti fa piacere o incontrare qualcuno che ti accende.

CANCRO 22/6 - 22/7
Hai bisogno di tempo per te, lontano dalla confusione. Giornata ideale per sistemare piccole cose o prenderti cura del corpo. La sera torna il bisogno di vicinanza.

LEONE 23/7 - 23/8
Questa Luna ti rende sociale e ottimista. Hai voglia di vivere la giornata al massimo, con leggerezza e stile. Perfetto per eventi, amici o anche solo selfie al tramonto.

VERGINE 24/8 - 22/9
Un sabato più introspettivo. Forse ti serve silenzio o una pausa vera da tutti. Bene anche attività domestiche o creative in solitaria.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La Luna ti favorisce: contatti, movimento, piccoli spostamenti. Hai fascino e voglia di cose belle, anche in situazioni semplici. Favoriti nuovi incontri.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Hai bisogno di più sicurezza, anche emotiva. Sabato da vivere con calma, ma senza chiuderti. Il tuo lato sensuale è acceso, anche se non lo dai a vedere.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La Luna in ariete ti rende protagonista: hai energia, voglia di muoverti e condividere. Approfitta del sabato per un'escursione, un evento o anche un colpo di testa.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Hai bisogno di silenzio e di piccole pause per rigenerarti. Giornata ottima per dedicarti a letture, natura, o riflessione. Le energie salgono la sera.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi hai voglia di compagnia, ma fuori dagli schemi. Perfetto per stare con persone stimolanti o per fare qualcosa di insolito. L'originalità è la tua chiave.

PESCI 20/2 - 20/3
Hai bisogno di sentirti accolto. Se qualcosa ti disturba, stacca e cerca un ambiente più armonico. La Luna ti rende un po' dispersivo, ma anche molto ispirato.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11						■	12			
13					■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
20			■	21				22	■	
23		■	24						25	■
■	26	27						■	28	29
30	■	31					■	32		
33	34	■	35			■	36			
37		38	■		■	39				
40			41	■	42					
43										

ORIZZONTALI: 1 I tuberi... americani - **11** Incorporeo, evanescente - **12** Si accende in chiesa - **13** Tavola imbandita - **15** Il Brown de *Il codice da Vinci* - **16** Una scritta sullo scatolone - **17** È diventata Rai Libri - **19** In collegio è dura - **20** La Zoppelli attrice - **21** Si raccolgono nelle antologie - **23** Il dittongo di Diego - **24** Persona a modo - **26** Un Alain tra i registi - **28** Modello della Hyundai - **31** Pubblicata - **32** Sopra nei prefissi - **33** Una targa campana - **35** Amò Atamante - **36** Mitico figlio di Eracle - **37** L'affermazione dello yankee - **39** Scrisse *Assassinio nella cattedrale* - **40** Con "Star" nel titolo di un noto serial Usa - **42** Il brindisi dei tedeschi - **43** È richiesto per certe decisioni parlamentari.

VERTICALI: 1 Il tandem ne ha quattro - **2** Laboratorio di alta moda - **3** Chi la perde fa stranezze - **4** L'arma delle Amazzoni - **5** Può essere Matteo o Teodoro - **6** Nel vetro e nel legno - **7** Lingua d'altri tempi - **8** Gli Zeppelin del rock - **9** Il rumore del fallimento - **10** Il mare di Taranto - **14** La penisola saudita - **17** Lo è il conto che non torna - **18** Agnese a Barcellona - **21** Annette, attrice moglie di Warren Beatty - **22** Il contrario di out - **24** Fu il partito di Saragat (sigla) - **25** Impresa che stupisce - **27** Le gemelle in breve - **29** Allievo di Cimabue - **30** Rete per soli abbonati - **32** Accorciate dall'apostrofo - **34** Non lo dice chi mente - **36** Era un'imposta sui redditi (sigla) - **38** Serie di valigie - **39** Distese di dune del Sahara - **41** La disfatta del pugile - **42** Supera in centro.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 aprile 2025 è stata di 26.929 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Con AICA una duplice opportunità per la Certificazione DigComp 2.2





La certificazione "DigComp 2.2 per utente qualificato del computer" di AICA e ICDL, accreditata da ACCREDIA, è essenziale per partecipare alle **graduatorie del bando ATA in scadenza il 30 Aprile 2025** ed è fondamentale per i concorsi pubblici. Ti offre maggiori opportunità lavorative nel settore privato e, se possiedi già l'ICDL, **ti costerà meno della metà.**

DOVE CERTIFICARSI IN FRIULI VENEZIA GIULIA?

Ecco alcuni dei principali Test Center AICA accreditati nella regione per le certificazioni DigComp 2.2 e ICDL:

- I.R.E.S – Udine
- EXCOL – CENTRO STUDI, Udine e Palmanova (Ud)
- Liceo Scientifico Paritario DON LORENZO MILANI, Udine
- ASSOCIAZIONE LA PRORA, Udine
- IAL FVG – INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO, Udine
- ALSI – LAUREATI IN SCIENZE DELL'INFORMAZIONE, Udine
- THE MILLS ENGLISH SCHOOL, Udine
- Liceo Classico J. STELLINI, Udine
- Liceo Scientifico G. MARINELLI, Udine
- I.S.I.S. A. MALIGNANI, Udine
- I.T. G.G. MARINONI, Udine
- EDUCANDATO STATALE COLLEGIO UCCELLIS, Udine
- OLOGEA – SOC. COOP. SOCIALE ONLUS, Tricesimo (Ud)
- I.S.I.S. E. MATTEI, Latisana (Ud)
- ENAIP, Pasian Di Prato, (Ud)
- I.S.I.S. V. MANZINI, San Daniele del Friuli (Ud)
- CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO, Cividale D.F (Ud)
- COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL F.V.G., Monfalcone (Go)
- I.C. E. FERUGLIO DI FELETTO UMBERTO, Tavagnacco (Ud)
- I.C. D. ALIGHIERI, San Pietro al Natisone (Ud)
- I.C. P. PETRICIG, San Pietro al Natisone (Ud)
- I.C. T. MARZUTTINI, Gonars (Ud)
- I.C. G. UNGARETTI, Cisterna di Coseano (Ud)
- I.C. A. MATIZ, Paluzza (Ud)
- I.C. MAJANO FORGARIA, Majano (Ud)
- I.S.I.S. DELLA BASSA FRIULANA, Cervignano Del Friuli (Ud)
- I.S.I.S. SACILE BRUGNERA G. MARCHESINI, Sacile (Pn)
- I.I.S. EVANGELISTA TORRICELLI, Maniago (Pn)
- IAL FVG – Pordenone
- ISTITUTO PARITARIO E. VENDRAMINI, Pordenone
- I.C. PAGNACCO, Pagnacco (Ud)
- I.T.T. G. MARCONI, Staranzano (Go)
- I.S.I.S. G. GALILEI – E. FERMI – N. PACASSI, Gorizia
- IAL FVG – Gorizia
- I.S.I.S. L. DA VINCI – G.R. CARLI – S. DE SANDRINELLI, Trieste

NON PERDERE L'OPPORTUNITÀ
di certificare le tue competenze digitali con AICA DigComp 2.2!

Sito web: www.aicanet.it
Contatti: digcomp@aica.it

Siamo lieti di annunciare che **AICA è riuscita a portare in Friuli Venezia Giulia la finale delle Olimpiadi Italiane di Informatica** e, per la prima volta in Italia, le **Olimpiadi europee-balcaniche di Informatica**, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito che si terranno a **Udine** a settembre. Un'opportunità unica per valorizzare la nostra regione e il talento dei giovani nel campo della tecnologia e dell'innovazione.

Il Presidente
ANTONIO PIVA